

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

L'anno duemilaquindici addì ...8..... del mese diLUGLIO.....alle ore ...10,00.....

si è riunito, nell'aula S1 (ex Segreterie-Via Elce di Sotto) del Dipartimento stesso, il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche.

Sono stati regolarmente convocati gli aventi diritto:

	P.	A.G.	A.I.
1) Prof. SANTAMBROGIO Ambrogio DIRETTORE	/X/	/ /	/ /
<u>Professori di ruolo (1^ fascia)</u>			
2) BELARDELLI Giovanni	/X/	/ /	/ /
3) BELLELLI Alessandra	/X/	/ /	/ /
4) BUSSINI Odoardo.....	/X/	/ /	/ /
5) CARINI Carlo	/X/	/ /	/ /
6) DI NUCCI Loreto	/X/	/ /	/ /
7) GATTI Roberto	/ /	/X/	/ /
8) FOCARELLI Carlo	/X/	/ /	/ /
9) MANCINI Paolo	/X/	/ /	/ /
10) MONTANARI G. Eduardo	/ /	/X/	/ /
11) PIOGGIA Alessandra	/X/	/ /	/ /
12) SEGATORI Roberto	/X/	/ /	/ /
13) TOSI Luciano	/X/	/ /	/ /
<u>Professori di ruolo (2^ fascia)</u>			
14) BALDINETTI Anna	/X/	/ /	/ /
15) BIOCCA Dario	/ /	/X/	/ /
16) CAMPI Alessandro.....	/X/	/ /	/ /
17) CANIGLIA Enrico.....	/ /	/X/	/ /
18) CARLONI Enrico	/ /	/X/	/ /
19) CIANCI Alberto Giulio.....	/ /	/ /	/X/
20) CLEMENTI Francesco.....	/ /	/ /	/X/
21) CRISTOFORI Cecilia	/X/	/ /	/ /
22) D'EPIFANIO Giulio	/X/	/ /	/ /

	P.	A.G.	A. I.
23) FAVALI Lyda	/ /	/X/	/ /
24) GIACALONE Fiorella	/X/	/ /	/ /
25) GIUBBONI Stefano	/ /	/X/	/ /
26) MAZZONI Marco	/X/	/ /	/ /
27) MEDICI Lorenzo.....	/X/	/ /	/ /
28) PACILLI Maria Giuseppina	/ /	/X/	/ /
29) PIERONI Luca.....	/X/	/ /	/ /
30) PROIETTI Fausto.....	/X/	/ /	/ /
31) RANALLI Giovanna	/ /	/X/	/ /
32) RASPADORI Fabio	/X/	/ /	/ /
33) SCATAMACCHIA Cristina	/X/	/ /	/ /
34) SORRENTINO Vincenzo.....	/X/	/ /	/ /
35) SIRIANNI Guido	/ /	/X/	/ /
36) VALASTRO Alessandra	/ /	/X/	/ /
37) ZANETTIN Federico.....	/X/	/ /	/ /

Ricercatori

38) BARBIERI Giovanni.....	/X/	/ /	/ /
39) BIANCHI Diana	/X/	/ /	/ /
40) BONERBA Giuseppina.....	/X/	/ /	/ /
41) CORNIA Alessio - TD.....	/X/	/ /	/ /
42) CRUZZOLIN Riccardo	/X/	/ /	/ /
43) DE SALVO Paola.....	/X/	/ /	/ /
44) DOMINICI Piero.....	/ /	/X/	/ /
45) GNALDI Michela	/X/	/ /	/ /
46) LUPI Regina.....	/ /	/X/	/ /
47) MANEGGIA Amina	/X/	/ /	/ /
48) MANNELLA Federica.....	/ /	/X/	/ /
49) MANTOVANI Claudia	/X/	/ /	/ /
50) NIGRO Raffaella.....	/X/	/ /	/ /
51) PISELLI Francesca.....	/X/	/ /	/ /
52) PONTI Benedetto.....	/X/	/ /	/ /
53) RANDAZZO Francesco.....	/X/	/ /	/ /

	P.	A.G.	A. I.
54) SALMASI Luca -TD.....	/X/	/ /	/ /
55) SOMMELLA Valentina.....	/X/	/ /	/ /
56) TOSONE Lorella.....	/ /	/X/	/ /
57) VALONGO Alessia	/X/	/ /	/ /
58) VAQUERO PINEIRO Manuel	/X/	/ /	/ /

Rappresentanti del Personale TAB

59) CECCHETTI Rita	/X/	/ /	/ /
60) DE SANTIS Fabrizio	/X/	/ /	/ /
61) EPIFANI Antonella	/ /	/ /	/X/
62) MARINACCI Giuseppe	/ /	/ /	/X/
63) PIAGIONE Marco.....	/ /	/ /	/X/
64) PIETROLATA Letizia	/X/	/ /	/ /
65) POCCESCHI Giampiero	/X/	/ /	/ /
66) SANTUCCI Grazia	/X/	/ /	/ /
67) TINTORI Marina	/X/	/ /	/ /

Rappresentanti degli studenti

68) BISCARINI Letizia	/X/	/ /	/ /
69) CAIELLO Francesco	/ /	/ /	/X/
70) CHIZONITI Anselmo	/ /	/ /	/X/
71) COZZARI Filippo	/ /	/ /	/X/
72) FARINELLI Eugenio	/X/	/ /	/ /
73) MARCHESINI Rachele	/ /	/ /	/X/
74) MARCONI Andrea	/ /	/ /	/X/
75) MENCACCINI Francesco	/ /	/ /	/X/
76) SCRICCIOLO Tiziano Nadir.....	/ /	/X/	/ /

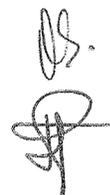
Assume le funzioni di Segretario verbalizzante il Segretario Amministrativo Geom.
Lamberto PODERINI.

AS.


Il Direttore constatato il numero legale dei presenti dichiara aperta la seduta e pone in discussione gli argomenti di cui al seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale della seduta precedente;
 2. Comunicazioni;
 3. Approvazione quadri schede SUA 2016/2017;
 4. Programmazione didattica a.a. 2015/2016;
 5. Calendario esami novembre 2015 - settembre 2016;
 6. Ratifica sessioni di Laurea novembre 2015/luglio 2016;
 7. Chiusura Ordinamenti didattici triennali e specialistici in Servizio sociale;
 8. CLA;
 9. Valutazione studenti part-time ai fini della prova finale;
 10. Richiesta di un posto di ricercatore a tempo determinato su fondi esterni (Prof. Mancini);
 11. Richiesta di disponibilità docente per scambio Grand Valley;
 12. Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Perugia e Universidade Federal Do Rio Grande Do Sul - Brasile (Prof.ssa Bellelli);
 13. Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Perugia e Università di Qingdao - Cina (Dott. Randazzo);
 14. Proposta di Convenzione per tirocini ANAC;
 - 14 bis. Attivazione assegno di ricerca (Prof. Montanari);
 - 14 ter. Approvazione Regolamento del Master in "Progettazione e accesso ai fondi europei per la cultura, la creatività e il multimediale";
 15. Richiesta autorizzazione a missione superiore a 30 giorni;
 16. Nomina rappresentanti del Dipartimento al CIUSPO;
 17. Commissioni esaminatrici Premi di laurea: De Poi e Pii, Viti, Calistri;
 18. Determinazioni fondi "studenti capaci e meritevoli";
 19. Concessione crediti per attività seminari, convegni, ecc.;
 20. Utilizzo telefoni;
 21. Approvazione Decreti del Direttore;
 22. Varie eventuali.
-



Il Direttore, prima di iniziare la discussione dei vari punti all'ordine del giorno, ricorda che il Prof. Francesco Merloni è cessato dall'incarico di Professore ordinario di Diritto amministrativo presso il Dipartimento dalla data 8 giugno 2015, in quanto chiamato ad una importante funzione presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione. Il Direttore ricorda il notevole contributo che il prof. Merloni ha dato prima alla Facoltà di Scienze politiche e poi al Dipartimento ed è certo che in questo nuovo ruolo potrà fornire un notevole contributo al funzionamento imparziale delle istituzioni pubbliche e al progresso dell'amministrazione del Paese.

Segue una serie di interventi da parte di alcuni consiglieri (Segatori, Pioggia, Carini, Bellelli) che ricordano l'importante attività scientifica e didattica svolta dal Prof. Francesco Merloni presso l'Università di Perugia.

Al termine, il Prof. Merloni prende la parola per salutare e ringraziare i Consiglieri.

Il Direttore fa anche presente che la Dott.ssa Lea Leonarda Bresci, docente per tanti anni delle materie professionali all'interno dei Corsi di laurea Triennale in Servizio sociale e del relativo Corso magistrale, non intende più impegnarsi nella sua attività di docenza a partire dal prossimo anno accademico. Il Direttore ricorda il ruolo importante che la dott.ssa Bresci ha avuto sia sul piano didattico sia su quello del coordinamento dei contenuti dei vari corsi professionali, e la ringrazia per l'attività svolta.

I Proff. Segatori, Giacalone e Cristofori si associano alle parole del Direttore.

18.
29

ORDINE DEL GIORNO N. 1 Oggetto: Approvazione verbale della seduta precedente.

Il Direttore chiede se vi siano osservazioni in merito al verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche del 10 giugno 2015 ore 15,00, messo a disposizione di tutti i Consiglieri nella pagina web del Dipartimento il 05/06/2015, fermo restando che le relative delibere sono state approvate seduta stante.

Il Consiglio, unanime approva il verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche del **10 giugno 2015, ore 15,00** senza apporvi modifiche.

CS.
SP

ORDINE DEL GIORNO N. 2 Oggetto: Comunicazioni.

Il Direttore comunica al Consiglio che la Prof.ssa Alessia Valongo ha vinto il ricorso al concorso per l'acquisizione dell'idoneità a professore di II fascia.

Il Direttore informa il Consiglio che il Dipartimento organizzerà un Convegno internazionale dal titolo "Tradurre i classici del pensiero politico tra Francia e Italia" nei giorni 3-4 marzo 2016 e ricorda la necessità di non organizzare, per le stesse date, altri eventi che si andrebbero a sovrapporre.

Il Direttore comunica che i Proff.ri Marco Mazzoni e Maria Giuseppina Pacilli hanno preso servizio in qualità di Professori associati in data 1/07/2015;

Il Direttore sollecita i docenti a compilare le schede per la didattica relative ai propri insegnamenti. Interviene la Prof.ssa Pioggia che invita i colleghi a verificare le schede già compilate, in quanto in molte di esse vi sono degli aggiustamenti da fare e ricorda altresì di compilare le schede anche degli insegnamenti non erogati.

In riferimento ai tirocini formativi, il Direttore invita ad intervenire il Prof. Raspadori che fa presente l'opportunità di prevedere un diario dei tirocinanti e delle schede riguardanti gli Enti ospitanti; propone anche di creare un albo dei tutor, cioè dei colleghi che seguono le attività dei tirocinanti.

Il Consiglio prende atto.

us.
JP

Il Direttore chiede al Consiglio di anticipare la discussione del Punto n. 10 dell'O. del G.

ORDINE DEL GIORNO N. 10 Oggetto: Richiesta di un posto di ricercatore a tempo determinato su fondi esterni (Prof. Mancini).

Il Direttore informa il Consiglio dell'esistenza di un progetto di ricerca supportato da finanziatori esterni coordinato dal Prof. Paolo Mancini al quale concede la parola.

Il prof. Mancini illustra i contenuti del progetto di ricerca "Chiesa e dibattito pubblico. Tendenze e trasformazioni di un sistema "ibrido" fra social media e media mainstream finalizzato ad analizzare la presenza della Chiesa cattolica in rete". All'interno di questo progetto – finanziato da WECA (WebMaster Cattolici), da H24.it srl e da SEED Edizioni Informatiche srl – si propone al Dipartimento di Scienze Politiche l'attivazione di un posto di ricercatore di tipo A, a tempo determinato e a tempo parziale ai sensi della L. 240/10.

Poiché tali ricercatori sono tenuti a svolgere attività didattica ufficiale e integrativa, il Dipartimento fissa il monte ore massimo di didattica ufficiale in 80.

IL CONSIGLIO

1. udito quanto esposto dal Direttore;
2. udito quanto esposto dal Prof. Paolo Mancini;

DELIBERA ALL'UNANIMITÀ

- di approvare la richiesta di un posto di ricercatore a tempo determinato – definito ai sensi della Legge n. 240/2010 – per il settore SPS/08, per un periodo di tre anni, al fine di partecipare al progetto di ricerca "Chiesa e dibattito pubblico. Tendenze e trasformazioni di un sistema "ibrido" fra social media e media mainstream finalizzato ad analizzare la presenza della Chiesa cattolica in rete".

La presente delibera è approvata seduta stante all'unanimità.

ORDINE DEL GIORNO N. 3 Oggetto: Approvazione quadri schede SUA 2016/2017.

Il Direttore informa il Consiglio che con riferimento alla nota n. 13691 del 16/04/2015 i Coordinatori di corso di laurea insieme ai RQ di corso di laurea e di Dipartimento hanno prodotto i documenti riguardanti gli aggiornamenti per l'anno accademico 2016/2017 dei quadri SUA A.1, A.2, A.3 e A.4b che vengono allegati agli atti del Consiglio.
Interviene la Prof.ssa Pioggia per ringraziare i responsabili dei Corsi di Laurea per il lavoro svolto.

IL CONSIGLIO

1. udito quanto esposto dal Direttore;
2. udito quanto esposto dalla Prof.ssa Alessandra Pioggia
3. visti i quadri schede SUA A.1, A.2, A.3 e A.4b dei corsi di laurea di pertinenza del Dipartimento di Scienze politiche;

DELIBERA ALL'UNANIMITA'

- di approvare l'aggiornamento per l'anno accademico 2016/2017 dei quadri schede SUA A.1, A.2, A.3 e A.4b dei corsi di laurea di pertinenza del Dipartimento di Scienze politiche che risultano agli atti del Consiglio.

La presente delibera è approvata seduta stante all'unanimità.

US
JP

MAGISTRALE DI SOCIOLOGIA E POLITICA SOCIALE- LM 87

QUADRO A1. Consultazione con le organizzazioni rappresentative

Esiste un coordinamento nazionale dei Corsi di Laurea Magistrale di Sociologia e Politica Sociale nei diversi Atenei italiani, che vede riunire i coordinatori dei Corsi di Servizio Sociali in diversi dipartimenti, in incontri periodici. Il corso è in costante contatto con il coordinamento, in merito alle proposte che vengono dai diversi atenei, alle riflessioni che emergono nelle riunioni, ai rapporti con il mondo del lavoro.

Il giorno 3 giugno 2015, ore 17-18,30, si è tenuta, presso il Dipartimento di Scienze Politiche, una riunione, organizzata dal coordinatore del Corso Magistrale di Sociologia e Politica Sociale e l'Ordine degli assistenti sociali con alcuni responsabili di Cooperative Sociali e di Enti territoriali (Asl1, Comune di Bastia, Ufficio UEPE Ministero Grazia e Giustizia, Comune di Foligno, Comune di Spoleto, Comune di Gubbio) per valutare le convenzioni in atto e promuovere nuove convenzioni per l'attivazione di tirocini e seminari formativi.

QUADRO A2.a Sbocchi occupazionali e professionali Funzione in un contesto di lavoro

Il corso di laurea prevede due curricula: uno in *Progettazione delle politiche sociali*, l'altro in *Politiche del territorio e sviluppo sostenibile*.

I laureati nel Curriculum in *Progettazione delle Politiche sociali* devono saper svolgere le seguenti attività professionali:

- elaborare, pianificare e dirigere programmi nel campo delle politiche e dei servizi sociali;
- dirigere servizi nel campo delle politiche e dei servizi sociali;
- analizzare e valutare gli interventi realizzati;
- seguire le attività di tirocinio di studenti magistrali della classe L/87,
- possedere strumenti adeguati per l'analisi dei processi di integrazione interculturale;
- possedere gli strumenti per un'efficace analisi dei processi riguardanti le principali problematiche sociali, concernenti, ad esempio, il disagio giovanile, il rapporto tra generazioni, i fenomeni di emarginazione e devianza.

I laureati nel Curriculum in *Politiche del territorio e sviluppo sostenibile* devono saper svolgere le seguenti attività professionali:

- di consulenza specialistica nella ricerca sociale;
- di analisi delle organizzazioni private e pubbliche;
- di analisi e progettazione delle politiche pubbliche e sociali,
- di esperti nella gestione delle risorse umane in organizzazioni pubbliche e private;
- possedere gli strumenti adeguati per un'efficace analisi dei processi di mutamento sociale;
- essere in grado di inquadrare all'interno di tali processi progetti di governance e di politiche pubbliche e sociali;
- possedere strumenti metodologici, quantitativi e qualitativi, tali da realizzare ricerche sociali riferite ai fenomeni sopra descritti.

Competenze associate alla funzione

Il corso di laurea magistrale in Sociologia e politiche sociali mira alla formazione delle figure professionali *dell'Assistente sociale specialista* e dello *Specialista di politiche del territorio* in un'ottica interdisciplinare. A tal fine prevede due diversi curricula.

Il Corso magistrale punta sulle sinergie esistenti tra le due diverse figure professionali.

Nel caso dell'*Assistente sociale specialista*, la capacità di predisporre, pianificare e organizzare interventi di politica sociale; nel caso dello *Specialista di politiche del territorio* la capacità di analizzare le dinamiche socio-economiche del territorio sul piano della ricerca e della proposta organizzativa.

In questa direzione le due figure professionali, oltre ad avere specifici sbocchi occupazionali, possono essere viste come complementari: lo specialista di politiche territoriali offre le competenze teorico-metodologiche per una lettura integrata e dinamica del contesto, l'assistente sociale specialista predispose specifiche azioni di politica sociale e fa emergere quei bisogni di conoscenza che servono per attuare uno sviluppo sostenibile specifico per il territorio.

Il corso cerca di valorizzare al meglio tali sinergie creando due percorsi formativi differenziati che però offrono l'opportunità, attraverso le discipline a scelta, di integrare conoscenze e approcci comuni. Inoltre il corso prevede come altre attività, (oltre a quelle previste dalla normativa, come i tirocini nei servizi e negli enti territoriali) dei laboratori di metodologia e di analisi, proposti da gruppi di docenti e con crediti formativi a parte, su tematiche interdisciplinari, per la creazione di progetti specifici sul piano delle politiche territoriali e di sviluppo locale, dei servizi socio-sanitari, delle politiche di genere, delle dinamiche interculturali. Tali laboratori proporranno temi diversi, a seconda delle proposte dai docenti e in base alle richieste che provengono dal territorio, mettendo in sinergia le competenze dei docenti nei diversi settori disciplinari con le proposte di politica sociale e territoriale. In quest'ottica sono previsti anche seminari (come quello della progettazione partecipata e il laboratorio di ricerca sociale), convegni, stages, utili a mostrare le diverse sinergie di analisi e di intervento sul territorio.

La preparazione di sfondo, per l'*Assistente sociale specialista*, è fornita da conoscenze di tipo sociologico, psicologico e antropologico, giuridico-politico, integrata da conoscenze che riguardano la governance a livello europeo, il diritto amministrativo, i sistemi di comunicazione, le dinamiche territoriali; per lo *Specialista di politiche del territorio*, da conoscenze di tipo giuridico, a livello nazionale ed europeo, politico, sociologico, antropologico, storico-economico, statistico, integrata da conoscenze che riguardano l'ambito psicologico, delle politiche pubbliche, dei sistemi di comunicazione, della geografia economica, della sociologia del turismo.

Per quanto riguarda *Specialista di politiche del territorio* le competenze acquisite sono finalizzate ad avviare nel campo della ricerca e della professione uno specialista capace di operare nelle strutture pubbliche e private attraverso le conoscenze utili all'analisi del cambiamento sociale e delle trasformazioni socio-economiche, con riferimento alle richieste e agli effetti dei contesti specifici, in sinergia con i territori. Dal punto di vista metodologico, conoscenze di tipo epistemologico saranno affiancate da conoscenze di tipo tecnico-valutativo. Le capacità acquisite possono essere utilizzate nei settori delle politiche pubbliche, dello sviluppo locale, degli enti territoriali pubblici e privati, nei servizi territoriali.

Per quanto riguarda la figura dell'*Assistente sociale specialista* (riconosciuta nella sezione A dell'Albo professionale degli assistenti sociali), le competenze acquisite sono finalizzate a formare professionisti capaci di fare fronte e gestire i bisogni dell'utenza che si rivolge ai servizi sociali, di esercitare funzioni di programmazione, organizzazione, gestione dei servizi socio-sanitari; dirigere gruppi di lavoro composti da diverse professionalità; coordinare le prestazioni erogate e il personale impiegato nei servizi. Dal punto di vista metodologico, verranno fornite competenze utili alla valutazione dei servizi erogati. Un'attenzione particolare verrà data alle conoscenze utili alla gestione delle politiche socio-sanitarie (nelle loro diverse articolazioni e utenze), dei processi di comunicazione all'interno dei servizi e tra servizi diversi. Le capacità acquisite possono essere utilizzate nei settori della sanità, dell'istruzione, della famiglia, delle politiche di genere, dell'immigrazione, delle nuove povertà, dell'esclusione sociale e della marginalità.

Sbocchi professionali

Il principale sbocco occupazionale è rappresentato dall'esercizio della professione di *Assistente sociale specialista*, previo superamento dell'esame di Stato per l'ammissione all'albo professionale degli assistenti sociali specialisti (Albo A). Questa professione permette di:

- progettare, organizzare e gestire i servizi socio-sanitari;
- coordinare progetti di intervento nelle diverse aree del disagio sociale;
- valutare periodicamente il complesso degli interventi effettuati nelle strutture di appartenenza;
- progettare programmi di sensibilizzazione e prevenzione in rapporto alle diverse aree del disagio sociale;
- coordinare il lavoro d'equipe interdisciplinare d'intervento sociale.

Inoltre altri sbocchi occupazionali riguardano tutte le attività professionali:

- di consulenza specialistica nella ricerca sociale;
- di analisi delle organizzazioni private e pubbliche;
- di analisi e progettazione di politiche dello sviluppo locale;
- di analisi e progettazione delle politiche pubbliche e sociali;
- di esperti nella gestione in organizzazioni pubbliche e private.

Le competenze acquisite con il curriculum di *Progettazione delle politiche sociali* consentono la partecipazione alla prova di abilitazione per l'esercizio della professione di *Assistente sociale magistrale* e l'iscrizione all'Albo Regionale (Albo A).

I laureati in questo corso di Laurea possono esercitare attività professionale, anche autonoma, nelle aree preventivo-promozionali, manageriali, didattico-formative e di ricerca, nonché di aiuto nei processi di inclusione e coesione sociale, di riconoscimento dei diritti sociali.

Quadro A3. Requisiti d'ammissione

L'iscrizione al Corso di Laurea è regolata in conformità alle norme di accesso agli studi universitari. Non è previsto il numero programmato. Il Corso di Studio prevede un'utenza massima sostenibile di 100 studenti. L'accesso al Corso di Laurea magistrale è subordinato alla verifica del possesso di requisiti curriculari e di preparazione personale.

Ai fini dei requisiti curriculari, è necessario aver conseguito un diploma di laurea di primo livello e aver maturato 60 crediti nei seguenti settori scientifico-disciplinari: IUS/09, M-STO/04, M-PSI/05, M-DEA/01, SPS/07, SPS/11, SPS/12, SECS-S/05.

Almeno 9 CFU devono essere posseduti nel settore scientifico disciplinare SPS/07. Inoltre, è necessario aver acquisito almeno 3 CFU in un settore scientifico disciplinare corrispondente ad una lingua dell'Unione Europea Tale requisito, previa delibera del Consiglio di Dipartimento, può essere sostituito da un'attività formativa universitaria equivalente o da una certificazione internazionalmente riconosciuta di conoscenza della lingua.

Per l'iscrizione al curriculum in *Progettazione delle politiche sociali* deve essere in possesso di almeno 6 CFU ottenuti attraverso attività di tirocinio e stages presso enti pubblici e privati in ambito socio-sanitario e/o amministrativo, con partecipazione attiva e relativo addestramento.

Sono in possesso dei requisiti necessari di preparazione personale coloro che abbiano conseguito la laurea triennale con una votazione pari o superiore a 90/110. Chi abbia riportato una votazione inferiore dovrà superare una prova di verifica della preparazione personale.

Al momento dell'iscrizione lo studente può fare richiesta di riconoscimento crediti per attività formative pregresse sulla quale delibera la Commissione *Tirocini e stages* del Dipartimento che assume le relative determinazioni che sono sottoscritte dal Direttore del Dipartimento.

Quadro A4.a Obiettivi formativi specifici del corso

Il corso di laurea magistrale in Sociologia e politiche sociali mira alla formazione delle figure professionali di *Specialista di politiche del territorio* e di *Assistente sociale specialista*. Il Corso

magistrale punta sulle sinergie esistenti tra le due figure professionali, cercando di valorizzare gli aspetti di analisi del territorio in un'ottica interdisciplinare, con la capacità di predisporre, pianificare e organizzare interventi di politica sociale in sintonia con le esigenze territoriali e i mutamenti sociali. In questa direzione le due figure professionali, oltre naturalmente ad avere propri specifici sbocchi occupazionali, possono essere viste come complementari.

Il corso cerca di valorizzare al meglio tali sinergie, sia nella individuazione delle specializzazioni dei docenti, sia attraverso un mutamento della didattica, con specifiche attività di formazione, riguardanti laboratori di ricerca sociale coordinati da gruppi di docenti con obiettivi specifici, attività di seminari, stages. Il lavoro di gruppo dei docenti stimolerà la discussione e la partecipazione, per migliorare le capacità progettuali e gestionali degli studenti. L'aspetto formativo e lo sviluppo delle capacità relazionali e organizzative sarà uno degli obiettivi principali del corso, attraverso sia le lezioni frontali che una didattica innovativa.

Per quanto riguarda nello specifico la figura dello specialista delle politiche di sviluppo locale, le competenze acquisite sono finalizzate alla capacità di analizzare e progettare politiche sociali per lo sviluppo territoriale, sia nelle strutture pubbliche, sia nelle private, attraverso le conoscenze utili alla conoscenza del mutamento sociale, delle politiche pubbliche, delle dinamiche socio-economiche e culturali. Dal punto di vista metodologico, conoscenze di tipo epistemologico saranno affiancate da conoscenze di tipo tecnico-valutativo: i laboratori e gli stages tenderanno a sviluppare specifiche capacità progettuali.

Per quanto riguarda la figura dell'assistente sociale specialista (riconosciuta nella sezione A dell'Albo professionale degli assistenti sociali), le competenze acquisite sono finalizzate a formare professionisti capaci di fare fronte e gestire i bisogni dell'utenza che si rivolge ai servizi sociali, di esercitare funzioni di programmazione, organizzazione, gestione dei servizi socio-sanitari; dirigere gruppi di lavoro composti da diverse professionalità; coordinare le prestazioni erogate e il personale impiegato nei servizi. Dal punto di vista metodologico, verranno fornite competenze utili alla valutazione dei servizi erogati. Un'attenzione particolare verrà data alle conoscenze utili alla gestione delle politiche socio-sanitarie (nelle loro diverse articolazioni e utenze), dei processi di comunicazione all'interno dei servizi e tra servizi diversi. Le competenze acquisite possono essere utilizzate nei settori della sanità, dell'istruzione, della famiglia, delle politiche di genere, dell'immigrazione, delle nuove povertà, dell'esclusione sociale e della marginalità.

Quadro A4.b Risultati di apprendimento attesi. Conoscenza e comprensione. Capacità di applicare conoscenze e comprensione

- *Conoscenza e comprensione* relative alle situazioni di politica e d'intervento sociale, alla luce delle competenze delle scienze sociali, psicologiche, giuridiche, al fine di una pianificazione, direzione e valutazione delle politiche sociali sul territorio (SPS/04, SPS/07, SPS/08, SPS/11, M-PSI/05, SECS-P/01, SECS-P/12, IUS/14). In particolare: Sociologia urbana e rurale (SPS/07), Multi-level governance nel diritto dell'UE (IUS/14), Democrazia partecipativa (IUS/9), Sociologia del mutamento sociale (SPS/07), Programmazione delle politiche sociali (SPS/04), Psicologia sociale dei pregiudizi e delle discriminazioni (M-PSI/05) forniscono le competenze adatte a questo scopo.

- *Capacità* di analizzare i principali processi di mutamento socio-culturale e di gestione di tale mutamento, con particolare riferimento all'ambito delle politiche pubbliche e sociali riferite al territorio e al cambiamento culturale ed economico (SECS-P/01, SPS/11, SECS-P/12, M-DEA/01). In particolare gli insegnamenti di Economia e politiche dello sviluppo locale (SECS-P/01), Storia economica della città e del territorio (SECS-P/12) Governance e politiche pubbliche (SPS/11), Antropologia delle relazioni interculturali (MDEA/01), Sociologia del turismo (SPS/10) forniscono le competenze adatte a questo scopo.

- *Conoscenze metodologiche, organizzative e giuridiche*, relative al sistema dei servizi socio-sanitari e alla valutazione delle politiche sociali (SECS-S/05, IUS/10, attività di tirocinio). In particolare gli insegnamenti di Management del servizio sociale, di Open government e decisioni

US.
JP

pubbliche (IUS/10), di Tecniche di analisi di dati sociali e territoriali (SECS-S/05), Processi di valutazione sociale (SECS-S/05).

-Entrambi i curricula offrono degli insegnamenti a scelta nell'ambito del diritto europeo e amministrativo, nell'ambito delle relazioni pubbliche, dei sistemi di comunicazione, della sociologia della sicurezza economica, della geografia economica.

La verifica verrà fatta attraverso esami (scritti o orali, nelle modalità che i docenti riterranno più opportune). Per quanto riguarda le attività di tirocinio e di laboratorio, sono previsti un controllo e un sostegno in itinere, più una verifica finale dell'attività svolta attraverso figure di tutor (uno istituzionale e uno universitario) affidati ad ogni singolo studente.

Quadro A4.c Autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Capacità di analisi critica e di giudizio sulle strategie generali da adottare all'interno di un lavoro di gruppo e capacità di autovalutazione, di valutazione delle prestazioni effettate e delle performance ottenute nell'ambito di progetti generali (SECS-S/05, M-PSI/05).

Capacità di valutare ruolo e funzioni dell'analisi sociale, modificare il punto di vista attraverso la riflessione socio-antropologica e le dinamiche interculturali, analizzando le trasformazioni sociali nel territorio (SPS/07, MDEA/01, SPS/04, SECS-P/12).

Capacità di comprendere i fenomeni europei ed italiani, fornendo la strumentazione necessaria sul piano sociale, giuridico e statistico per la governabilità delle politiche sociali (IUS/10, IUS/14, SECS-S/05, SPS/04, SPS/11).

La verifica verrà fatta attraverso esami scritti o orali, nelle modalità che i docenti riterranno più opportune.

Abilità comunicative

- Capacità relazionale nell'organizzazione del lavoro proprio e altrui.

- Capacità di relazione e interazione con soggetti esterni alle strutture di servizio sociale.

- Capacità di comunicazione e progettazione di efficaci forme di comunicazione con le varie aree interne ai servizi; competenza nell'uso di strumenti e tecniche della comunicazione interpersonale diretta o mediata (SPS/08).

- Capacità di relazione ed interazione con soggetti pubblici e privati esterni.

- Competenza nell'uso degli strumenti statistici, quali le tecniche di analisi di dati sociali e territoriali e dei processi di valutazione sociale (SECS-S/05).

La verifica verrà fatta attraverso esami scritti o orali, nelle modalità che i docenti riterranno più opportune.

Capacità di apprendimento

Acquisizione di strumenti che consentano il continuo aggiornamento, la ricerca, la progettazione anche in ambiti e con modalità sperimentali e innovative di modalità d'intervento sociale, attuando le idonee procedure di valutazione finale (SECS-S/05).

Acquisizione di strumenti anche in ambiti e con modalità sperimentali rispetto alla capacità di analisi dei processi di mutamento sociale e alle modalità della ricerca (SPS/07, SPS/04), anche attraverso il laboratorio di ricerca sociale e i laboratori interdisciplinari a tema promossi da gruppi di docenti, che favoriranno maggior dialogo tra docenti e studenti, promuovendo e stimolando lavori autonomi (singoli e di gruppo).

La verifica verrà fatta attraverso esami scritti o orali, nelle modalità che i docenti riterranno più opportune. Per quanto riguarda le attività di laboratorio, sono previsti un controllo e un sostegno in itinere più una verifica finale dell'attività svolta attraverso figure di tutor (uno istituzionale e uno universitario) affidati ad ogni singolo studente.

SCIENZE DELLA POLITICA E DELL'AMMINISTRAZIONE

QUADRO A1 CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE – A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE – DELLA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI, DELLE PROFESSIONI

Il Dipartimento di Scienze Politiche ha istituito un Tavolo tecnico permanente per il confronto con il mondo del lavoro. Al Tavolo tecnico partecipano rappresentanti della pubblica amministrazione nazionale, regionale e locale, dell'impresa, del commercio, del terzo settore, responsabili di centri studi e ricerche, di organismi di supporto e consulenza, liberi professionisti nei settori di interesse del corso di laurea.

Durante le periodiche riunioni i rappresentanti di Dipartimento illustrano gli obiettivi formativi e le scelte organizzative effettuate e i rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni sono invitati ad esprimere pareri e suggerimenti utile a migliorare l'efficacia della formazione impartita ai fini dell'inserimento lavorativo dei laureati.

Sono favorite anche iniziative di collaborazione per l'organizzazione di tirocini e stages e per la realizzazione di occasioni di orientamento e formazione utili agli studenti per l'accesso al mondo del lavoro.

Le riunioni del Tavolo tecnico sono annuali. Le attività del Tavolo sono verbalizzate a cura della Segreteria del Tavolo tecnico, che provvede anche alle altre attività di supporto alle attività del Tavolo stesso.

L'attività di periodica verifica dell'efficacia della formazione fornita ai laureati ai fini dell'inserimento lavorativo degli stessi è comunque svolta dal Dipartimento anche attraverso la consultazione di studi di settore e analisi relative all'effettiva occupazione dei laureati nelle classi delle lauree di riferimento del corso.

QUADRO A2A PROFILO PROFESSIONALE E SBocchi OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI PER I LAUREATI

PROFESSIONISTA SPECIALIZZATO NEL CAMPO DELLA GESTIONE PUBBLICA, DEI SERVIZI E DELL'ANALISI POLITICO-ISTITUZIONALE

Funzione in un contesto di lavoro:

- gestione e direzione di amministrazioni pubbliche e public utilities;
- analisi, consulenza e supporto al personale politico;
- interpretazione dell'indirizzo politico e progettazione di percorsi gestionali e progettuali per la sua realizzazione;
- progettazione e gestione di processi decisionali complessi;
- gestione e direzione di imprese, con particolare riferimento a quelle impegnate nella prestazione di servizi di interesse generale;
- gestione e direzione di associazioni di categoria e sindacali;
- conduzione e coordinamento di attività di ricerca su tematiche di interesse politico-istituzionale;
- analisi e valutazione di politiche pubbliche;
- gestione delle risorse umane e strumentali.

Competenze associate alla funzione:

La formazione offerta negli insegnamenti comuni assicura:

- elevate competenze di tipo interdisciplinare, tali da fornire allo studente la concreta capacità di confrontarsi in modo consapevole e potenzialmente creativo con una realtà complessa come quella in cui si struttura l'azione pubblica.

La formazione curriculare assicura:

- elevate competenze di taglio amministrativistico, che mettono il laureato in grado di padroneggiare le dinamiche tipiche delle organizzazioni amministrative complesse (curriculum Management dell'amministrazione e dei servizi pubblici);

- elevate competenze di taglio politologico e storico, che consentono al laureato di analizzare i sistemi politici nei loro molteplici aspetti, avvalendosi di metodologie comparative (curriculum Istituzioni e politiche pubbliche).

Sbocchi professionali:

- funzionario e dirigente di amministrazioni pubbliche a livello centrale e locale;

- funzionario e dirigente nell'ambito del settore pubblico allargato;

- funzionario e dirigente di associazioni di categoria, partiti e gruppi di interesse;

- funzionario e dirigente di imprese e società, anche del terzo settore, che operano nell'ambito della prestazione di servizi alla collettività ed alle amministrazioni;

- consulente di supporto al personale politico;

- analista politico all'interno di enti specializzati nella ricerca sociale e nella proposta di misure di intervento politico;

- responsabile della gestione delle risorse umane e strumentali.

QUADRO A2B IL CORSO PREPARA ALLA PROFESSIONE DI (CODIFICHE ISTAT)

1. Segretari generali e responsabili del controllo e della gestione nella amministrazione pubblica - (1.1.2.2.3)
2. Dirigenti ed equiparati delle amministrazioni dello Stato, degli enti pubblici non economici e degli enti locali - (1.1.2.6.1)
3. Dirigenti ed equiparati delle università e degli enti di ricerca - (1.1.2.6.2)
4. Dirigenti ed equiparati nella sanità - (1.1.2.6.3)
5. Dirigenti di partiti e movimenti politici - (1.1.4.1.1)
6. Dirigenti di sindacati e altre organizzazioni a tutela di interessi economici e sociali - (1.1.4.1.2)
7. Dirigenti di associazioni umanitarie, culturali, scientifiche e sportive di interesse nazionale o sovranazionale - (1.1.4.2.0)
8. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
9. Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
10. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
11. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
12. Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
13. Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
14. Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)
15. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze storiche e filosofiche - (2.6.2.5.1)
16. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche e statistiche - (2.6.2.6.0)
17. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze giuridiche - (2.6.2.7.1)

US.
JP

18. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2)
19. Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)
20. Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)

QUADRO A3 REQUISITI DI AMMISSIONE

I **requisiti curriculari** sono definiti nel regolamento didattico di ciascun corso di studio (si riportano in allegato gli articoli pertinenti). Essi consistono nell'acquisizione di un determinato numero di crediti formativi universitari (CFU) in un pacchetto di settori scientifico-disciplinari. Si ricorda che ad ogni insegnamento è associato un settore scientifico-disciplinare nel quale vengono acquisiti i CFU attribuiti all'insegnamento stesso. Lo studente stesso può verificare il possesso dei requisiti curriculari confrontando i CFU acquisiti nei diversi settori scientifico-disciplinari con quelli richiesti per l'accesso alla laurea magistrale prescelta.

Ai fini dei requisiti curriculari, è necessario aver conseguito un diploma di laurea di primo livello e aver maturato almeno 60 crediti nei seguenti settori scientifico disciplinari:

IUS/01, IUS/07, IUS/09, IUS/10, IUS/13, IUS/14, IUS/21, M-STO/02, M-STO/04, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/07, SECS-S/01, SPS/01, SPS/02, SPS/04, SPS/06, SPS/07, SPS/08, SPS/11.

Di questi almeno 12 CFU devono comunque essere posseduti in uno o più dei seguenti settori scientifico-disciplinari: IUS/10, M-STO/04, SECS-P/01, SPS/02, SPS/04.

Inoltre, è necessario aver acquisito almeno 6 CFU in un settore scientifico disciplinare corrispondente ad una lingua dell'Unione Europea. Tale requisito, previa delibera del consiglio di corso, può essere sostituito da una attività formativa universitaria equivalente o da una certificazione internazionalmente riconosciuta di conoscenza della lingua.

Per il recupero di eventuali CFU mancanti l'Ateneo mette a disposizione l'iscrizione a singoli insegnamenti attivati nei propri corsi di studio per un massimo di 30 CFU per anno accademico. Per ulteriori dettagli si rimanda al Regolamento procedure, termini e tasse – a.a. di iscrizione

La preparazione necessaria è data per acquisita se lo studente ha conseguito il Diploma di laurea di primo livello con una votazione non inferiore a 90 su 110.

QUADRO A4.B RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

(AREA STORICO-POLITOLOGICA)

Conoscenza e comprensione

La formazione in area storico-politologica mira a far acquisire agli studenti conoscenze approfondite nel campo dei sistemi politici, delle forme di governo e del linguaggio politico, sia dal punto di vista diacronico, ovvero nel loro concreto sviluppo storico in relazione ai diversi contesti d'origine, sia dal punto di vista sincronico, che si traduce in modellizzazioni teoriche e analisi comparative direttamente applicabili alla comprensione della contemporaneità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze e gli strumenti di comprensione acquisiti mettono il laureato in grado di interpretare efficacemente, anche leggendole da un punto di vista storico-critico, le dinamiche politico-istituzionali, ideologiche e teorico-politiche, e gli consentono di acquisire un'elevata capacità in

termini di progettazione politica in senso ampio (supporto teorico-tecnico al *decision making*; analisi di breve e lungo termine in relazione all'efficacia politica delle scelte pubbliche; comparazione tra sistemi, modelli e politiche pubbliche; analisi categoriale delle scelte etico-ideologiche che presiedono al processo di decisionalità politica).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Culture politiche e ideologie nel mondo contemporaneo
Filosofia politica ed etica pubblica
Modelli e sistemi politici contemporanei
Storia del sistema politico italiano
Teoria e storia delle forme di governo

(AREA SOCIO-POLITOLOGICA)

Conoscenza e comprensione

La formazione in area socio-politologica mira a far acquisire agli studenti conoscenze approfondite nel campo delle strutture di government e dei processi di governance, con particolare riferimento all'elaborazione, all'attuazione e alla ricaduta concreta delle politiche pubbliche. Lo studente viene inoltre messo in grado di comprendere in maniera approfondita le caratteristiche e le modalità della comunicazione politica, anche al fine di sviluppare una specifica competenza nel quadro delle relazioni pubbliche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze e gli strumenti di comprensione acquisiti mettono il laureato in grado di interpretare efficacemente le dinamiche socio-politiche e istituzionali che sovrintendono ai processi di governance in vista dell'elaborazione e dell'implementazione delle politiche pubbliche. Il laureato è quindi in condizione di progettare e condurre processi di governance, sia nella costruzione di partenariati, sia nella formulazione di diagnosi dei problemi e nella messa a punto di strategie e piani d'azione. L'applicazione delle conoscenze acquisite consente infine al laureato di produrre analisi tecniche relative alla comunicazione politica e di gestire in forma professionale attività lobbistiche e di relazioni pubbliche con/verso le istituzioni.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Governance e politiche pubbliche
Analisi del linguaggio politico
Relazioni pubbliche
Sistemi politici e tecniche di comunicazione

(AREA GIURIDICA)

Conoscenza e comprensione

La formazione in area giuridica mira a far acquisire agli studenti conoscenze approfondite nel campo delle istituzioni pubbliche e costituzionali, dell'amministrazione di attività pubbliche e di servizio alla collettività, del management, della gestione delle risorse economiche, tecnologiche e dei rapporti di lavoro, prestando anche la dovuta attenzione anche all'etica della funzione pubblica. Lo studente viene messo in grado di comprendere in maniera approfondita le dinamiche e le relazioni in ambito politico, istituzionale e amministrativo e di apprezzare la complessità e le potenzialità delle risorse a disposizione della sfera pubblica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze e gli strumenti di comprensione acquisiti mettono il laureato in grado di interpretare efficacemente le dinamiche politiche e istituzionali, di ricostruirle anche da un punto di vista analitico-critico, di progettare e realizzare strategie di gestione che coinvolgono l'amministrazione e il funzionamento dei servizi forniti alla collettività, di gestire processi ad elevata componente tecnico giuridica e di aggiornare le proprie conoscenze, tenendo conto dell'evoluzione e della trasformazione delle discipline.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Management pubblico
Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi pubblici
Relazioni sindacali e contrattazione
Etica delle funzioni pubbliche
Modelli costituzionali e sistemi elettorali
Multi - level governance nel diritto dell'UE
Open government e amministrazione digitale

(AREA ECONOMICO QUANTITATIVA)

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di quest'area affrontano da una parte la dimensione economica dei processi di governo, sia con riferimento ai bilanci pubblici sia con riferimento all'economia dei servizi pubblici, dall'altra le metodologie statistiche per la valutazione delle politiche e dei servizi di pubblica utilità. Essi hanno il doppio obiettivo di trasmettere agli studenti sia le teorie e le nozioni fondamentali sui fenomeni economici considerati, sia gli strumenti di analisi delle politiche che possono essere messe in campo dai governi nazionali e locali per affrontare i problemi posti da tali fenomeni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti saranno in grado di applicare gli strumenti dell'analisi economica e valutativa per analizzare gli aspetti economici delle situazioni oggetto di intervento, per formulare ipotesi di intervento accettabili sul piano economico, per valutare l'efficienza e l'efficacia delle politiche e dei servizi di pubblica utilità.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Valutazione di politiche e servizi
Economia e finanza pubblica
Economia e politica dello sviluppo locale
Economia politica dei servizi pubblici
Tecniche di analisi di dati sociali e territoriali

05.
ST

MAGISTRALE SCICOM

Quadro A1 non si intende fare nessuna modifica

QUADRO A2.a Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Funzione in un contesto di lavoro

Il corso di laurea magistrale in Comunicazione Pubblica, Digitale e d'impresa, curriculum in Media digitali intende formare professionisti esperti nelle strategie di progettazione, gestione ed uso dei contenuti veicolati dai media digitali, all'interno del web inteso come ambiente caratterizzato da dinamiche specifiche e differenziali. I laureati potranno essere assunti in organizzazioni complesse pubbliche e private, oppure operare come professionisti autonomi, *freelance* e consulenti.

Il corso di laurea magistrale in Comunicazione Pubblica, Digitale e d'impresa, curriculum in Comunicazione pubblica e d'impresa intende formare professionisti destinati ad operare nel campo della comunicazione, nel contesto di organizzazioni complesse di carattere privato e pubblico, prevalentemente di tipo imprenditoriale ma non solo, fornendo le necessarie competenze teoriche e pratico professionali.

Competenze associate alla funzione:

I laureati nel curriculum in *Media digitali* apprenderanno le dinamiche proprie e caratteristiche dei processi comunicativi che si sviluppano nei media digitali, ed in particolare delle piattaforme abilitate dal web, inteso come ambiente di produzione, circolazione, condivisione e fruizione di dati, informazioni e contenuti.

A questo fine, i laureati acquisiranno competenze specifiche in relazione a:

- le strategie e le tecniche di comunicazione in ambiente digitale;
- i modelli e le caratteristiche differenziali della regolamentazione giuridica della comunicazione in ambiente digitale
- i dati come risorsa/materia prima dell'ecosistema digitale, gli strumenti di analisi, i modelli di open government;
- i sistemi e i linguaggi politici;
- i social network;

Acquisiranno, inoltre, le abilità progettuali ed operative indispensabili per mettere a frutto le competenze teoriche e le strategie comunicative, mediante lo studio delle principali tecniche applicative (editing di contenuti, grafic editing, linguaggi di marcatura, sistemi operativi, componenti web).

Inoltre, sulla base di un processo di consultazione con IWA Italy (<http://www.iwa.it/>), - associazione professionale che si occupa di definire, quale entità di standardizzazione riconosciuta dal CEN (Comitato Europeo di Normazione), i requisiti dei profili professionali per il Web e le relative certificazioni, - è stata operata una verifica del percorso formativo e delle competenze specifiche che il corso di laurea intende fornire, rispetto al progetto Web Skill Profiles, case study (http://www.ecompetences.eu/site/objects/download/6817_eCFcaseKprofessionalassociations.pdf) del CEN, che costituisce attualmente la base per la definizione delle certificazioni professionali ai sensi della legge 4/2013, nonché del programma di alfabetizzazione digitale del Governo Italiano. All'esito della consultazione, il percorso formativo è stato giudicato da IWA Italy coerente, e le competenze specifiche adeguate, per lo svolgimento di attività del profilo 11 Web Content Specialist (<http://www.skillprofiles.eu/stable/g3/profiles/WSP-G3-011.pdf>).

OS -
JP

I laureati nel curriculum in *Comunicazione pubblica e d'impresa* possiederanno gli strumenti necessari ad interpretare e gestire le problematiche della comunicazione di organizzazioni complesse sia in ambito privato che pubblico. Acquisiranno inoltre:

- sufficienti competenze in tutti quei campi (economia, politica, diritto) che definiscono e delimitano l'azione delle organizzazioni complesse;
- conoscenze nel campo della loro organizzazione, gestione e della definizione della loro missione istitutiva;
- conoscenza delle procedure e delle tecniche ideative e gestionali che attengono ai diversi campi della comunicazione di impresa e della comunicazione pubblica e politica (pubblicità, relazioni pubbliche, comunicazione pubblica e politica).;

I laureati acquisiranno anche gli strumenti teorici ed empirici per agire nel campo delle indagini sui consumi e delle ricerche di mercato, gli strumenti atti ad interpretare e valutare le prestazioni delle organizzazioni complesse nell'ambito della comunicazione, nonché il loro posizionamento di mercato.

Sbocchi professionali:

I laureati in Comunicazione Pubblica, Digitale e d'impresa, curriculum in *Media Digitali* potranno trovare occupazione in imprese ed organizzazioni imprenditoriali, nella pubblica amministrazione e in organizzazioni politiche, nelle associazioni o imprese del terzo settore, dove si occuperanno, sotto diversi profili, della progettazione e della gestione concreta dei canali di comunicazione in ambiente digitale. Potranno altresì dare avvio ad attività individuali di consulenza e supporto nei confronti di organizzazioni complesse degli stessi settori; ovvero attività autonome, come *freelance* o nel settore dell'imprenditoria digitale (quali startup, microimpresa, etc.).

I laureati in Comunicazione Pubblica, Digitale e d'impresa, curriculum in *Comunicazione pubblica e d'impresa*, potranno trovare occupazione in imprese ed organizzazioni imprenditoriali, nella pubblica amministrazione e in organizzazioni politiche, dove si occuperanno delle attività di comunicazione.

QUADRO A2.b Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
2. Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
3. Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
4. Giornalisti (2.5.4.2.0) (- Redattori di articoli web)
5. - Addetti all'informazione e all'assistenza dei clienti (5.1.3.4.0)

QUADRO A3

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN COMUNICAZIONE, PUBBLICA, DIGITALE E D'IMPRESA

I **requisiti curriculari** sono definiti nel regolamento didattico di ciascun corso di studio e consistono nell'acquisizione di un determinato numero di crediti formativi universitari (CFU) in determinati settori scientifico-disciplinari. Si ricorda che ad ogni insegnamento è associato un settore scientifico-disciplinare nel quale vengono acquisiti i CFU attribuiti all'insegnamento stesso. Lo studente stesso può verificare il possesso dei requisiti curriculari confrontando i CFU acquisiti nei diversi settori scientifico-disciplinari con quelli richiesti per l'accesso alla laurea magistrale prescelta.

Ai fini dei requisiti curriculari, è necessario aver conseguito un diploma di laurea di primo livello e aver maturato almeno 80 crediti nei seguenti settori scientifico disciplinari:

IUS/01, IUS/9, IUS/10, IUS/13, IUS/14, L-ART/06, L-LIN/01, L-LIN/12, M-FIL/05, M-STO/04, SECS-P/01, SECS-P/07, SECS-P/08, SPS/07, SPS/08 M-FIL/02, INF/01, SPS/01, SPS/02, L-FIL-LET/12, L-LIN/04, L-LIN/07, M-DEA/01, M-FIL/04, M-PED/01, M-PSI/01, M-PSI/05, SECS-S/05, SECS-P/10, M-FIL/01, SPS/04, L-ART/05, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, M-STO/02, M-STO/08, SPS/06, IUS/08, M-GGR/02, M-PSI/06, SECS-P/02, SPS/11, L-FIL-LET/14.

Almeno 6 crediti formativi debbono comunque essere stati acquisiti nel settore scientifico disciplinare SPS/08.

Per il recupero di eventuali CFU mancanti l'Ateneo mette a disposizione l'iscrizione a singoli insegnamenti attivati nei propri corsi di studio per un massimo di 30 CFU per anno accademico. Per ulteriori dettagli si rimanda al Regolamento procedure, termini e tasse – a.a. di iscrizione

La preparazione necessaria è data per acquisita se lo studente ha conseguito il Diploma di laurea di primo livello con una votazione non inferiore a **90 su 110**.

Qualora il voto di laurea sia inferiore a 90, o non sia disponibile, lo studente deve obbligatoriamente sostenere una prova – consistente in quiz a risposta multipla che si terrà nel mese di **settembre** presso il Dipartimento di Scienze Politiche via Pascoli, 20.

Per ulteriori informazioni, le modalità di partecipazione alla prova e la modulistica specifica si veda il sito web di questo corso di studio all'indirizzo www.scicom.unipg.it

Se lo studente non supera la prova non potrà immatricolarsi

QUADRO A4.a Obiettivi formativi specifici del Corso

Il corso di laurea magistrale in Comunicazione pubblica, digitale e d'impresa si articola in due curricula. Il curriculum in **Media Digitali** intende formare professionisti versati nella conoscenza delle dinamiche proprie della produzione, circolazione e fruizione dei contenuti nell'ambiente dei media digitali. Gli obiettivi formativi specifici, di carattere multidisciplinare, mirano a fornire gli strumenti indispensabili per elaborare ed attuare analisi di contesto, e formulare strategie e soluzioni coerenti con il contesto della comunicazione in ambiente digitale. Lo studente sarà capace di testare le abilità comunicative apprese attraverso percorsi di stage e laboratori espressamente ideati e finalizzati alla sua formazione. Lo studente potrà inoltre disporre, in esito al percorso formativo, di solide conoscenze in merito alle caratteristiche e alle tecniche di comunicazione in rete, ad istituti, limiti e responsabilità proprie dei diversi soggetti che operano nel contesto delle comunicazioni digitali, agli strumenti di analisi dei linguaggi, delle dinamiche e dei processi comunicativi *web enabled*; e avrà appreso la capacità di base per veicolare i contenuti in ambiente digitale.

Il curriculum in **Comunicazione pubblica e d'impresa** intende preparare professionisti capaci di utilizzare la gamma diversificata ed integrata degli strumenti della comunicazione. Dagli strumenti pubblicitari, su cui si basa tradizionalmente la promozione di beni e servizi, ai media in ambiente digitale, con le sue dinamiche di inbound marketing, marketing virale, ecc. La studente sarà in grado di comprendere il mercato della comunicazione e delle relazioni pubbliche, e le relative le dinamiche. Sarà capace di testare le abilità comunicative apprese attraverso percorsi di stage e laboratori espressamente ideati e finalizzati alla sua formazione. L'obiettivo è di formare un professionista in grado di applicare principi, metodologie e tecniche per gestire il marketing e la comunicazione di marca, prodotto e servizio in modo strategico, coerentemente con i modelli di consumo e di fruizione dei media, in un mercato dove il digitale ha profondamente mutato il rapporto consumatori-aziende.

QUADRO A4.B

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione area generica

Conoscenza e comprensione

Curriculum Comunicazione pubblica e d'impresa

I laureati possederanno gli strumenti teorici necessari ad interpretare le problematiche della comunicazione di organizzazioni complesse sia in ambito privato che pubblico.

Gli studenti acquisiranno, con la frequenza e il conseguente superamento di esami di insegnamenti specifici, sufficienti competenze in tutti quei campi (economia, politica, diritto, teorie e tecniche di comunicazione) che definiscono, caratterizzano e delimitano l'azione delle organizzazioni complesse sia nel campo dell'organizzazione e della gestione che nel campo della definizione e valutazione della loro missione istitutiva. Le conoscenze, e le capacità di rielaborazione e di applicazione autonoma e creativa delle conoscenze acquisite, verranno maturate sia attraverso lezioni frontali, in alcune discipline di base ad impostazione prevalentemente teorica, sia attraverso attività pratiche professionalizzanti. Laboratori guidati dai docenti e attività di stage forniranno occasioni di collaborazione fattiva con enti e imprese con la possibilità di lavorare a progetti e di elaborare prodotti (campagne di comunicazione, creazione di brand, problem solving, relazioni pubbliche) di livello professionale. Saranno anche in grado di orientarsi in un contesto internazionale.

Al termine del Corso, i laureati magistrali conosceranno, nello specifico, concetti e metodi utili per l'analisi del contesto storico culturale e politico, all'interno del quale si evolvono i processi e le dinamiche comunicative. Saranno in grado di comprendere le influenze dei processi socio-culturali sui comportamenti sociali e di tematizzare questioni e argomenti discussi dall'opinione pubblica.

I laureati magistrali (ciò riguarda entrambi gli indirizzi) saranno in grado metodologicamente di definire disegni di ricerca per l'analisi di scenario: un aspetto fondamentale, per esempio, nella realizzazione di piani di comunicazione

Curriculum Media Digitali

I laureati acquisiranno gli strumenti teorici e le chiavi di lettura necessari per interpretare potenzialità e ruolo della comunicazione che si sviluppa in ambiente digitale, delle interazioni così attivate e delle potenzialità e problematiche specifiche relative ai social network. Acquisiranno altresì le competenze necessarie per progettare azioni di comunicazione nel web e promuoverne un uso consapevole. Il percorso di studio consente di inquadrare gli specifici vincoli giuridici che connotano lo scambio e la fruizione dei contenuti digitali e di comprenderne la dimensione sociale e relazionale. I laureati potranno conoscere e sperimentare le strategie e le tecniche di comunicazione in ambiente digitale, svilupperanno la capacità di gestire ed analizzarne la materia prima (i dati), apprenderanno i linguaggi e le tecniche specifici che caratterizzano alcuni significativi ambiti della comunicazione digitale (com. politica, amm.ne digitale, marketing del territorio). Anche in questo curriculum laboratori guidati dai docenti e attività di stage forniranno occasioni di collaborazione fattiva con enti e imprese con la possibilità di lavorare a progetti e di elaborare prodotti (campagne di comunicazione, creazione di brand, problem solving, relazioni pubbliche) di livello professionale. Saranno anche in grado di orientarsi in un contesto internazionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Curriculum Comunicazione pubblica e d'Impresa

Il Corso di laurea magistrale fornirà la conoscenza delle procedure e delle tecniche di ideazione, gestione e produzione attinenti ai diversi campi della comunicazione d'impresa e della comunicazione pubblica e politica (pubblicità, relazioni pubbliche, open government, comunicazione politica). I laureati in questo corso di laurea magistrale acquisiranno anche la padronanza degli strumenti teorici ed empirici, in particolar modo tramite alcune discipline come "Analisi campionaria e sondaggi", per operare con professionalità nel campo della ricerca sui consumi e delle ricerche di mercato.

In modo particolare, alcuni insegnamenti di carattere prevalentemente professionalizzante come Relazioni pubbliche e Strategie di comunicazione di impresa, dovranno consentire allo studente di verificare la propria capacità di applicare le conoscenze maturate a specifiche attività di comunicazione. La redazione, all'interno di questi insegnamenti, di progetti di comunicazione - realizzati anche in fattiva collaborazione con enti e imprese tramite stage e progetti - rappresenterà l'occasione principale per mettere in atto e per verificare le competenze, teoriche ma anche pratico-professionali, maturate.

Al termine del Corso (ciò riguarda entrambi gli indirizzi), i laureati magistrali saranno in grado di definire e realizzare un progetto di ricerca funzionale a diversi obiettivi; sapranno individuare le variabili e gli indicatori utili per analisi di contesto e per piani di comunicazione e piani di marketing. Saranno in grado di pianificare strategie di comunicazione integrata all'interno di organizzazioni complesse.

Curriculum in Media Digitali

Il Corso di laurea magistrale fornirà le conoscenze indispensabili per un uso consapevole e strategicamente orientato dei media digitali. I laureati saranno nelle condizioni di conoscere il quadro dei limiti e delle opportunità offerte dallo sviluppo di processi comunicativi in ambiente digitale, apprenderanno le principali strategie operative e comunicative adottate nel settore pubblico (open government) e privato (inbound/social marketing), nonché le metodologie per l'analisi dei dati, quale materia prima dell'ecosistema digitale.

Le attitudini e le potenzialità verranno finalizzate mediante alcuni insegnamenti di carattere prettamente professionalizzante quali Strumenti per il web e Data management e Strategie di comunicazione in rete, nel corso dei quali i laureati avranno la possibilità concreta di sperimentare le logiche e le applicazioni operative, nonché le strategie e tecniche di comunicazione nel web, conoscenze che saranno poi testate nel corso di stage presso imprese ed istituzioni, nonché nell'ambito dei progetti di formazione direttamente curati dal corso di laurea.

Al termine del Corso, i laureati magistrali saranno in grado di individuare le problematiche organizzative, proponendo soluzioni adeguate e utilizzando gli strumenti di comunicazione integrata. Inoltre, sapranno realizzare contenuti comunicativi specifici per la rete e il web 2.0. Avranno maturato consapevolezza rispetto al valore strategico del contesto organizzativo e al ruolo decisivo della comunicazione interna ed esterna.

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Curriculum Comunicazione pubblica e d'impresa

Gli studenti avranno gli strumenti atti ad interpretare e valutare le prestazioni delle organizzazioni complesse nell'ambito della comunicazione, nonché il loro posizionamento di mercato. Alcuni insegnamenti in particolare: Analisi campionaria e sondaggi, Analisi del linguaggio politico, Teorie

U.S.


e tecniche della comunicazione pubblicitaria, dovranno consentire allo studente di maturare le capacità di analisi e di valutazione in tema soprattutto di attività di comunicazione. Le modalità di svolgimento dei corsi e di esame, anche nelle discipline più immediatamente professionalizzanti, sono finalizzate a sviluppare l'autonomia interpretativa e di giudizio degli allievi.

Al termine del Corso (ciò riguarda entrambi gli indirizzi), i laureati magistrali di questo corso possederanno un approccio critico e competenze essenziali per valutare azioni e strategie informative e comunicative, e saranno in grado di pianificare strategie di comunicazione integrata all'interno di organizzazioni complesse. Saranno poi in grado, autonomamente, di raccogliere ed elaborare dati relativi alle caratteristiche di un mercato e/o di un territorio; in particolare, avranno competenze metodologiche per valutare gli esiti delle azioni comunicative progettate.

Curriculum Media digitali

Gli studenti avranno acquisito le coordinate concettuali e le chiavi di lettura indispensabili per approcciare in modo critico l'analisi dei problemi, nonché la scelta delle soluzioni strategiche più utili, con riferimento all'uso consapevole dei media digitali. Alcuni insegnamenti quali Analisi campionaria e sondaggi e Analisi del linguaggio politico, dovranno consentire allo studente di maturare le capacità di analisi e di valutazione in tema soprattutto di attività di comunicazione. Le modalità di svolgimento dei corsi e di esame, anche nelle discipline più immediatamente professionalizzanti, sono finalizzate a sviluppare l'autonomia interpretativa e di giudizio degli allievi.

Abilità comunicative

Curriculum Comunicazione pubblica e d'impresa

Le modalità di svolgimento dei corsi e degli esami, che prevedono la presentazione di progetti e la realizzazione di sintesi di testi e precedenti realizzazioni, sono finalizzate a sviluppare capacità di agire e comunicare all'interno di organizzazioni complesse nel campo della produzione industriale, dell'amministrazione pubblica e della politica. In particolare le esercitazioni previste all'interno dei corsi professionalizzanti porteranno all'acquisizione delle necessarie abilità per comunicare e negoziare efficacemente in organizzazioni complesse e per gestirne la crescita strategica e le eventuali crisi.

Curriculum Media digitali

I corsi, oltre allo studio e all'approfondimento dei linguaggi propri dell'ambiente di comunicazione digitale, stimoleranno gli studenti ad appropriarsi dei linguaggi specifici delle diverse discipline e a farne un uso consapevole nella relazione, anche critica, con gli interlocutori, sia nel corso delle lezioni che soprattutto in occasione di seminari, laboratori, stage, oltre che, ovviamente, in sede di esame e di discussione degli elaborati per la valutazione del profitto. Questo training continuo mira a far maturare anche le attitudini dei laureandi a interagire all'interno di organizzazioni complesse e a interloquire in modo efficace negli ambienti di lavoro.

Al termine del Corso (ciò riguarda entrambi gli indirizzi di studio), i laureati magistrali saranno in grado di utilizzare, in maniera critica e consapevole, metodi, strumenti e canali della comunicazione; saranno capaci di utilizzare gli approcci principali sia di tipo qualitativo che quantitativo e di presentare dati e ricerche comunicandole in maniera efficace.

Capacità di apprendimento

Curriculum Comunicazione pubblica e d'impresa

I laureati potranno continuare il proprio percorso formativo attraverso l'accesso a Master specialistici o a dottorati attinenti ai campi della comunicazione pubblica e di impresa. Il percorso

curricolare del corso di laurea magistrale completa le conoscenze di base maturate nel precedente percorso triennale e fornisce gli strumenti critici e interpretativi necessari per ulteriori e più sistematici approfondimenti e per l'inserimento nel mondo del lavoro. La stesura di una complessa tesi finale costituisce un momento importante nella verifica delle capacità di apprendimento e elaborazione maturate.

Al termine di questa laurea magistrale, I laureati avranno migliorato le capacità di apprendimento e di elaborazione delle informazioni; mostrando anche di essere in grado di acquisire nuovi contenuti e utilizzarli in modo consapevole e responsabile. Saranno, inoltre, in grado di continuare in modo autonomo l'aggiornamento in relazione alla crescita delle conoscenze e delle competenze nel proprio settore di interesse.

Curriculum Media digitali

I laureati potranno continuare il proprio percorso formativo attraverso l'accesso a Master specialistici o a dottorati attinenti ai campi della comunicazione digitale, del social networking, del giornalismo, del marketing. Il percorso curricolare del corso di laurea magistrale completa le conoscenze di base acquisite nel precedente percorso triennale e fornisce gli strumenti critici e interpretativi necessari per ulteriori e più sistematici approfondimenti e per l'applicazione in ambito lavorativo. La stesura di una complessa tesi finale costituisce un momento importante nella verifica delle capacità di apprendimento e di rielaborazione maturate.

Al termine di questa laurea magistrale, I laureati avranno migliorato le capacità di apprendimento e di elaborazione delle informazioni, innanzi tutto attraverso gli strumenti informatici; mostrando anche di essere in grado di acquisire nuovi contenuti e utilizzarli in modo consapevole e responsabile. Saranno, inoltre, in grado di continuare in modo autonomo l'aggiornamento in relazione alla crescita delle conoscenze e delle competenze nel proprio settore di interesse.

QUADRO A5

La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella elaborazione e nella discussione, davanti ad una apposita commissione, di una dissertazione scritta originale a carattere scientifico concordata con il docente relatore. La tesi mira a dimostrare le capacità di ricerca, elaborazione e sintesi dello studente e può essere redatta anche inglese. L'elaborato finale si differenzia sostanzialmente da quello del corso di laurea triennale per natura, dimensioni e finalità. Si tratta, infatti, di scritti, eventualmente integrati con immagini, filmati o altre appendici multimediali, fondati su un'analisi più approfondita, preferibilmente con tratti sperimentali, frutto di un lavoro di verifica di idee e intuizioni, talvolta originali, attraverso lo sviluppo o lo studio di casi concreti. Tali lavori, della dimensione media di 120 pagine (di 2000 battute ciascuna), sono necessari a verificare la capacità, da parte del laureando, di mettere a profitto gli strumenti critici e metodologici acquisiti lungo il percorso degli studi, pervenendo ad un giudizio autonomo su tematiche afferenti a uno specifico insegnamento, ovvero a più insegnamenti nel caso di lavori interdisciplinari.

L'argomento deve essere attinente a una disciplina della quale lo studente abbia sostenuto l'esame e che appartenga al proprio percorso formativo. Qualora si tratti di una disciplina a libera scelta, il Consiglio del Corso di Laurea deve esprimere parere di congruità.

È ammesso a sostenere la prova finale lo studente che abbia conseguito tutti i crediti formativi previsti dall'ordine degli studi. Il periodo intercorrente fra l'ultimo esame sostenuto e l'inizio della sessione di laurea non deve essere inferiore a dieci giorni.

La Commissione di valutazione della prova finale è composta da almeno sette membri effettivi e da un supplente ed è presieduta da un professore di ruolo o fuori ruolo. Il Presidente del Corso di Laurea nomina tra questi un correlatore con il compito di impostare ed approfondire la discussione sui temi della tesi del candidato ai fini di un'ulteriore verifica del lavoro svolto.

Il voto finale con cui viene conferito il Diploma di Laurea Magistrale, espresso in centodecimi, è il risultato della media matematica dei voti degli esami, ponderata in rapporto ai crediti formativi corrispondenti a ciascun esame, maggiorata della votazione attribuita alla prova dalla Commissione.

La Commissione di laurea può attribuire alla prova finale fino a sei centodecimi, che possono essere elevati fino ad un massimo di otto, a seguito di richiesta formale da parte del relatore, motivata da un lavoro di tesi di valore particolarmente rilevante dal punto di vista della metodologia impiegata e della sua originalità scientifica. La Commissione di laurea può, inoltre, conferire al candidato che abbia raggiunto il punteggio di 110/110, all'unanimità, la lode.

Il docente relatore assiste il candidato come suo compito istituzionale, indirizza il candidato nell'impostazione complessiva del lavoro di tesi, nelle scelte bibliografiche e nell'organizzazione del lavoro e controlla che siano rispettati i criteri di redazione stabiliti dal Consiglio di Corso. Con la firma della tesi il relatore attesta il raggiungimento di un livello scientifico accettabile e di una sufficiente coerenza logica ed espositiva del lavoro di tesi.

Il correlatore deve indirizzare la discussione in sede di seduta di tesi magistrale ed evidenziare gli eventuali punti di forza e di debolezza del lavoro del candidato.

Con l'uso delle nuove fonti internet si è diffusa la pratica del plagio. Il plagio consiste nell'utilizzare il lavoro di altri senza darne conto nel testo o in nota e si configura come la riproduzione di brani o l'appropriazione di idee. Il plagio vanifica lo scopo didattico della tesi e costituisce reato. Di conseguenza, compito del docente relatore della tesi è anche quello di verificare, per quanto possibile, che essa non contenga gli estremi del plagio. Nel caso in cui parti significative della tesi risultino copiate o riproducano le idee di altri senza le opportune citazioni, il relatore non procede all'accettazione della tesi. A discrezione del docente, il laureando può correggere e/o integrare il testo oppure, nei casi di particolare gravità, avvia una nuova ricerca con un altro docente. Qualora il plagio venga accertato in sede di discussione di tesi, lo studente è respinto e il fatto segnalato all'autorità giudiziaria.

RELAZIONI INTERNAZIONALI

QUADRO A1 CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE – A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE – DELLA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI, DELLE PROFESSIONI

Il dipartimento di scienze politiche ha istituito un tavolo tecnico permanente per il confronto con il mondo del lavoro. al tavolo tecnico partecipano rappresentanti della pubblica amministrazione nazionale, regionale e locale, dell'impresa, del commercio, del terzo settore, responsabili di centri studi e ricerche, di organismi di supporto e consulenza, liberi professionisti nei settori di interesse del corso di laurea.

durante le periodiche riunioni i rappresentanti di dipartimento illustrano gli obiettivi formativi e le scelte organizzative effettuate e i rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni sono invitati ad esprimere pareri e suggerimenti utile a migliorare l'efficacia della formazione impartita ai fini dell'inserimento lavorativo dei laureati.

sono favorite anche iniziative di collaborazione per l'organizzazione di tirocini e stages e per la realizzazione di occasioni di orientamento e formazione utili agli studenti per l'accesso al mondo del lavoro.

le riunioni del tavolo tecnico sono annuali. le attività del tavolo sono verbalizzate a cura della segreteria del tavolo tecnico, che provvede anche alle altre attività di supporto alle attività del tavolo stesso.

L'attività di periodica verifica dell'efficacia della formazione fornita ai laureati ai fini dell'inserimento lavorativo degli stessi è comunque svolta dal Dipartimento anche attraverso la

consultazione di studi di settore e analisi relative all'effettiva occupazione dei laureati nelle classi delle lauree di riferimento del corso.

QUADRO A2A PROFILO PROFESSIONALE E SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI PER I LAUREATI

PROFESSIONISTA SPECIALIZZATO NEL CAMPO DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E DEI MERCATI GLOBALI

funzione in un contesto di lavoro:

- attività di consulenza per enti nazionali e internazionali, think tanks, imprese pubbliche e private che operano a livello internazionale
- funzioni direttive in organizzazioni, enti ed imprese internazionali e nazionali; carriere diplomatiche

curriculum Valori

- assistenza alla progettazione e realizzazione di programmi di institution building
- progettazione, organizzazione e gestione di programmi di educazione e formazione per la promozione e la tutela dei diritti umani
- progettazione, coordinamento e gestione di progetti nel settore della cooperazione internazionale
- progettazione e attuazione di azioni nell'ambito di politiche per l'integrazione e per l'inclusione sociale di immigrati

curriculum Conflitti

- consulenza presso organizzazioni internazionali e ONG
- consulenza presso aziende private e uffici di relazioni internazionali e/o per la cooperazione decentrata degli enti pubblici locali
- ideazione, elaborazione e attuazione di progetti nel settore della sicurezza e in quello dell'intelligence e dei servizi di informazione e difesa
- programmazione, realizzazione e monitoraggio di programmi internazionali con particolare riferimento ai progetti di cooperazione inerenti la riconciliazione nazionale, la gestione dei conflitti e i processi elettorali

curriculum Mercati

- analisi di mercato di contesti caratterizzati da complessità socio-culturale e programmazione e gestione di azioni conseguenti
- consulenza, progettazione, e gestione di progetti economico-finanziari internazionali

CS.
SP

- funzioni direttive di elevata responsabilità nelle carriere delle grandi organizzazioni e istituzioni anche non governative, europee e internazionali
- organizzazione e gestione di attività produttive che abbiano una dimensione europea o internazionale

competenze associate alla funzione:

Elevate competenze professionali spendibili in tutti gli ambiti occupazionali nei quali sia presente una dimensione internazionale.

- competenze di livello avanzato nelle discipline politico-sociali, economiche, giuridico-istituzionali, sociali, linguistiche, antropologiche e storiche
- elevate competenze di comunicazione, relazione, progettazione e gestione
- capacità di interagire in un contesto professionale internazionale in lingua inglese e in almeno un'altra lingua straniera
- capacità di comunicare oralmente e per iscritto le conoscenze acquisite con chiarezza, competenza e sensibilità culturale, sia in contesti professionali sia in situazioni informali
- capacità di persuasione, mediazione e negoziazione
- capacità di interpretare i rapporti fra istituzioni e attori internazionali e di interagire all'interno delle istituzioni e agenzie a livello internazionale
- capacità di elaborare strategie operative relative a fenomeni politici, sociali o economici, di prendere parte ad attività di gruppo assumendo ruoli di coordinamento e leadership
- capacità di applicare trasversalmente le competenze acquisite adattandole a contesti lavorativi diversificati in ambienti e culture diverse
- capacità di analisi delle dinamiche e delle strategie produttive e commerciali in ambito internazionale
- capacità di individuare un tema di ricerca e di affrontarlo con informazioni e metodologie appropriate, traendo delle conclusioni valide, nel rispetto delle diversità culturali e delle implicazioni etiche
- capacità di pensiero indipendente e di ricerca, basate sulla conoscenza degli standard richiesti in materia di ricerca e pubblicazioni scientifiche, inclusi capacità di pensiero critico e etica della ricerca

sbocchi professionali:

- analista politico (in testate o agenzie giornalistiche specializzate, in enti di ricerca o think tanks, privati o pubblici, in aziende o gruppi multinazionali) specializzato in politica estera, in economia internazionale o in tematiche strategiche e di sicurezza
- servizio diplomatico

U.S.


- istituzioni nazionali e internazionali
- aziende private che operano nel mercato internazionale
- associazioni ed enti non governativi internazionali, europei, nazionali e regionali
- enti di ricerca, pubblici e privati; enti di ricerca su politica e diritto internazionale ed europee
- stampa quotidiana e periodica, emittenti radio-televisive, agenzie di stampa o siti di informazioni specializzati in politica internazionale, uffici stampa di aziende ed enti pubblici
- enti e organismi di cooperazione internazionale; organizzazioni non governative
- ambiti specifici dell'attività internazionale (tutela dei diritti umani, peacekeeping, difesa dell'ambiente) presso organismi pubblici e privati; associazioni e enti non governativi internazionali, europei, nazionali e regionali
- Forze Armate e apparati pubblico-statali impegnati sul versante della sicurezza e delle politiche di intelligence

QUADRO A2B IL CORSO PREPARA ALLA PROFESSIONE DI (CODIFICHE ISTAT)

1. Ambasciatori, ministri plenipotenziari ed altri dirigenti della carriera diplomatica - (1.1.2.1.0)
2. Dirigenti di associazioni umanitarie, culturali, scientifiche e sportive di interesse nazionale o sovranazionale - (1.1.4.2.0)
3. Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)
4. Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)
5. Direttori e dirigenti generali di aziende di servizi alle imprese e alle persone - (1.2.2.8.0)
6. Direttori generali, dipartimentali ed equiparati delle amministrazioni dello Stato, degli enti pubblici non economici e degli enti locali - (1.1.2.4.1)
7. Dirigenti di sindacati e altre organizzazioni a tutela di interessi economici e sociali - (1.1.4.1.2)
8. Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)
9. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche e statistiche - (2.6.2.6.0)
10. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze giuridiche - (2.6.2.7.1)
11. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2)
12. Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)
13. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
14. Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
15. Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)

U.S.


QUADRO A3 REQUISITI DI AMMISSIONE

I requisiti curriculari sono definiti nel regolamento didattico di ciascun corso di studio (si riportano in allegato gli articoli pertinenti). Essi consistono nell'acquisizione di un determinato numero di crediti formativi universitari (CFU) in un pacchetto di settori scientifico-disciplinari. Si

ricorda che ad ogni insegnamento è associato un settore scientifico-disciplinare nel quale vengono acquisiti i CFU attribuiti all'insegnamento stesso. Lo studente stesso può verificare il possesso dei requisiti curriculari confrontando i CFU acquisiti nei diversi settori scientifico-disciplinari con quelli richiesti per l'accesso alla laurea magistrale prescelta.

Ai fini dei requisiti curriculari, è necessario aver conseguito un diploma di laurea di primo livello e aver maturato almeno 60 crediti nei seguenti settori scientifico disciplinari:

IUS/01, IUS/02, IUS/09, IUS/13, IUS/14, IUS/21, MDEA/01, M-STO/03, MSTO/04, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-S/01, SECS-S/04, SPS/02, SPS/04, SPS/06, SPS/07, SPS/08, SPS/13, SPS/14.

Almeno 12 CFU devono comunque essere posseduti complessivamente nei settori scientifico-disciplinari IUS/13, IUS/14, SECS-P/01, SPS/04, SPS/06.

Inoltre, è necessario aver acquisito almeno 6 CFU nel settore scientifico disciplinare L-LIN/12 e almeno 6 CFU in un settore corrispondente ad una seconda lingua straniera. Tali requisiti, previa delibera del consiglio di corso, possono essere sostituiti da attività formative universitarie equivalenti o da una certificazione di conoscenza della lingua internazionalmente riconosciuta.

Per il recupero di eventuali CFU mancanti l'Ateneo mette a disposizione l'iscrizione a singoli insegnamenti attivati nei propri corsi di studio per un massimo di 30 CFU per anno accademico. Per ulteriori dettagli si rimanda al Regolamento procedure, termini e tasse – a.a. di iscrizione

La preparazione necessaria è data per acquisita se lo studente ha conseguito il Diploma di laurea di primo livello con una votazione non inferiore a 90 su 110.

Qualora il voto di laurea sia inferiore a 90, o non sia disponibile, lo studente deve obbligatoriamente sostenere una prova – consistente in quiz a risposta multipla – rispondendo a questi relativi a tre settori a scelta tra SPS/06 – Storia delle relazioni internazionali; IUS/13 – Diritto internazionale; IUS/14 – Diritto dell'Unione Europea; SECS-P/01 – Economia politica; SPS/04 – Scienza politica. Se la prova non è superata non è possibile iscriversi al corso.

QUADRO A4.B RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

(AREA STORICO-POLITOLOGICA)

Conoscenza e comprensione

La formazione in area storico-politologica si focalizza, da un lato, sull'evoluzione storico-politica e culturale delle relazioni internazionali, e su quella interna a specifiche aree regionali del Globo; dall'altro, sulle teorie politico-strategiche relative alla pace e alla guerra. Lo studente viene messo in grado di comprendere in maniera approfondita le relazioni fra gli attori politico-istituzionali che si muovono sulla scena mondiale, di interpretare le vicende che coinvolgono organismi sovranazionali, istituzionali e non, e di ricostruire efficacemente il complessivo quadro storico-politico sullo sfondo di dinamiche giuridiche, economiche, sociali e istituzionali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze e gli strumenti di comprensione acquisiti mettono il laureato in grado di analizzare in profondità le dinamiche (di tipo ideologico, culturale, religioso, e legate all'evoluzione storico-istituzionale delle differenti aree geografiche) che presiedono al funzionamento della sfera politico-diplomatica e che influiscono sulle relazioni reciproche tra Stati e tra organismi internazionali. In tal modo, egli è messo in grado di operare in modo progettualmente consapevole nell'ambito

dell'attività politico-strategica di organizzazioni tanto istituzionali (statuali e/o sovrastatali) quanto private, in tutti i settori sensibili delle relazioni internazionali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Cultura, storia e relazioni internazionali nell'area russa e dell'ex URSS

Culture e conflitti nel mondo contemporaneo

Culture politiche e ideologie nel mondo contemporaneo

Filosofia politica ed etica pubblica

Modelli e sistemi politici contemporanei

Movimenti politici e multiculturalità negli Stati Uniti

Politica estera degli Stati Uniti

Politiche e conflitti nell'Africa mediterranea e nel Medio Oriente

Relazioni internazionali e politica globale

Storia della cooperazione e politiche di sviluppo

Storia delle organizzazioni internazionali

Storia delle relazioni culturali internazionali

Storia e culture dell'Asia orientale

Storia e politica dell'integrazione europea

(AREA ANTROPOLOGICA)

Conoscenza e comprensione

La formazione in area antropologica mira a far acquisire agli studenti conoscenze approfondite nel campo delle differenze culturali tra i diversi paesi del mondo. In particolare gli studenti sono sollecitati a conoscere e a comprendere come tali differenze si ripercuotano sull'organizzazione della vita quotidiana, sui processi economici e sui sistemi valoriali (religiosi e non solo). Per quanto riguarda lo scenario occidentale, vengono trasmesse approfondite conoscenze nel merito delle dinamiche migratorie e dell'incontro/scontro tra la cultura di provenienza e la cultura di destinazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze e gli strumenti di comprensione acquisiti mettono il laureato in grado di produrre analisi e report sulle caratteristiche culturali di paesi di cultura diversa da quella occidentale; di progettare e contribuire alla realizzazione di progetti di ricerca relativi ai processi migratori; di programmare interventi di che consentano alle istituzioni politiche e al terzo settore di affrontare il problema dell'integrazione interculturale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Antropologia politica ed economica

(AREA GIURIDICA)

Conoscenza e comprensione

La formazione in area giuridica mira a far acquisire agli studenti conoscenze approfondite nel campo delle relazioni fra ordinamenti e istituzioni internazionali, del diritto internazionale dei conflitti, della cooperazione, dei diritti umani e della globalizzazione. Una certa attenzione è dedicata anche ai diritti di altre aree regionali. Lo studente viene messo in grado di comprendere in maniera approfondita le relazioni internazionali fra ordinamenti e attori della scena mondiale, di

OS.
ST

interpretare le vicende che coinvolgono organismi sovranazionali, istituzionali e non, e di ricostruire efficacemente il quadro politico giuridico sullo sfondo di dinamiche economiche, sociali e istituzionali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze e gli strumenti di comprensione acquisiti mettono il laureato in grado di progettare e contribuire alla realizzazione di progetti di rilevanza giuridica in campo istituzionale, economico e della cooperazione; di gestire relazioni ad elevata complessità giuridica; di programmare interventi che vedano coinvolte istituzioni pubbliche e private in campo internazionale ed incidano su diritti o comunque tocchino ambiti giuridici ed istituzionali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Nazioni unite, sicurezza collettiva e diritto internazionale dei conflitti armati

Diritti umani, crimini e diritto internazionale umanitario

Diritto islamico e africano

Diritto internazionale della globalizzazione

Diritto delle imprese e dei contratti internazionali

Multi - level governance nel diritto dell'UE

(AREA ECONOMICO QUANTITATIVA)

Conoscenza e comprensione

La formazione nell'area economica e quantitativa consente di conoscere le principali forme di governo dell'economia internazionale ed europea e le loro problematiche, il ruolo delle organizzazioni internazionali, le dinamiche migratorie. In particolare il curriculum in Mercati – Economia internazionale, finanza globale e strategia d'impresa mira a far conoscere gli strumenti teorici e fattuali per interpretare le principali questioni economiche internazionali contemporanee quali le cause e le conseguenze della globalizzazione, il ruolo del commercio internazionale, la natura e il funzionamento dei mercati valutari e finanziari.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze e gli strumenti di comprensione acquisiti consentiranno allo studente di poter interpretare le principali trasformazioni dell'economia internazionale, delle catene globali del valore e dei mercati finanziari internazionali, nonché l'elaborazione di indicazioni e strategie utili ad operare in tali contesti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Economia della crescita e dell'innovazione

Economia e management aziendale

Economia monetaria internazionale

Integrazione economica europea

Marketing internazionale

Politiche di popolazione e migrazioni internazionali

Sviluppo economico e organizzazione internazionale

(AREA LINGUISTICA)

Conoscenza e comprensione

05.
ST

La formazione in area linguistica mira a fornire agli studenti competenze linguistiche di livello intermedio-superiore/avanzato per quanto riguarda la lingua inglese e ad approfondire le competenze in una seconda lingua in cui lo studente abbia già competenze pregresse. Particolare attenzione è dedicata alle competenze per la comprensione di testi specialistici nelle aree curriculari, quali ad esempio quella del diritto, delle politiche o dell'economia in ambito internazionale, delle quali verranno approfonditi il lessico e la struttura dei testi espositivi e argomentativi scritti, orali e multimediali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze e gli strumenti di comprensione acquisiti mettono il laureato in grado di comprendere documenti di varia natura in lingua straniera negli ambiti specialistici affrontati, affinare le abilità di argomentazione sapendo interagire efficacemente nel corso di scambi comunicativi in contesti professionali, e di sviluppare abilità di studio e apprendimento autonomo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Lingua inglese per le relazioni internazionali
Lingua francese
Lingua spagnola
Lingua portoghese
Lingua tedesca
Lingua russa
Lingua cinese

05.
SP

QUADRO A.1. Consultazione con le organizzazioni rappresentative -a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi- delle professioni

Il CdL è inserito nel coordinamento nazionale dei Corsi di Laurea di Servizio Sociale nei diversi Atenei italiani, che riunisce i coordinatori dei Corsi di Servizio Sociali in diversi dipartimenti, in incontri periodici. Il corso è in costante contatto con il coordinamento, in merito alle proposte che vengono dai diversi atenei, alle riflessioni che emergono nelle riunioni, ai rapporti con il mondo del lavoro, con l'intento di trasferire le competenze elaborate a livello nazionale con i soggetti locali.

Il CdL è in costante collegamento con le realtà più rappresentative del mondo degli Assistenti sociali. In particolare, il giorno 15 maggio 2015, dalle ore 16 alle ore 18,30, si sono riuniti il collegio degli Assistenti sociali dell'Umbria e il coordinatore del Corso di laurea, presso la sede dell'Ordine degli Assistenti sociali, per rivedere e migliorare la Convenzione tra il Dipartimento di Scienze Politiche e l'Ordine degli Assistenti sociali. In particolare sono stati affrontati temi e ipotizzati interventi concreti su [quali]: obiettivi formativi, formazione continua degli assistenti sociali, preparazione Esami di Stato, tirocini formativi e rapporti tra l'Università e gli Enti territoriali.

Il giorno 3 giugno 2015, ore 17-18,30, si è tenuta, presso il Dipartimento di Scienze Politiche, una riunione, organizzata dal coordinatore del Corso Triennale di Servizio Sociale e l'Ordine degli assistenti sociali con alcuni responsabili di Cooperative Sociali e di Enti territoriali (Asl1, Comune di Bastia, Ufficio UEPE Ministero Grazia e Giustizia, Comune di Foligno, Comune di Spoleto, Comune di Gubbio) per valutare le convenzioni in atto e promuovere nuove convenzioni per l'attivazione di tirocini e seminari formativi.

**Quadro A2.a Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureato
Funzioni in un contesto di lavoro:**

I laureati in Servizio sociale devono saper svolgere:

- attività, con autonomia professionale e di giudizio, in tutte le fasi dell'intervento sociale per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi in situazione di bisogno e disagio, anche promuovendo e gestendo la collaborazioni con organizzazioni di volontariato e del terzo settore;
- compiti di gestione, di collaborazione all'organizzazione e alla programmazione, di coordinamento e direzione di interventi specifici nel campo delle politiche e dei servizi sociali;
- funzioni di informazione e comunicazione nei servizi sociali e sui diritti degli utenti;
- attività didattico formativa legata al tirocinio di studenti del corso di laurea in servizio sociale;
- attività di raccolta ed elaborazione di dati sociali e psico-sociali.

Competenze associate alla funzione:

Obiettivo formativo del Corso è fornire la preparazione teorica e professionale utile per svolgere il lavoro di assistente sociale. Il percorso formativo permette l'acquisizione di competenze di tipo teorico e competenze di tipo professionale, nella consapevolezza che per svolgere le funzioni di assistente sociale le prime siano il presupposto e la base delle seconde.

Per quanto riguarda le basi teoriche, nel percorso formativo è dato particolare risalto alle competenze di tipo sociologico, psicologico, antropologico e giuridico, che costituiscono lo sfondo di riferimento fondamentale. Attraverso queste discipline, si punta a fornire gli strumenti per la conoscenza: delle principali dinamiche sociali dell'attuale società complessa, con particolare attenzione alla capacità di leggere i processi di trasformazione del territorio; dei processi psicologici che caratterizzano lo sviluppo, con particolare riferimento alle problematiche dell'adolescenza; dei

processi che producono devianza, con particolare riferimento al mondo della tossicodipendenza; del diritto sanitario e del diritto di famiglia. La formazione teorica viene completata attraverso le conoscenze fornite dagli altri raggruppamenti disciplinari. Si sottolinea l'importanza della conoscenza dei problemi legati ai processi di immigrazione, con particolare riferimento alle seconde generazioni, e alle politiche sociali. Competenze di tipo metodologico sono necessarie al fine di avere strumenti utili per collaborare alla messa a punto di ricerche di tipo psico-sociale e per essere in grado di leggere proficuamente dati statistici riguardanti gli ambiti di competenza. Dal punto di vista professionale, fondamentali sono le discipline tese a fornire i metodi e le tecniche del servizio sociale e le attività di tirocinio. All'interno di questo percorso formativo professionalizzante, lo studente deve: orientare le proprie scelte motivazionali nelle principali aree di intervento del servizio sociale; sviluppare competenze che gli consentano di lavorare in equipe; acquisire sul campo conoscenze in alcune aree di intervento del servizio sociale; imparare a gestire il rapporto tra mandato professionale (legato agli aspetti deontologici della figura dell'assistente sociale) e mandato istituzionale (legato alla capacità di realizzare, dentro l'istituzione in cui opera, azioni efficaci). Si specifica che verrà riservata una particolare attenzione alla collaborazione con Enti e Istituzioni pubbliche e private che lavorano nel sociale, puntando ad una integrazione tra conoscenza teoriche e professionali. Saranno previsti tramite convenzioni contratti di docenza a esperti che provengono dal mondo del lavoro (dirigenti ASL; assistenti sociali che lavorano presso Comuni, SERT, Prefettura, Tribunale per i Minorenni), la cui professionalità sarà utile per miscelare meglio la dimensione teorica con quella pratica. Sempre a questo fine, si punta a legare il lavoro richiesto per la prova finale all'attività di tirocinio svolta dallo studente. In ultimo, i crediti per "altre attività" saranno utilizzati per la partecipazione a seminari, stages e convegni su temi riguardanti le principali problematiche sociali (minori, disabili, disagio sociale, devianza, immigrazione, tossicodipendenza, integrazione sociale, integrazione scolastica, affidamento e adozione, povertà, ecc.), organizzati in collaborazione con le realtà istituzionali e del privato sociale che lavorano sul territorio.

Le competenze acquisite consentono di partecipare alla prova di abilitazione per l'esercizio della professione di Assistente sociale e l'iscrizione al relativo Albo Regionale (Albo B).

Sbocchi professionali:

I laureati in Servizio Sociale possono svolgere attività professionali in diversi ambiti, quali organizzazioni private nazionali e multinazionali; amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovra-nazionali e internazionali; organizzazioni non governative, del terzo settore e imprese. Tali attività sono svolte in diverse aree: di aiuto nei processi d'inclusione sociale, preventivo-promozionali, organizzative, didattico-formative e di ricerca.

Il principale sbocco occupazionale è rappresentato dall'esercizio della professione di assistente sociale, previo superamento dell'esame di Stato per l'ammissione all'albo professionale degli assistenti sociali. I laureati possono svolgere l'attività professionali in diversi ambiti quali, per esempio, strutture pubbliche e private nazionali e internazionali, amministrazioni, ASL, ministeri, servizi alla persona e riabilitativi, organizzazioni non governative, del terzo settore, amministrazioni penitenziarie, prefettura, centri di accoglienza. Il corso consente di conseguire l'abilitazione alla professione regolamentata di assistente sociale.

Quadro A3 Requisiti d'ammissione

Per l'ammissione al corso è necessario il possesso di un diploma di Scuola media superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo e di conoscenze di

base relative alla cultura e alla storia contemporanea. Non è previsto un numero programmato, ma il corso prevede un'utenza massima sostenibile di 150 studenti.

Il regolamento didattico disciplina i contenuti e le modalità di verifica del possesso delle conoscenze necessarie all'accesso al corso tramite un prova scritta, riguardante la storia e la cultura contemporanee e, nel caso non si superi il test, sono previste delle attività di recupero predisposte ad hoc, da svolgersi entro il primo anno di corso, nonché la partecipazione ad un laboratorio d'ingresso, svolto da un docente del corso, che termina con un test finale d'ammissione.

Obiettivo formativo del Corso è fornire la preparazione teorica e professionale utile per svolgere il lavoro di assistente sociale. Il percorso formativo tende a miscelare le competenze di tipo teorico con quelle professionali, nella consapevolezza che tale professione richiede una buona conoscenza di entrambe. Per quanto riguarda le prime, nel percorso formativo è dato particolare risalto alle competenze di tipo sociologico, psicologico e giuridico, che costituiscono lo sfondo di riferimento fondamentale.

Attraverso queste discipline, si punta a fornire gli strumenti per la conoscenza: delle principali dinamiche sociali dell'attuale società complessa, con particolare attenzione alla capacità di leggere i processi di trasformazione del territorio; dei processi psicologici e culturali che caratterizzano lo sviluppo, con particolare riferimento alle problematiche dell'adolescenza (italiana e immigrata); dei processi che producono devianza, con particolare riferimento al mondo della tossicodipendenza; della legislazione sociale e sanitaria e di quella riguardante la famiglia. La formazione teorica viene completata attraverso le conoscenze fornite dagli altri raggruppamenti disciplinari. Si sottolinea l'importanza della conoscenza dei problemi legati ai processi di immigrazione, con particolare riferimento alle dinamiche familiari e alle seconde generazioni, e alle politiche sociali. Competenze di tipo metodologico sono necessarie al fine di avere strumenti utili per collaborare alla messa a punto di ricerche di tipo psico-sociale e per essere in grado di leggere proficuamente dati riguardanti gli ambiti di competenza. Dal punto di vista professionale, fondamentali sono le discipline tese a fornire i metodi e le tecniche del servizio sociale e le attività di tirocinio. All'interno di questo percorso formativo professionalizzante, lo studente deve: orientare le proprie scelte motivazionali nelle principali aree di intervento del servizio sociale; sviluppare competenze che gli consentano di lavorare in equipe; acquisire sul campo conoscenze in alcune aree di intervento del servizio sociale; imparare a gestire il rapporto tra mandato professionale (legato agli aspetti deontologici della figura dell'assistente sociale) e mandato istituzionale (legato alla capacità di realizzare, dentro l'istituzione in cui opera, azioni efficaci). Si specifica che verrà riservata una particolare attenzione alla collaborazione con Enti e Istituzioni pubbliche e private che lavorano nel sociale, puntando ad una integrazione tra conoscenza teoriche e professionali. Sono previsti, tramite convenzioni, contratti di docenza a esperti che provengono dal mondo del lavoro (dirigenti ASL; assistenti sociali che lavorano presso SERT, Comuni, Prefettura), la cui professionalità sarà utile per miscelare meglio la dimensione teorica con quella pratica. Sempre a questo fine, si punta a legare il lavoro richiesto per la prova finale all'attività di tirocinio svolta dallo studente, perché siano in grado di mettere a frutto competenze teoriche con l'attività di tirocinio.

In ultimo, i crediti per "altre attività" saranno utilizzati per la partecipazione a seminari, stages e convegni su temi riguardanti le principali problematiche sociali (minori, minori non accompagnati, disabili, disagio sociale, devianza, immigrazione, tossicodipendenza, integrazione sociale, violenza di genere, affidamento e adozione, povertà, ecc.), organizzati in collaborazione con le realtà istituzionali e del privato sociale che lavorano sul territorio.

Su questa base, i laureati in Servizio sociale devono saper svolgere:

- attività, con autonomia professionale e di giudizio, in tutte le fasi dell'intervento sociale per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi in situazione di bisogno e disagio, anche promuovendo e gestendo la collaborazione con enti pubblici, organizzazioni di volontariato e del terzo settore;
- compiti di gestione, di collaborazione all'organizzazione e alla programmazione, di coordinamento e direzione di interventi specifici nel campo delle politiche e dei servizi sociali;

- funzioni di informazione e comunicazione nei servizi sociali e sui diritti degli utenti;
- attività didattico formativa legata al tirocinio di studenti del corso di laurea in servizio sociale;
- attività di raccolta ed elaborazione di dati sociali e psico-sociale.

Quadro A4.b Risultati di apprendimento attesi, Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione

- Conoscenze, acquisite in base a una formazione interdisciplinare nei settori economico, sociologico, antropologico, storico e psicologico, volte alla comprensione delle dinamiche tipiche delle società moderne (con particolare riferimento agli ambiti territoriali) e alla lettura delle situazioni richiedenti interventi di politica sociale (SPS/07, SPS/12, M-STO/04, SECS-S/01, PSI/04, M-PSI/05, SPS/04, M-DEA/01);
- conoscenze del quadro normativo che regola l'intervento sociale e dei provvedimenti legislativi a livello nazionale e regionale relativi alle problematiche delle categorie riconosciute in stato di difficoltà (IUS/01, IUS/09, MED/42);
- capacità metodologiche utili alla lettura di dati e alla partecipazione a ricerche di tipo psico-sociale e statistiche (SPS/07, SECS-S/05, M-PSI/05, PSI/07);
- padronanza dei metodi e delle tecniche propri dell'intervento di servizio sociale e il welfare di comunità (SPS/07, attività di tirocinio, metodi e tecniche del servizio sociale I,II, III).

La verifica viene fatta attraverso esami (scritti o orali, secondo modalità e tempi indicati preventivamente dai docenti. Per quanto riguarda le attività di tirocinio, sono previste una supervisione in itinere più una verifica finale dell'attività svolta attraverso figure di tutor (uno istituzionale e uno universitario) che seguono ogni singolo studente. In forma congiunta, vengono svolti nel corso dell'anno, tre incontri con gli studenti, per monitorare l'andamento del tirocinio e le sue eventuali criticità; gli incontri sono organizzati per piccoli gruppi, coordinati da assistenti sociali che lavorano presso strutture pubbliche e private. I tre incontri sono preceduti da una riunione di coordinamento, per l'organizzazione dei gruppi, e una riunione finale, come supervisione degli stessi incontri, a cui partecipano gli assistenti sociali e il coordinatore del corso. Tali incontri servono ad analizzare e migliorare la struttura e il coordinamento dei tirocini formativi e verificare le competenze acquisite dagli studenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di intervento in tutte le fasi delle politiche sociali, nei diversi ambiti che le caratterizzano, con particolare riguardo alle situazioni di disagio sociale individuale e di gruppo (famiglie italiane e straniere, comunità, violenza di genere, immigrati, tossicodipendenze) (SPS/04, SPS/07, M-DEA/01, SPS/12 attività di tirocinio);
- competenze relazionali e capacità di inserimento in gruppi di lavoro comprendenti differenti figure professionali (SPS/07, M-PSI/05). In particolare, l'insegnamento di Psicologia sociale (M-PSI/05) fornisce le competenze adatte a questo scopo.

La verifica verrà fatta attraverso esami (scritti o orali, nelle modalità che i docenti riterranno più opportune). Per quanto riguarda le attività di tirocinio, sono previsti un controllo e un sostegno in itinere più una verifica finale dell'attività svolta attraverso figure di tutor (uno istituzionale e uno universitario) affidati ad ogni singolo studente.

Quadro A4c. Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

- Al termine del corso lo studente acquisisce capacità di giudizio sulle strategie da adottare all'interno di un lavoro di gruppo e capacità di valutazione delle prestazioni effettuate e delle performance ottenute (SPS/07, M-PSI/05);
 - è in grado di analizzare e recepire i bisogni emergenti nel territorio individuando le risorse (individuali, di gruppo, di rete, di comunità) che possono agevolare interventi di aiuto e di sostegno (SPS/07, M-PSI/05, M-DEA/01, SPS/12)..
- La verifica viene, come specificato sopra, fatta attraverso esami (scritti o orali, nelle modalità che i docenti riterranno più opportune).

Abilità comunicative

- Capacità relazionali nell'organizzazione del lavoro proprio e altrui (SPS/07, M-PSI/05);
 - capacità di relazione e di interazione con i responsabili delle politiche sociali e di intervento sociale (SPS/07, M-PSI/05, attività di tirocinio);
 - capacità di ascolto (SPS/07, M-PSI/05, attività di tirocinio);
 - capacità di comunicazione e di progettazione di efficaci forme di comunicazione con gli utenti dei servizi (SPS/07, M-PSI/05, attività di tirocinio)
 - conoscenza di base di lingue a scelta (inglese, francese, spagnolo).
- La verifica viene, come specificato sopra, fatta attraverso esami (scritti o orali, secondo modalità e tempi indicati preventivamente dai docenti. Per quanto riguarda le attività di tirocinio, sono previsti un controllo e un sostegno in itinere più una verifica finale dell'attività svolta.

Capacità di apprendimento

Acquisizione di strumenti che consentano la comprensione, la complessità, le modalità d'intervento sociale, attuando le idonee procedure di valutazione finale (SECS-S/05, SPS/07, SPS/04).

Acquisizione di capacità di analisi delle dinamiche sociale e familiari, sul piano socio-culturale, socio-sanitario e giuridico; capacità di individuare adeguati strumenti di aggiornamento permanente (IUS-01, IUS-10, SPS/07)

La verifica viene, come specificato sopra, fatta attraverso esami scritti o orali, secondo modalità e tempi indicati preventivamente dai docenti. Per quanto riguarda le attività di tirocinio, sono previsti un controllo e un sostegno in itinere più una verifica finale dell'attività svolta attraverso figure di tutor (uno istituzionale e uno universitario) affidati ad ogni singolo studente.

CS.
#P

SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

QUADRO A1 CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE – A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE – DELLA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI, DELLE PROFESSIONI

Il Dipartimento di Scienze Politiche ha istituito un Tavolo tecnico permanente per il confronto con il mondo del lavoro. Al Tavolo tecnico partecipano rappresentanti della pubblica amministrazione nazionale, regionale e locale, dell'impresa, del commercio, del terzo settore, responsabili di centri studi e ricerche, di organismi di supporto e consulenza, liberi professionisti nei settori di interesse del corso di laurea.

Durante le periodiche riunioni i rappresentanti di Dipartimento illustrano gli obiettivi formativi e le scelte organizzative effettuate e i rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni sono invitati ad esprimere pareri e suggerimenti utile a migliorare l'efficacia della formazione impartita ai fini dell'inserimento lavorativo dei laureati.

Sono favorite anche iniziative di collaborazione per l'organizzazione di tirocini e stages e per la realizzazione di occasioni di orientamento e formazione utili agli studenti per l'accesso al mondo del lavoro.

Le riunioni del Tavolo tecnico sono annuali. Le attività del Tavolo sono verbalizzate a cura della Segreteria del Tavolo tecnico, che provvede anche alle altre attività di supporto alle attività del Tavolo stesso.

L'attività di periodica verifica dell'efficacia della formazione fornita ai laureati ai fini dell'inserimento lavorativo degli stessi è comunque svolta dal Dipartimento anche attraverso la consultazione di studi di settore e analisi relative all'effettiva occupazione dei laureati nelle classi delle lauree di riferimento del corso.

Quadro A2a Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per il laureati

Esperto in campo politico, amministrativo e internazionale con formazione multidisciplinare ed elevata versatilità nel mondo del lavoro

funzione in un contesto di lavoro:

- funzioni operative e amministrative in enti pubblici, società di servizi, piccola e media impresa, terzo settore, centri studi, organizzazioni di categoria;
- funzioni operative in servizi e uffici che si occupano di relazioni internazionali;
- valutazione di politiche di settore;
- analisi e consulenza in materia internazionale per le pubbliche amministrazioni, per il terzo settore e per le imprese interessate ai mercati europei e mondiali;
- segreteria, funzione di archivio, affari generali ed assimilati;
- gestione degli adempimenti di trasparenza;
- web content manager di siti web istituzionali;
- gestione, trattamento e trasferimento di dati e informazioni;
- redazione e coordinamento di progetti;

W.
SP

- servizi di informazione e di orientamento scolastico e professionale;
- ricerca e sviluppo;
- ufficio stampa ed assimilati;
- pubbliche relazioni.

competenze associate alla funzione:

La formazione offerta nel primo biennio assicura:

- competenze di tipo interdisciplinare;
- capacità di ricerca e organizzazione dati in campo storico-politologico, sociologico, statistico ed economico-quantitativo;
- capacità di utilizzo del metodo comparativo in ambito giuridico-istituzionale, storico-politico e politico-sociale;
- capacità di comprensione di sistemi organizzativi complessi;
- capacità di inserimento in ambiti professionali con competenze trasversali;
- capacità analitiche;
- competenze linguistiche;
- capacità di collaborazione e lavoro in gruppo.

La formazione offerta nel corso dell'ultimo anno curriculare assicura:

- competenze di taglio politologico, che consentono al laureato di leggere e interpretare le dinamiche politico-istituzionali, economico-sociali e organizzative (curriculum Scienze Politiche);
- competenze di taglio internazionalistico, che consentono al laureato di leggere e interpretare le dinamiche internazionali di carattere economico e istituzionale (curriculum Relazioni internazionali);
- competenze di taglio amministrativistico, che consentono al laureato di leggere e interpretare le dinamiche di una organizzazione amministrativa complessa (curriculum Scienze dell'amministrazione).

sbocchi professionali:

Il laureato in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, in considerazione della multidisciplinarietà delle competenze acquisite, è posto in grado:

- di proseguire la propria formazione in ambito universitario nelle lauree magistrali e nei master di primo livello in diversi ambiti disciplinari e in una pluralità di settori;
- di impiegare le proprie competenze in vari ambiti del settore pubblico e del settore privato, in qualità di:
 - funzionario in amministrazioni pubbliche, servizi alla collettività e terzo settore;
 - funzionario in organizzazioni comunitarie e internazionali;
 - quadro in imprese private operanti a livello nazionale e internazionale;
 - operatore con funzioni di responsabilità in partiti, sindacati e associazioni a carattere socio-politico;
 - funzionario in organizzazioni non profit e non governative;

Quadro A2b Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici della produzione di servizi - (3.1.5.5.0)
2. Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
3. Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)
4. Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate - (3.3.1.4.0)
5. Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
6. Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
7. Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)

8. Tecnici dei servizi pubblici di concessioni licenze - (3.4.6.6.1)
9. Tecnici dei servizi pubblici per il rilascio di certificazioni e documentazioni personali - (3.4.6.6.2)
10. Tecnici dell'acquisizione delle informazioni (3.3.1.3.1)
11. Intervistatori e rilevatori professionali (3.3.1.3.2)
12. Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi (3.3.1.4.0)
13. Organizzatori di convegni e ricevimenti (3.4.1.2.2)
14. Imprenditori e responsabili di piccole aziende nel commercio (1.3.1.4.0)
15. Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi alle imprese e alle persone (1.3.1.8.0)
16. Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi di istruzione, formazione e ricerca (1.3.1.9.1)

QUADRO A3 REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al corso è necessario aver acquisito un diploma di Scuola media superiore di durata quinquennale o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

Per la proficua frequenza del corso lo studente deve essere in possesso delle conoscenze di base relative alla cultura e alla storia contemporanea, che vengono di norma fornite attraverso la frequenza delle scuole medie superiori.

L'effettiva acquisizione di tali conoscenze viene accertata dal Dipartimento attraverso una prova scritta di orientamento alla quale tutti gli iscritti sono invitati a partecipare. Gli esiti della prova non sono vincolanti in ordine all'iscrizione.

Il Dipartimento di Scienze Politiche organizza annualmente seminari di recupero per gli studenti che non avessero superato con successo la prova di orientamento. La partecipazione ai seminari è obbligatoria per gli studenti che hanno conseguito un voto inferiore alla sufficienza nella prova di orientamento, mentre è facoltativa per tutti gli altri. La frequenza ai seminari consente a tutti gli studenti di acquisire un credito formativo da ascrivere alle "altre attività" e utile per il completamento del numero complessivo di crediti da conseguirsi ai fini del conseguimento del titolo di laurea.

QUADRO A4.B RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

(AREA STORICO-POLITOLOGICA)

Conoscenza e comprensione

La formazione in area storico-politologica mira a far acquisire agli studenti le fondamentali conoscenze relative allo sviluppo, nel corso dell'età moderna e contemporanea, dei modelli e delle istituzioni politiche, e alle principali teorie politiche, in un'ottica sia diacronica (storia delle ideologie e dei sistemi politici) che sincronica (analisi delle categorie e del lessico politico, principali modelli in uso nella Scienza politica contemporanea).

Nel corso del terzo anno, a seconda del curriculum prescelto, lo studente approfondisce le conoscenze nel campo della storia delle relazioni internazionali e dell'analisi categoriale e filosofica in ambito politico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite in campo storico-politologico rendono lo studente capace di ricostruire efficacemente le dinamiche interne del dibattito pubblico, della teorizzazione filosofico-politica, della politica internazionale e della modellizzazione dei sistemi politici. Tutto ciò lo mette in condizione di proseguire efficacemente con studi specialistici in campo storico-politologico.

Il laureato che accede al mondo del lavoro è in grado di interpretare efficacemente e con spirito critico la dinamica storica e ideologica che presiede alle vicende pubblico-istituzionali della realtà nazionale e internazionale in cui vive, ed è fornito della duttilità mentale e cognitiva tipica dell'approccio metodologico delle discipline storiche e politologiche; sarà dunque in grado di applicare tali capacità ai più vari campi lavorativi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Filosofia politica

Scienza politica

Storia delle dottrine politiche

Storia delle relazioni internazionali

Storia dell'Europa moderna

Storia politica dell'età contemporanea

(AREA SOCIOLOGICA)

Conoscenza e comprensione

La formazione in area sociologica mira a far acquisire agli studenti le fondamentali conoscenze relative alle diverse scuole sociologiche (positivismo, funzionalismo, strutturalismo, marxismo, teoria critica, teoria dell'azione, sociologia fenomenologica) al fine di coglierne le modalità interpretative della realtà sociale. Lo studente viene quindi messo in grado di analizzare scientificamente le principali unità e i principali processi sociali (gruppi primari e secondari, socializzazione, mutamento sociale, ecc.), con particolare riferimento alle realtà e alle dinamiche socio-politiche (il potere, la costruzione delle istituzioni, i partiti, i movimenti, ecc.).

Nel corso del terzo anno, a seconda del curriculum prescelto, lo studente approfondisce le conoscenze metodologiche funzionali ad impostare indagini e ricerche di tipo sociale e politologico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite in campo sociologico rendono lo studente capace di ricostruire efficacemente gli assetti e le dinamiche della società in generale e di società particolari sia dal punto di vista della stratificazione sociale e delle componenti culturali sia da quello della distribuzione del potere e del conflitto sociale. Tutto ciò lo mette in condizione sia di proseguire efficacemente con studi specialistici in campo sociologico e politologico, sia di accedere al mondo del lavoro con buona capacità di comprensione delle dinamiche socio-istituzionali, nonché di applicazione di tecniche basilari di ricerca in campo sociale e politico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Sociologia

Sociologia dei fenomeni politici

Metodologia della ricerca sociale

Sondaggi elettorali e d'opinione

Comunicazione politica

(AREA GIURIDICA)

Conoscenza e comprensione

La formazione in area giuridica mira a far acquisire agli studenti le fondamentali conoscenze relative agli istituti del diritto pubblico e del diritto privato. Lo studente viene messo in grado di comprendere il sistema delle fonti, le situazioni giuridiche soggettive, il funzionamento delle istituzioni pubbliche e le loro relazioni, la disciplina dei rapporti giuridici fra privati e fra privati e istituzioni pubbliche.

Nel corso del terzo anno, a seconda del curriculum prescelto, lo studente approfondisce le conoscenze nel campo della comparazione fra ordinamenti, della disciplina delle istituzioni e delle amministrazioni europee, nazionali e locali. Questo lo mette in grado di comprendere in maniera più approfondita le specificità dell'ordinamento nazionale anche in rapporto alla dimensione europea e internazionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite in campo giuridico rendono lo studente capace di ricostruire efficacemente le dinamiche interne agli ordinamenti pubblico e privato e i rapporti fra istituzioni nazionali ed europee. Tutto ciò lo mette in condizione di proseguire efficacemente con studi specialistici in campo giuridico.

Il laureato che accede al mondo del lavoro è in grado di interpretare efficacemente le vicende pubbliche istituzionali, di ricostruire i termini di un rapporto giuridico, di gestire procedure e di fornire efficace supporto alla realizzazione di attività amministrative.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Istituzioni di diritto pubblico
Istituzioni di diritto privato
Istituzioni di diritto amministrativo
Diritto pubblico comparato
Diritto del lavoro
Diritto dell'Unione Europea
Diritto internazionale
Diritto regionale e delle autonomie locali

(AREA ECONOMICO-QUANTITATIVA)

Conoscenza e comprensione

La formazione in questa area mira a fornire le conoscenze di base di micro e macroeconomia e della statistica descrittiva e inferenziale, oltre a quelle utili per comprendere i concetti di base e i fondamenti teorici e metodologici e i collegamenti disciplinari tra queste discipline.

Lo studente dispone così degli strumenti analitici per la comprensione del sistema economico nel suo complesso nonché del comportamento dei principali agenti economici (consumatori, imprese, Stato), anche attraverso l'uso dei dati statistici.

Nel corso del terzo anno, a seconda del curriculum prescelto, vengono ulteriormente approfondite le conoscenze nel campo dell'economia internazionale, delle scienze delle finanze, della demografia e dei metodi statistici per i sondaggi elettorali e d'opinione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite in campo economico, statistico e demografico consentiranno allo studente di applicare conoscenze generali a problemi di tipo economico nonché a specifici progetti operativi con una scelta consapevole di appropriati metodi e approcci teorici e di analizzare testi e documenti e altre fonti di contenuto socio-economico. Inoltre, lo studente disporrà degli strumenti metodologici di base, nonché delle fondamentali tecniche di analisi quantitativa e qualitativa, per condurre ricerche empiriche nell'ambito delle scienze sociali o elaborare e interpretare dati statistici da fonti diverse.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Demografia

Economia e politica internazionale

ECONOMIA POLITICA

Politica economica

Scienze della finanze

Sondaggi elettorali e d'opinione

STATISTICA

(AREA LINGUISTICA)

Conoscenza e comprensione

La formazione in area linguistica mira a consolidare negli studenti le competenze linguistiche di livello intermedio per quanto riguarda la lingua inglese e, a scelta, le competenze linguistiche di livello intermedio in una delle principali lingue europee (francese, spagnolo, tedesco o portoghese), oppure le competenze di base nella lingua russa o cinese. Oltre ad acquisire la conoscenza delle principali strutture lessico grammaticali gli studenti verranno messi in grado di conoscere il lessico fondamentale e le principali strutture e figure retoriche del linguaggio politico. Le principali conoscenze acquisite riguarderanno inoltre nozioni relative alle principali tipologie testuali e di analisi del discorso in ambito politico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite in campo linguistico rendono lo studente capace di esporre il proprio punto di vista e comunicare con proprietà di linguaggio in lingua straniera per iscritto e oralmente. Gli studenti saranno inoltre in grado di leggere e comprendere testi giornalistici, di ascoltare e comprendere i contenuti essenziali di testi audiovisivi, e di orientarsi autonomamente nella fruizione di testi argomentativi e nella comprensione dei contenuti essenziali del discorso di ambito politico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Lingua inglese per gli studi internazionali

Lingua francese per gli studi internazionali

Lingua spagnola per gli studi internazionali

Lingua portoghese

Lingua tedesca

Lingua russa

Lingua cinese

US.
S

TRIENNALE SCICOM

Quadro A1 non si intende fare nessuna modifica

QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Gli sbocchi professionali concernono i diversi apparati delle industrie culturali: televisione, nuovi media e settore dei consumi. Essi riguardano il settore privato e quello pubblico, nei quali il laureato in Scienze della comunicazione potrà ricoprire qualsiasi ruolo necessario per la gestione e pianificazione della comunicazione.

Funzione in un contesto di lavoro:

I laureati, grazie alle conoscenze teoriche e pratico/professionali acquisite durante il corso di laurea, potranno gestire la comunicazione in qualsiasi ambito richiesto. Inoltre, avranno a disposizione le conoscenze caratterizzanti e quelle interdisciplinari di base necessarie all'analisi dei meccanismi relazionali sottesi allo svolgimento dei processi comunicativi in diversi contesti lavorativi.

Nel dettaglio i nostri laureati potranno: gestire gli uffici comunicazione degli enti pubblici e privati; operare nei processi di comunicazione nelle attività commerciali, negli uffici di ricerca e nelle agenzie di relazioni pubbliche; amministrare risorse (umane e finanziarie) per la progettazione di campagne informative pubbliche su argomenti di interesse collettivo e sociale; sviluppare un piano di comunicazione, un piano di marketing e una campagna pubblicitaria attraverso l'uso dei media tradizionali e dei nuovi media. Per quanto riguarda i piani di comunicazione i laureati avranno le competenze per prestare particolare attenzione alla redazione di testi di facile leggibilità attraverso specifici processi di natura linguistica, espressiva, argomentativa.

Competenze associate alla funzione:

- Specialisti nelle relazioni pubbliche e nella gestione dei rapporti con gli attori del mondo del giornalismo.
- Responsabili di uffici di comunicazione in aziende pubbliche e private.
- Responsabili di relazioni istituzionali (public affairs).
- Responsabili della gestione dei diversi livelli di comunicazione con l'utenza per le aziende private.
- Addetti ad uffici stampa.
- Redattori e organizzatori dei piani comunicativi aziendali e responsabili delle politiche pubblicitarie.
- Scrittori e assimilati.
- Annunciatori e presentatori della radio, della televisione e di altri spettacoli
- Personale addetto a servizi studi e ricerche

Sbocchi professionali:

I laureati in Scienze della comunicazione potranno trovare occupazione nei diversi campi della comunicazione con particolare riferimento alla comunicazione pubblica e d'impresa. Nello specifico i laureati potranno trovare impiego presso: A) enti pubblici, aziende pubbliche e private, uffici studi; agenzie di comunicazione (pubblicitari) o di consulenza per il marketing, uffici studi e centri di formazione sociale, culturale, ambientale e sanitaria. B) redazioni di giornali e riviste (offline e online), case editrici, tradizionali e multimediali, redazioni di programmi radio e televisivi. C) enti, pubblici e privati, che conducono indagini scientifiche di tipo sociale, culturale e politico.

QUADRO A2.b

Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)

Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)

Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)

Tecnici del marketing - (3.3.3.5.0)

Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1)

Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)

Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)

Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)

Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0)

Grafici - (3.4.4.1.1)

Allestitori di scena - (3.4.4.1.2)

QUADRO A4.a

Il Corso di laurea in Scienze della Comunicazione è stato progettato sulla base di precise considerazioni di natura didattica e scientifica con l'obiettivo di mostrare e approfondire la dimensione teorica e operativa di tutti gli elementi implicati in un processo di comunicazione. In tal senso, il corso di laurea in Scienze della Comunicazione mira a far maturare un'accurata preparazione metodologica, tecnica e teorica sui problemi della comunicazione, attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi formativi:

- approfondita conoscenza dei presupposti logico-epistemologici della comunicazione in tutti i suoi aspetti;
- sviluppo di competenze e abilità nel campo della comunicazione pubblica e della comunicazione politica;
- puntuale conoscenza teorico-pratica delle tecnologie informatiche;
- sviluppo delle conoscenze legate al diritto pubblico, al diritto privato e al diritto dell'informazione e della comunicazione;
- adeguata conoscenza dell'evoluzione del sistema dell'informazione del nostro paese;
- precisa conoscenza delle regole del marketing e degli stili e delle pratiche comunicativi;
- valida e versatile conoscenza della lingua italiana, sia nella forma scritta che orale, finalizzata all'acquisizione di una specifica professionalità nel campo dell'informazione nel settore dell'industria culturale e nel settore dell'impresa pubblica e privata;
- valida e versatile conoscenza della lingua inglese, sia nella forma scritta che orale, finalizzata alla spendibilità delle sopradette competenze in ambito internazionale.

QUADRO A3

È prevista una prova, non preclusiva, con finalità di orientamento per coloro che si iscrivono al primo anno. Tale prova consisterà nella stesura di un testo scritto. La prova è finalizzata ad accertare il livello della capacità di sintesi e di scrittura nonché il possesso di conoscenze generali sull'attualità.

Coloro che nella prova di ingresso evidenzieranno delle carenze saranno indirizzati alla frequenza di corsi nell'ambito delle "Altre attività formative", con successivo giudizio di idoneità a seguito del quale verranno attribuiti tre crediti formativi tra quelli previsti alla voce "Altre attività formative". Questi crediti dovranno essere conseguiti entro il primo anno di corso.

La prova di orientamento per tutti gli iscritti al primo anno si terrà nella seconda metà di ottobre in una data che verrà comunicata.

AS.
SP

QUADRO A4.b

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Area Generica

Conoscenza e comprensione

Il corso di laurea consente l'acquisizione di competenze di base nei diversi campi della comunicazione attraverso l'uso di letteratura, manualistica e di approfondimento, riconosciuta e utilizzata a livello internazionale nell'ambito dei *media studies* e delle ricerche sull'industria culturale.

Vengono impartiti corsi quali, in particolare, Teoria e tecniche della comunicazione di massa, Linguistica, Semiotica, Sociologia della cultura, che costituiscono l'indispensabile impalcatura di base per ogni successivo approfondimento nei campi della comunicazione in generale. Inoltre, i corsi di diritto permetteranno di acquisire le competenze giuridiche necessarie a chi lavora nell'ambito della comunicazione. Competenze più specifiche proverranno da alcuni corsi più professionalizzanti quali Comunicazione pubblica e Comunicazione politica. Particolare attenzione sarà prestata anche all'attualità dei temi trattati nei differenti corsi

I laureati di questo Corso acquisiranno conoscenze e capacità di analisi critica degli strumenti e dei processi comunicativi sia tradizionali che multimediali. Questo obiettivo sarà raggiunto grazie all'attività didattica frontale e integrativa che sarà sviluppata anche in seminari riguardanti argomenti di stringente attualità. Particolare attenzione sarà dedicata all'approccio, che non può che essere multidisciplinare come testimoniato dal percorso didattico- formativo definito.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso di laurea consente l'acquisizione delle competenze necessarie per decodificare e interpretare i diversi testi della comunicazione di massa, ma anche per analizzare e valutare la comunicazione e i processi che la caratterizzano. Ciò riguarda l'impianto delle discipline umanistiche (Linguistica, Semiotica), delle discipline sociologiche (Sociologia della cultura), filosofiche (Teoria e storia dell'opinione pubblica) e di tutti quei campi, come il diritto e l'economia, che costituiscono la cornice indispensabile per la comprensione ed interpretazione dei fenomeni comunicativi.

Il corso di laurea intende sviluppare la capacità di svolgere compiti e attività professionali di base nei diversi settori della comunicazione, nel pubblico e nel privato, nei media e nelle istituzioni culturali, applicando le conoscenze teoriche e pratico-professionali maturate attraverso lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche, tra cui il laboratorio di scrittura professionale e il laboratorio di produzione multimediale.

Il corso di laurea è orientato inoltre a fornire la capacità di produrre, anche grazie alle sperimentazioni concrete e al lavoro pratico/professionale previsto con i laboratori professionalizzanti di scrittura professionale e di produzione multimediale, testi elementari nei diversi linguaggi della comunicazione, da quella di massa, con particolare riferimento ai nuovi media, a quella pubblica e di impresa.

I laureati saranno in grado di applicare le principali prospettive teoriche agli aspetti pragmatici della comunicazione e di comprenderne le dinamiche e l'ambivalenza. Particolare attenzione sarà data alle aree della produzione dei media, dei testi mediatici e della fruizione dei relativi contenuti, oltre che evidentemente alla dimensione metodologica.

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Attraverso le competenze maturate in alcuni campi disciplinari di base attinenti le attività di comunicazione quali Sociologia della cultura, Semiotica, Linguistica, Teoria e tecniche della comunicazione di massa, Marketing, Teoria e storia dell'opinione pubblica, gli studenti saranno in grado di decodificare e valutare testi ed attività, sia nel campo più vasto della comunicazione di massa, che in quello più specifico della comunicazione istituzionale pubblica e privata. Alcuni dei suddetti corsi prevedono modalità di esame scritto, consistenti in relazioni su testi studiati o realizzazione di progetti, specificamente finalizzate ad accrescere non soltanto l'autonomia interpretativa, ma anche la capacità di fare collegamenti ed esprimere valutazioni.

I laureati di questo corso dovranno saper analizzare e valutare, autonomamente e criticamente, la rilevanza strategica della comunicazione nei processi di trasformazione, anche territoriale, delle società nell'era della globalizzazione, con particolare riferimento ai processi sociali, politici e culturali.

Gli insegnamenti del corso sono finalizzati al raggiungimento di un buon livello di comprensione della complessità dei processi comunicativi che va di pari passo con la capacità di formulare autonomamente giudizi su questioni teoriche e pratiche.

Abilità comunicative

Il corso di laurea consente l'acquisizione di competenze comunicative funzionali ad interagire con successo nelle situazioni di lavoro e di produzione di gruppo, sia in imprese private che pubbliche all'interno dei diversi settori della comunicazione. Le esercitazioni organizzate all'interno di numerosi insegnamenti, che prevedono anche presentazioni orali, permetteranno agli studenti di poter acquisire competenze legate al public speaking e, più in generale, alla capacità di comunicare idee e soluzioni anche a destinatari non esperti delle questioni trattate. Il corso di laurea, inoltre, sviluppa la capacità di interagire in un ambiente internazionale grazie alla conoscenza della lingua inglese. Infine, i laboratori e le attività professionalizzanti organizzate, all'interno della voce "altre attività", mirano ad aumentare le capacità progettuali, comunicative e relazionali degli allievi. I laureati dovranno dimostrare di saper comunicare efficacemente le loro idee e i loro progetti, sia a livello di comunicazione interpersonale, che di comunicazione mediatica.

Capacità di apprendimento

Gli studenti acquisiscono le conoscenze di base e le metodiche teoriche e pratico/professionali necessarie per approfondire e specializzare successivamente la propria formazione nei diversi settori delle comunicazioni di massa e dell'industria culturale, con particolare riferimento alla comunicazione pubblica e di impresa e delle relazioni pubbliche. Le prove di esame e la stesura dell'elaborato finale mirano a sviluppare capacità di apprendimento, di interpretazione e di valutazione che dovranno essere sviluppate ulteriormente negli studi successivi. I laureati saranno in grado di utilizzare strumenti tradizionali o digitali per selezionare materiale utile per specifici obiettivi di approfondimento e collaboreranno anche alla realizzazione di progetti

05
09

Quadro A5

La prova finale, a cui sono attribuiti 6 crediti formativi, consiste nella redazione e nella discussione di un elaborato che può assumere forme diverse: può essere un lavoro di sintesi di alcune letture concordate con il docente relatore, un progetto di comunicazione, una breve ricerca o l'analisi di un piano di comunicazione. Le modalità della tesi vengono stabilite dal docente relatore tenendo conto della specificità del curriculum dello studente e dei suoi interessi culturali e/o professionali. Nella

redazione dell'elaborato lo studente deve dimostrare capacità di sintesi e di contestualizzazione del tema trattato. L'elaborato è il frutto di un lavoro di approfondimento personale centrato sulla assimilazione e riorganizzazione di concetti provenienti da più fonti bibliografiche e/o sulla analisi di dati. Tali elaborati, della dimensione media di 40 pagine (di 2000 battute ciascuna), eventualmente integrati con immagini, filmati o altre appendici multimediali, devono essere corredati da una bibliografia stilata secondo le norme internazionali.

Il tema dell'elaborato ed il suo svolgimento devono essere strettamente attinenti alla disciplina scelta e sono focalizzati su un aspetto della comunicazione con i contenuti della disciplina specifica. L'elaborato è discusso di fronte ad apposita commissione.

Con l'uso delle nuove fonti internet si è diffusa la pratica del plagio. Il plagio consiste nell'utilizzare il lavoro di altri senza darne conto nel testo o in nota e si configura come la riproduzione di brani o l'appropriazione di idee. Il plagio vanifica lo scopo didattico della tesi e costituisce reato. Di conseguenza, compito del docente relatore della tesi è anche quello di verificare, per quanto possibile, che essa non contenga gli estremi del plagio. Nel caso in cui parti significative della tesi risultino copiate o riproducano le idee di altri senza le opportune citazioni, il relatore non procede all'accettazione della tesi. A discrezione del docente, il laureando può correggere e/o integrare il testo oppure, nei casi di particolare gravità, avvia una nuova ricerca con un altro docente. Qualora il plagio venga accertato in sede di discussione di tesi, lo studente è respinto e il fatto segnalato all'autorità giudiziaria.

cl
SP

ORDINE DEL GIORNO N. 4 Oggetto: Programmazione didattica a.a. 2015/2016.

Il Direttore passa la parola alla Dott.ssa Rita Cecchetti che illustra il presente punto ricordando che, a seguito dell'espletamento dei bandi intra ateneo ed extra ateneo gratuiti e retribuiti, essendo andati vacanti gli altri bandi e a seguito della rinuncia della Dott.ssa Bresci, si rende necessaria la stipula di un contratto a titolo retribuito ai sensi dell'art. 23, comma 1, Legge 240/10.

Tale contratto relativo all'insegnamento "Metodi e tecniche del Servizio Sociale" sarà stipulato con il Dott. Pierangelo Cenci.

Corso di laurea in Servizio sociale

Settore	Denominazione dell'insegnamento	CFU	Ore	Periodo	Compenso	Contrattista
SPS/07	Metodi e tecniche del Servizio sociale	6	40	1°	1400	Cenci Pierangelo

La Dott.ssa Cecchetti prosegue informando che, a seguito della richiesta di fine rapporto presentata dal prof. Roberto Gatti – titolare dell'insegnamento di Filosofia politica ed etica pubblica, 6 cfu, nel Corso di Laurea magistrale in Relazioni Internazionali, curriculum in Valori - Diritti umani, interculturalità e cooperazione allo sviluppo –, si propone di nominare titolare del suddetto corso il Prof. Vincenzo Sorrentino.

Tale insegnamento verrà impartito nel I semestre.

Il Consiglio unanime approva le proposte rappresentate in narrativa.

La presente delibera è approvata seduta stante.

Insegnamento: Metodi e Tecniche del Servizio Sociale III
Docente: Dott. Pierangelo Cenci

Prerequisiti

Al fine di comprendere e saper applicare gli argomenti descritti nell'insegnamento, è necessario che gli studenti e le studentesse abbiano sostenuto e superato con successo l'esame del Corso di Metodi e Tecniche del Servizio sociale II. Devono pertanto possedere conoscenze tecniche e metodologiche relative alle reti sociali, al lavoro di comunità, agli strumenti e alle tecniche del servizio sociale professionale nell'approccio con la persona, alla documentazione propria dell'assistente sociale.

Le sopraindicate tecniche e metodologie costituiscono prerequisiti indispensabili per poter seguire il corso con profitto.

Modalità di valutazione*:

L'esame consiste in una prova scritta al termine del corso.

Per gli studenti e le studentesse non frequentanti (o che non raggiungono il numero minimo di presenze previste dall'insegnamento) è prevista, dopo il superamento della prova scritta, una prova orale.

La prova scritta, della durata minima di 60 minuti, prevederà domande a risposta chiusa e o sintetica i cui contenuti verteranno sul programma e anche sugli approfondimenti effettuati in ambito di seminari/laboratori di studio e analisi metodologica. Il materiale di studio sarà costituito dai testi di riferimento e dall'eventuale ed ulteriore materiale (articoli, video, ecc.) che verrà presentato e discusso durante le ore di lezione. Questo eventuale altro materiale sarà organizzato in dispense disponibili sulla pagina web dedicata all'interno del sito www.scipol.unipg.it.

Per gli studenti e le studentesse non frequentanti, oltre alla prova scritta, la prova orale consisterà in una discussione su approfondimenti tematici inerenti i contenuti del programma concordati con il docente all'inizio o durante il corso.

Unità formative opzionali consigliate:

Dati statistici relativi alle votazioni d'esame conseguite dagli studenti:

L'anno accademico 2015-2016 sarà il primo anno di insegnamento del Corso di Metodi e tecniche del Servizio sociale III, pertanto non sono disponibili i dati statistici delle votazioni delle annualità precedenti.

Calendario delle prove d'esame*:

Le prove di esame scritto si terranno nei seguenti giorni:

- Lunedì 18 gennaio 2016 (ore 16.00-17.45);
- Lunedì 1 febbraio 2016 (ore 16.00-17.45);
- Lunedì 15 febbraio 2016 (ore 16.00-17.45);
- Lunedì 18 aprile 2016 (ore 16.00-17.45);
- Lunedì 6 giugno 2016 (ore 16.00-17.45);
- Lunedì 27 giugno 2016 (ore 16.00-17.45);
- Lunedì 11 luglio 2016 (ore 16.00-17.45);
- Lunedì 12 settembre 2016 (ore 16.00-17.45).

Nelle giornate del 27 giugno e/o dell'11 luglio e/o del 12 settembre, a partire dalle 17.00, si terranno le prove orali per gli studenti e le studentesse non frequentanti o parzialmente frequentanti che dovranno effettuare la prova scritta rispettivamente nelle date del 6 e/o del 27 giugno e/o dell'11 luglio.

cls
JP

Note:

Programma*:

Il programma del corso sarà organizzato in tre parti:

Parte 1 (3 lezioni). L'assistente sociale, riflessività e lavoro in gruppi multi-professionali:

- Presentazione docente, programma e modalità di esame;
- Approccio riflessivo del servizio sociale professionale nel confronto interprofessionale;
- La metodologia dell'interdisciplinarietà: l'assistente sociale in équipe multi-professionali.

Parte 2 (12 lezioni). Il lavoro per progetti:

- L'approccio alla progettazione personalizzata (1);
- Il progetto personalizzato: metodologia e sviluppo (2);
- La valutazione del progetto personalizzato (2);
- L'approccio alla progettazione di comunità (1);
- Il progetto di comunità: metodologia e sviluppo (2);
- La valutazione dei progetti di comunità (2);
- Management sociale nel servizio sociale professionale (1);
- Case management nel servizio sociale professionale (1).

Parte 3 (5 lezioni). Lavoro sociale e società contemporanea:

- Bisogni nella società contemporanea;
- Persone/utenti: titolari di diritti;
- Il servizio sociale professionale e complessità: metodologie di intervento;
- Assistenti sociali e rischio di burn-out;
- Assistenti sociali e la supervisione professionale.

Sintesi del Programma*:

Il programma del corso sarà organizzato in tre parti:

- L'assistente sociale, riflessività e lavoro in gruppi multi-professionali;
- Il lavoro per progetti;
- Lavoro sociale e società contemporanea.

Metodi didattici*:

Il corso è organizzato come segue:

- Lezioni frontali ;
- Incontri seminariali su tematiche specifiche anche con esperti del settore. Seminari e laboratori di approfondimento metodologico privilegeranno percorsi congiunti con il corso di Metodi e Tecniche del Servizio sociale II;
- Esercitazioni: attraverso una modalità di didattica attiva verranno effettuati lavori in gruppi, simulazioni di situazioni operative, elaborazioni di materiali professionali.

Frequenza*:

La frequenza al corso è obbligatoria con un numero minimo di ore pari a 26. Sono previste 40 ore di lezione di lezione frontale articolate su due giorni a settimana (Lunedì pomeriggio e Venerdì mattina) nel primo semestre.

Sede*:

Le lezioni si terranno presso le sede del Corso di Laurea Triennale in Servizio Sociale e/o in aule del Dipartimento di Scienze Politiche.

Testi di riferimento*:

1. Ziliani A., Rovai B., 2007, *Assistenti sociali professionisti. Metodologia del lavoro sociale*, Carocci Faber, Roma (capp. 2.5.2, 5, 8, 9)
2. Campanini A. M. (diretto da), 2013, *Nuovo dizionario di Servizio sociale*, Carocci Faber, Roma.

Nota: per gli studenti e le studentesse non frequentanti o che non avranno il minimo di ore di frequenza previste, materiali per l'integrazione orale verranno concordati con il docente.

Risultati d'apprendimento previsti*:

L'obiettivo principale dell'insegnamento è quello di fornire agli studenti e alle studentesse gli elementi per poter comprendere e conoscere l'approccio progettuale nel lavoro del Servizio Sociale Professionale rivolto sia alle singole persone che ai gruppi. In particolare, le conoscenze acquisite saranno:

- Il progetto individualizzato: metodologie di progettazione e realizzazione;
- Il progetto individualizzato: strumenti di valutazione dei progetti;
- L'assistente sociale all'interno di gruppi di lavoro multi-professionali;
- Le sfide della complessità delle società contemporanee nel lavoro dell'assistente sociale.

Le principali abilità che gli studenti e le studentesse avranno acquisito al termine del corso saranno:

- Identificazione dei bisogni della persona/utente;
- Realizzazione del progetto individualizzato sulla base dei diritti/bisogni della persona/utente;
- Conoscenza dei principali strumenti di valutazione dei progetti personalizzati;
- Identificazione degli strumenti di valutazione più appropriati per misurare l'efficacia e l'impatto del progetto personalizzato sugli obiettivi di vita della persona;
- Identificazione dei principali rischi professionali durante lo svolgimento lavoro di assistente sociale al fine di monitorare la qualità del intervento professionale.

Date di inizio e termine delle attività didattiche*:

Come da calendario delle attività didattiche dipartimentali.

Calendario delle attività didattiche*:

Lunedì 16.00-17.45 e Venerdì 8.30-10.15.

Attività di supporto alla didattica:

Attività seminariali su tematiche specifiche anche con esperti del settore. Esercitazioni e laboratori di analisi metodologica e di valutazione degli interventi di servizio Sociale Professionale.

Note:

US
ST

**CURRICULUM
VITAE ET
STUDIORUM
Pierangelo CENCI**



INFORMAZIONI PERSONALI

Cognome/Nome

Indirizzo

Telefono

E-mail

Nazionalità

Data di nascita

Codice fiscale

CENCI Pierangelo

Via Bainsizza, n. 7 – Terni (TR), Italia.

Telefono fisso: (+39) 0744 29.20.57.

Cellulare: (+39) 349 07.49.096.

pierangelocenci@libero.it (indirizzo e-mail personale).

Italiana.

18/10/1982.

CNC PNG 82R18 G478Y.

ISTRUZIONE E

FORMAZIONE

• Date (da – a)

• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione

• Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio

• Qualifica conseguita

1) Corso di Laurea Specialistica: dall'Anno Accademico 2005-2006 all'Anno Accademico 2009-2010.

2) Corso di Laurea Triennale: dall'Anno Accademico 2001-2002 all'Anno Accademico 2004-2005.

3) Scuola superiore: dall'Anno Scolastico 1996-1997 all'Anno Scolastico 2000-2001.

1) Università degli Studi di Perugia – Facoltà di Scienze Politiche: Corso di Laurea Specialistica in *Ricerca e programmazione delle Politiche sociali* – Perugia (PG), Italia.

2) Università degli Studi di Perugia – Facoltà di Scienze Politiche: Corso di Laurea Triennale in *Servizio Sociale* – Perugia (PG), Italia.

3) Liceo-Ginnasio “Annibale Mariotti” – Perugia (PG), Italia.

Materie e abilità professionale:

- Principi, fondamenti, metodi e tecniche del Servizio Sociale;
- Diritto: pubblico, degli Enti locali, delle religioni, privato e della famiglia, dell'UE e amministrativo;
- Sociologia: generale, dell'organizzazione, della comunicazione e della devianza;
- Scienza politica e politica sociale;
- Economia e politica dello sviluppo locale;
- Metodologia e tecnica della ricerca sociale;
- Psicologia: dello sviluppo e sociale;
- Statistica: generale, sociale e per la valutazione dei servizi;
- Medicina sociale ed igiene;
- Antropologia ed etnologia.

1) Laurea Magistrale in Ricerca e Programmazione delle Politiche

	<p>Sociali, conseguita il 27 aprile 2011.</p> <p>2) Laurea Triennale in Servizio Sociale, conseguita il 9 marzo 2005. (abilitazione alla professione di Assistente Sociale dell'Albo B conseguita il 10 dicembre 2005).</p> <p>3) Diploma di Maturità classica.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Livello nella classificazione nazionale 	<p>1) Votazione conseguita: 110/110 e lode.</p> <p>2) Votazione conseguita: 110/110 e lode.</p> <p>3) Votazione conseguita: 87/100.</p>
<p>ESPERIENZA LAVORATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) 	<p>1) Dal 19 settembre 2005 al 19 settembre 2006.</p> <p>2) Dal 19 settembre 2006 a tutt'oggi.</p> <p>3) Dal 16 dicembre 2007 al 16 dicembre 2008.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Nome e indirizzo del datore di lavoro 	<p>Centro per l'Autonomia Umbro c/o Cooperativa Sociale MOSAIC, Via Giovanni XXIII, n. 25 – Terni (TR) dell'Associazione Vita Indipendente Umbria ONLUS, aderente alla FISH Umbria ONLUS (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap dell'Umbria). Responsabile del CpA Umbro: Andrea Tonucci.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Tipo di azienda o settore 	<p>Cooperativa Sociale tipo A.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Tipo di impiego 	<p>1) Contratto part-time a tempo determinato.</p> <p>2) Contratto part-time a tempo indeterminato.</p> <p>3) Servizio civile.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Principali mansioni e responsabilità 	<p>1)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Addetto al Servizio di Contact Center in convenzione con l'ASL n. 4 di Terni. - Coordinatore gruppo regionale dell'indagine <i>Volontariato e Disabilità in Italia: la definizione dei bisogni di cura e l'identificazione dei percorsi socio-sanitari con il linguaggio ICF</i> (progetto dell'Istituto "Carlo Besta" di Milano e del Disability Italian Network, in collaborazione con il Ministero della Salute, per l'applicazione della <i>Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute - ICF</i> dell'OMS nell'Italia centro-settentrionale). - Membro dell'équipe di coordinamento del <i>Progetto Agenda 22</i>, in collaborazione con gli Assessorati alle Politiche Sociali, alla Mobilità e ai Trasporti del Comune di Terni, sull'uso delle 22 Regole Standard delle Nazioni Unite per l'applicazione dei diritti umani delle persone con disabilità. <p>2)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assistente sociale all'interno del <i>team</i> multi-professionale del CpA Umbro nei servizi per la vita indipendente e l'<i>advocacy</i> delle persone con disabilità. - Gestore del Servizio di Contact Center del CpA Umbro con

US
ST

	<p>incarichi di risposta ai quesiti e formulazione di schede tematiche sui servizi socio-sanitari della provincia di Terni.</p> <p>- Coordinatore del sito web del CpA Umbro (www.cpaonline.it) con incarico di inserimento dei contenuti, redazione di focus, articoli e ricerche tematiche, gestione del Servizio di Contact Center on line.</p> <p>3) Volontario del Servizio Civile nazionale nel progetto «Rete in Movimento: 12 Laboratori per l'Empowerment», per la costruzione di Centri EmpowerNet nelle regioni italiani aderenti alla Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap.</p>
CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI	
MADRELINGUA	Italiano.
ALTRE LINGUA	Inglese.
• Capacità di lettura	Buono.
• Capacità di scrittura	Buono.
• Capacità di espressione orale	Buono.
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	Capacità di adeguamento in ambienti multi-culturali. Capacità relazionali.
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	Capacità di coordinamento dei gruppi di lavoro, acquisita in ambiente universitario e lavorativo.
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	<p>Uso del computer:</p> <ul style="list-style-type: none"> • eccellente conoscenza del pacchetto operativo della Microsoft Office; • buona conoscenza del programma musicale Cubase; • eccellente conoscenza di Internet e dell'utilizzo della posta elettronica.
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE	Pianoforte. Composizione musicale a livello amatoriale.
PATENTE O PATENTI	Patente BS (speciale) - PG 5127888J.
ULTERIORI INFORMAZIONI	<p>Persona con disabilità (riconoscimento di invalidità civile con percentuale pari al 100%; riconoscimento dello «stato di handicap in condizione di gravità», ex articolo 3, comma 3, Legge n. 104/1992) con limitazioni solo motorie, deambulante con l'ausilio di un bastone e/o con una carrozzina manuale per lunghi tratti.</p> <p>Attività di tirocinio c/o l'Area Centrale dei Servizi Sociali</p>

ds.

AF

dell'ASL n. 2 di Perugia (nei periodi di: marzo-giugno 2003; settembre-dicembre 2003; marzo-giugno 2004).

Attività di tirocinio c/o l'Osservatorio Salute Anziani della Regione Umbria (nel periodo di: novembre-maggio 2004/2005).

Partecipazione al seminario *La qualità percepita dei Servizi sociali umbri*, organizzato dall'Assessorato alle politiche sociali della Regione Umbria (Perugia, Palazzo Donini, 10 ottobre 2003).

Partecipazione al seminario *Strada Facendo 2. Elaborazione e proposte per le politiche sociali* (Perugia, Palazzetto dello Sport "Pellini", 28-29-30 ottobre 2005).

Partecipazione al Corso Base e al Corso Avanzato ICF-DIN per il progetto *Volontariato e Disabilità in Italia: la definizione dei bisogni di cura e l'identificazione dei percorsi socio-sanitari con il linguaggio ICF* (Lucignano, dal 25 al 28 novembre 2005).

Membro del gruppo di lavoro per la stesura del report *Censimento delle persone con disabilità nelle strutture residenziali e semi-residenziali* della Regione Umbria. Il report è stato pubblicato nella rivista *I quaderni*, n. 8 della Regione Umbria (Perugia, febbraio 2006).

Partecipazione al corso di aggiornamento universitario *Diritti umani e disabilità. Gli strumenti di tutela delle istituzioni nazionali e internazionali* (Università degli Studi di Padova, gennaio-maggio 2006).

Partecipazione alla *Conferenza regionale sulla disabilità: diritti umani e strumenti di tutela*, organizzata dall'Assessorato alle politiche sociali della Regione Veneto (Padova, 8 marzo 2006).

Partecipazione al convegno *I servizi per l'occupabilità nell'area della disabilità e della salute mentale: centralità della valutazione e dei progetti individualizzati*, organizzato dalla ASL n. 4 di Terni (Terni, 24 marzo 2006).

Partecipazione all'incontro di studio *Le nuove frontiere del diritto di famiglia. L'amministrazione di sostegno e l'affidamento condiviso*, organizzato dall'assessorato alle Politiche Sociali della Regione Veneto (Padova, 11 maggio 2006).

Relatore al seminario *Mainstreaming of Disability in Regional and Local Policies*, con un intervento dal titolo: *Presentazione del progetto locale*. Seminario sulla Programmazione delle Politiche sulla Disabilità in merito al progetto Agenda 22 (Terni, 8 giugno 2006).

Relatore (in qualità di referente italiano) al convegno

internazionale *Mainstreaming of Disability in Regional and Local Policies*, con un intervento dal titolo: *Methods and tools to get an inventory of needs* in merito al progetto Agenda 22 (Bruxelles, 6-7 novembre 2006).

Partecipazione al seminario: *Youth = future. Let's make an equal future for all*, organizzato dalla Commissione Europea (Bruxelles, 4-5 dicembre 2006).

Partecipazione al seminario *International Mobility: a way to make European opportunities accessible to persons with disabilities* (Roma, 15 dicembre 2006).

Partecipazione al seminario sul *Progetto prevenzione dei danni da incidente stradale* (Perugia, 26 febbraio 2007).

Docente al corso di aggiornamento universitario *Diritti umani e disabilità. Gli strumenti di tutela delle istituzioni nazionali e internazionali* dell'Università degli Studi di Padova, con una lezione dal titolo: *Dal Piano di Zona alla Convenzione: il monitoraggio con «Agenda 22»* (Padova, 5 marzo 2007).

Docente al corso di aggiornamento promosso dal Consorzio Noità, con una lezione dal titolo: *Agenda 22 e ICF – Classificazione del Funzionamento della Disabilità e della Salute* (Terni, 23 maggio 2007).

Partecipazione al *Primo Seminario Nuove tecnologie e disabilità*, organizzato dal Volo del Calabrone (Terni, 28 maggio 2007).

Relatore alla conferenza *Diritti idee e soluzioni per una vita senza disabilità*, organizzata dall'Ufficio di Cittadinanza della VII e VIII Circoscrizione del Comune di Terni (Terni, 8 giugno 2007).

Relatore al convegno *Tutti i Diritti Umani per Tutti*, organizzato dalla FISH Umbria ONLUS con il patrocinio della Tavola della Pace, con un intervento dal titolo: *Dai Diritti Umani alla realizzazione di un Piano per le Politiche sulla Disabilità: l'esperienza della città di Terni* (Perugia, 6 ottobre 2007).

Relatore al workshop *Le antenne del Terzo settore: le prospettive della sussidiarietà orizzontale*, con un intervento dal titolo: *Diritti umani e pianificazione delle politiche sulla disabilità: la sperimentazione di Agenda 22 a Terni*. Il Convegno Internazionale sui Servizi Sociali: *La qualità del Welfare. Buone pratiche e innovazioni*, organizzato dal Centro Studi Erickson (Riva del Garda, 13-14-15 novembre 2008).

Partecipazione al convegno *Principi, strategie e strumenti per la piena inclusione delle persone con disabilità*, organizzato dal CpA Umbro, con la collaborazione della FISH Umbria ONLUS e del Ce.S.Vol. di Terni (Terni, 11 dicembre 2008).

Partecipazione al *Forum Regionale del Welfare. Il nuovo Piano Sociale Regionale 2009-2011*, organizzato dalla Regione Umbria (Perugia, sede dell'Hotel Giò, 23-24 aprile 2009).

Partecipazione al convegno *La Classificazione ICF in Italia 2001-2009 – Esperienze e progetti a confronto*, organizzato dall'Agazia Regionale Sanità Friuli Venezia Giulia, il Disability Italian Network e il Centro Studi Erickson (Riva del Garda, 29-30 settembre 2009).

Partecipazione al *Corso Base ICF e utilizzo della scheda per la valutazione multidimensionale nelle persone disabili in età evolutiva e giovani adulti (S.Va.M.Di.)*, organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica (San Gemini, 17-18 febbraio 2010).

Docente, presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Perugia – Corso di Laurea in Scienze sociali e del servizio sociale, in occasione della Giornata Mondiale del Servizio Sociale, con una lezione dal titolo: *Fare dei Diritti Umani una realtà. L'agenda del servizio sociale: la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità* (Perugia, 16 marzo 2010).

Partecipazione, in qualità di esperto nell'assistenza personale alle persone con disabilità, al *Workshop sulla Vita Indipendente*, organizzato dalla Lega per i Diritti delle Persone con Disabilità – LEDHA (Milano, Centro Vita Indipendente, 12 giugno 2010).

Membro dello staff dei consulenti esperti di SOS Servizi Sociali On Line (www.serviziosocialeonline.it), con l'incarico di redigere articoli per il sito web e per il magazine on line sul tema della disabilità.

Relatore al convegno *Il Servizio Sociale Professionale on line in Italia*, con un intervento dal titolo: *L'esperienza dell'attività del sito CpA Umbro e la consulenza on line alle persone con disabilità*. Il convegno è stato promosso e organizzato da SOS Servizi Sociali On Line con la Partnership e il Patrocinio morale del SUNAS (Roma, 12 febbraio 2011).

Partecipante al corso di formazione per assistenti sociali del Comune di Terni e dell'ASL n. 4 di Terni dal titolo: *Il ruolo dell'assistente sociale nei processi di valutazione dei bisogni e di definizione dei piani individualizzati nei percorsi a rilievo sociosanitario* (Terni, 28 aprile, 10, 17, 26 maggio 2011).

Docente all'interno del Laboratorio "La comunicazione positiva per una cultura dell'inclusione. Strumenti e metodi per recepire e diffondere correttamente la cultura della disabilità" (promosso

US.
SP

dall'ISTESS e dall'AVI Umbria ONLUS all'interno del bando Cre@tivamente promosso dal Ministero della Gioventù, UPI, Centro per l'Impiego e Ce.S.Vol.) con una lezione dal titolo: *Evoluzione culturale del concetto di disabilità: terminologia e comportamento sociale* (Terni, 16 giugno 2011).

Relatore al convegno "Invalidità civile: applicazione delle norme o Costituzione negata?" (promosso dal Circolo Libertà e Giustizia di Foligno e dal Comune di Foligno), con un intervento dal titolo: *Attività e partecipazione e il diritto al Progetto Individuale* (Foligno, 29 giugno 2011).

Docente, presso l'Istituto Superiore per Geometri "Antonio da Sangallo", all'interno del progetto "Progettiamo l'inclusione. Se li conosci, li abbatti: ostacoli per un percorso contro le discriminazioni" (promosso dalla Circoscrizione Sud del Comune di Terni e dal Centro per l'Autonomia Umbro) con una lezione dal titolo: *Progettiamo l'inclusione. Se li conosci, li abbatti: ostacoli per un percorso contro le discriminazioni* (Terni, 10 novembre 2011, 5 febbraio 2013, 17 febbraio 2014).

Docente, presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Perugia – Corso di Laurea in Scienze sociali e del servizio sociale, all'interno del corso di Metodi e tecniche del Servizio Sociale II, con una lezione dal titolo: *Il modello bio-psico-sociale: un approccio globale al funzionamento della disabilità e della salute* (Perugia, 28 novembre 2011).

Docente, presso la Cooperativa ASAD di Perugia, all'interno del corso "Operatori Socio-assistenziali, O.S.S., Educatori: lo sviluppo di capacità e competenze professionali come elementi chiave nel percorso di consolidamento del proprio ruolo all'interno del contesto aziendale", con due lezioni dal titolo: *I.C.F.: il modello psicosociale, la convenzione O.N.U.* (Perugia, 9-19 ottobre 2012).

Relatore al convegno *La persona adulta con disabilità. Quale adultità? Dialogare con e non parlare per*, con una relazione dal titolo: *Vita indipendente. La sfida di una persona adulta con disabilità* (Perugia, 22 novembre 2012).

Relatore al convegno *Cosa pensano i giovani sulla violenza verso le donne*, organizzato dal Centro pari opportunità del Comune di Terni. L'intervento poneva l'attenzione verso la doppia discriminazione vissuta dalle donne con disabilità (Terni, 30 novembre 2012).

Membro dal 14 maggio 2013 dell'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità della Regione Umbria (istituito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 4 del 17 gennaio 2013), con il ruolo di esperto sulle questioni

inerenti il gruppo n. 1 denominato “Autonomia, vita indipendente e empowerment della persona con disabilità: le politiche pubbliche, sociali, sanitarie e socio-sanitarie di contrasto alla disabilità”.

Docente, presso l’Agenzia Formativa NetLogos, all’interno del corso *Assistente Personale: una nuova figura professionale per una vita indipendente delle persone con disabilità* (Terni, dal 9 maggio al 30 settembre 2013).

Relatore al convegno *La web communication e il servizio sociale professionale in Italia: lo stato dell’arte*, con un intervento dal titolo: *Disabilità on line: l’esperienza del CPA Umbro attraverso il proprio sito web*. Il convegno è stato promosso e organizzato da SOS Servizi Sociali On Line con la Partnership e il Patrocinio morale del SUNAS (Roma, 25 maggio 2015).

Docente, presso l’Agenzia Fenice Formazione, all’interno del corso *SCIF: l’ICF, dal modello dell’OMS all’applicazione nei servizi territoriali* (dal 6 giugno 2013 al 7 febbraio 2014).

Tutor aziendale di una studentessa della Laurea Magistrale in Sociologia e Politiche sociali nell’anno accademico 2013-2014.

Membro, in qualità di segretario, del Consiglio Territoriale di Disciplina dell’Ordine Regionale degli Assistenti Sociali.

Relatore, presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell’Università degli Studi di Perugia – Corso di Laurea in Servizio Sociale –, all’interno del Seminario “I diritti delle persone con disabilità: la realizzazione dei progetti personalizzati di inclusione sociale e di vita indipendente”, con una relazione dal titolo: *La sperimentazione di progetti di vita indipendente per le persone con disabilità* (Perugia, 23 aprile 2015).

Docente, presso la Cooperativa CIPSS di Narni, all’interno del corso “Animatore-educatore sociale in strutture e servizi a ciclo residenziale e semi-residenziale nell’area della disabilità e della salute mentale”, con una lezione dal titolo: *Collaborazione con il sistema dei servizi sociali, educativi e sanitari operanti sul territorio* (Narni, 8 maggio 2015).

U.S.
SP

ORDINE DEL GIORNO N. 5 Oggetto: Calendario esami novembre 2015 - settembre 2016.

Il Direttore illustra il calendario degli esami, che presenta alcune correzioni apportate al fine di rispettare la distanza di 15 giorni tra un appello e l'altro quando gli appelli sono tre e di 21 giorni quando gli appelli sono due. Invita quindi i Colleghi a verificare la correttezza dei dati inseriti.

IL CONSIGLIO

1. udito quanto esposto dal Direttore;
2. considerate le richieste di variazione avanzate da singoli docenti;

DELIBERA ALL'UNANIMITÀ

- di approvare il calendario degli esami novembre 2015 - settembre 2016 come da copia depositata presso la Segreteria Didattica del Dipartimento, dando mandato alla Segreteria Didattica di completare lo stesso a seguito della nomina dei docenti ancora da definire e apportare le ulteriori modifiche che si rendessero necessarie per cause di forza maggiore, dopo gli adeguamenti necessari al rispetto delle distanze temporali tra un appello e l'altro.

La presente delibera è approvata seduta stante.

US.
SP

ORDINE DEL GIORNO N. 6 Oggetto: Ratifica sessioni di Laurea novembre 2015/luglio 2016.

Il Direttore fa presente che è stato pubblicato nel sito del Dipartimento il calendario delle sessioni di Laurea luglio 2015 – maggio 2016, con le relative scadenze per la presentazione dei documenti da consegnare da parte dei laureandi.

IL CONSIGLIO

1. udito quanto esposto dal Direttore;
2. visto il calendario delle sessioni di Laurea luglio 2015 – maggio 2016 con le relative scadenze per la presentazione dei documenti da consegnare da parte dei laureandi;

DELIBERA ALL'UNANIMITÀ

- di approvare il calendario delle sessioni di Laurea luglio 2015 – maggio 2016 allegato al presente punto dell'ordine del giorno e pubblicato sul sito del Dipartimento alla visione dei consiglieri.

La presente delibera è approvata seduta stante.

CS.
JP

ALLEGATO AL PUNTO N. 6 o.d.g.

Sessioni di laurea - a.a. 2014 - 2015

Le sessioni di laurea per l'anno accademico 2014-2015 sono previste a partire dal mese di Luglio 2015 fino ad Aprile/Maggio 2016.

SESSIONI DI LAUREA DA LUGLIO 2015 A APRILE/MAGGIO 2016 Scadenze e documenti da consegnare entro le date indicate di seguito presso la Segreteria Studenti - Via Elce di Sotto - Perugia

CORSI DI LAUREA TRIENNALE IN: SCIENZE POLITICHE e RELAZIONI INTERNAZIONALI

PROCLAMAZIONE	10 LUGLIO 2015	23 NOVEMBRE 2015	19 FEBBRAIO 2016	13 MAGGIO 2016
<u>ASSEGNAZIONE TESI</u> [word] da consegnare in Segreterie Didattica	10 aprile 2015	24 agosto 2015	12 novembre 2015	8 febbraio 2016
<u>DOMANDA DI LAUREA</u> (e bollettino): o <u>RICONFERMA DOMANDA</u>	25 maggio 2015	9 ottobre 2015	14 dicembre 2015	25 marzo 2016
<u>TITOLO DEFINITIVO TESI</u> [word]	17 giugno 2015	20 ottobre 2015	21 gennaio 2016	11 aprile 2016
ULTIMO ESAME E PROVA FINALE	26 giugno 2015	6 novembre 2015	4 febbraio 2016	18 aprile 2016
CONSEGNA CD IN SEGRETERIA	1 luglio 2015	16 novembre 2015	11 febbraio 2016	27 aprile 2016

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN: SERVIZIO SOCIALE

PROCLAMAZIONE	10 LUGLIO 2015	3 NOVEMBRE 2015	19 FEBBRAIO 2016	13 MAGGIO 2016
<u>ASSEGNAZIONE TESI</u> [word] da consegnare in Segreterie Didattica	10 aprile 2015	24 agosto 2015	12 novembre 2015	8 febbraio 2016
<u>DOMANDA DI LAUREA</u> (e bollettino): o <u>RICONFERMA DOMANDA</u>	25 maggio 2015	9 ottobre 2015	14 dicembre 2015	25 marzo 2016
<u>TITOLO DEFINITIVO TESI</u> [word]	17 giugno 2015	20 ottobre 2015	21 gennaio 2016	11 aprile 2016
ULTIMO ESAME E PROVA FINALE	26 giugno 2015	17 settembre 2015	4 febbraio 2016	18 aprile 2016
CONSEGNA CD IN SEGRETERIA	1 luglio 2015	23 ottobre 2015	11 febbraio 2016	27 aprile 2016

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN: SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

PROCLAMAZIONE	10 LUGLIO 2015	23 NOVEMBRE 2015	19 FEBBRAIO 2016	13 MAGGIO 2016
<u>ASSEGNAZIONE TESI</u> [word] da consegnare in Segreterie Didattica	nessuna scadenza	24 agosto 2015	12 novembre 2015	8 febbraio 2016
<u>DOMANDA DI LAUREA</u> (e bollettino): o <u>RICONFERMA DOMANDA</u>	25 maggio 2015	9 ottobre 2015	14 dicembre 2015	25 marzo 2016
<u>TITOLO DEFINITIVO TESI</u> [word]	17 giugno 2015	20 ottobre 2015	21 gennaio 2016	11 aprile 2016
ULTIMO ESAME E PROVA FINALE	26 giugno 2015	6 novembre 2015	4 febbraio 2016	18 aprile 2016
CONSEGNA CD IN SEGRETERIA	01 luglio 2015	16 novembre 2015	11 febbraio 2016	27 aprile 2016

CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA / MAGISTRALE e V.O. IN: SCIENZA DELLA POLITICA E DEL GOVERNO, RELAZIONI INTERNAZIONALI

DATE ESAMI DI LAUREA:	8-10 LUGLIO 2015	3-5 NOVEMBRE 2015	19-21 APRILE 2016
<u>ASSEGNAZIONE TESI</u> [word] da consegnare in Segreterie Didattica	19 dicembre 2014	25 maggio 2015	9 ottobre 2015
<u>DOMANDA DI LAUREA</u> (e bollettino): o <u>RICONFERMA DOMANDA</u>	22 maggio 2015	18 settembre 2015	4 marzo 2016
<u>TITOLO DEFINITIVO TESI</u> [word]	22 maggio 2015	18 settembre 2015	4 marzo 2016
ULTIMO ESAME	26 giugno 2015	18 settembre 2015	19 febbraio 2016
CONSEGNA CD IN SEGRETERIA	29 giugno 2015	16 ottobre 2015	21 marzo 2016
CONSEGNA ELABORATI AI CORRELATORI	29 giugno 2015	16 ottobre 2015	21 marzo 2016

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SOCIOLOGIA / SPEC. IN: RICERCA E PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI

DATE ESAMI DI LAUREA:	8-10 LUGLIO 2015	3-5 NOVEMBRE 2015	19-21 APRILE 2016
<u>ASSEGNAZIONE TESI</u> [word] da consegnare in Segreterie Didattica	19 dicembre 2014	25 maggio 2015	9 ottobre 2015
<u>DOMANDA DI LAUREA</u> (e bollettino): o <u>RICONFERMA DOMANDA</u>	22 maggio 2015	18 settembre 2015	4 marzo 2016
<u>TITOLO DEFINITIVO TESI</u> [word]	22 maggio 2015	18 settembre 2015	4 marzo 2016
ULTIMO ESAME	26 giugno 2015	18 settembre 2015	19 febbraio 2016
CONSEGNA CD IN SEGRETERIA	29 giugno 2015	16 ottobre 2015	21 marzo 2016
CONSEGNA ELABORATI AI CONTRORELATORI	29 giugno 2015	16 ottobre 2015	21 marzo 2016

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN: COMUNICAZIONE PUBBLICA, DIGITALE E D'IMPRESA/COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E D'IMPRESA

DATE ESAMI DI LAUREA:	6 LUGLIO 2015	3-5 NOVEMBRE 2015	19-21 APRILE 2016
<u>ASSEGNAZIONE TESI</u> [word] da consegnare in Segreterie Didattica	nessuna scadenza	nessuna scadenza	9 ottobre 2015
<u>DOMANDA DI LAUREA</u> (e bollettino): o <u>RICONFERMA DOMANDA</u>	22 maggio 2015	18 settembre 2015	4 marzo 2016
<u>TITOLO DEFINITIVO TESI</u> [word]	22 maggio 2015	18 settembre 2015	4 marzo 2016
ULTIMO ESAME	26 giugno 2015	18 settembre 2015	19 febbraio 2016
CONSEGNA CD IN SEGRETERIA	29 giugno 2015	16 ottobre 2015	21 marzo 2016
CONSEGNA ELABORATI AI CONTRORELATORI	29 giugno 2015	16 ottobre 2015	21 marzo 2016

AS.
JP

ORDINE DEL GIORNO N. 7 Oggetto: Chiusura Ordinamenti didattici triennali e specialistici in Servizio sociale.

Il Direttore propone al Consiglio la proroga, a decorrere dall'anno accademico 2014/2015, della chiusura degli ordinamenti pregressi già deliberata dal Consiglio di Corso di Laurea in Servizio Sociale del 17/03/2010, a causa della mancata comunicazione agli interessati da parte delle Segreterie studenti della chiusura del proprio ordinamento.

Il Direttore propone, a decorrere dall'anno accademico 2014/2015, la definitiva cessazione dei seguenti ordinamenti:

- Diploma universitario,
- 375 Assistente Sociale,
- 377 Scuola Diretta a fini Speciali,
- Servizio sociale.

Il Direttore propone inoltre, a decorrere dall'anno accademico 2014/2015, la definitiva cessazione dei seguenti Corsi di laurea:

- Servizio sociale T014,
- Servizio sociale,
- T017 Scienze Sociali e del servizio sociale.

Il Direttore propone, a decorrere dall'anno accademico 2014/2015, la definitiva cessazione delle sotto elencate lauree specialistiche:

- LS16 Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali,
- LS49 Ricerca e programmazione delle politiche sociali.

Il Direttore conclude facendo presente che agli studenti interessati verrà data la possibilità di transitare ai nuovi corsi con le tabelle di conversione ad hoc stabilite dalla Commissione piani di studio. La comunicazione relativa dovrà essere inviata dalla segreteria studenti entro il 30 agosto 2015.

IL CONSIGLIO

1. udito quanto esposto dal Direttore;
2. vista la delibera del Consiglio di Corso di Laurea in Servizio Sociale del 17/03/2010;

DELIBERA ALL'UNANIMITÀ

- la definitiva cessazione a decorrere dall'anno accademico 2014/2015, dei seguenti ordinamenti:
 - Diploma universitario,
 - 375 Assistente Sociale,

SEGUE ORDINE DEL GIORNO N. 7

- 377 Scuola Diretta a fini Speciali,
- Servizio sociale.
- La definitiva cessazione a decorrere dall'anno accademico 2014/2015, dei seguenti Corsi di Laurea:
 - Servizio sociale T014,
 - Servizio Sociale,
 - T017 Scienze Sociali e del servizio sociale.
- La definitiva cessazione a decorrere dall'anno accademico 2014/2015, delle sotto elencate lauree specialistiche:
 - LS16 Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali Servizio Sociale,
 - LS49 Ricerca e programmazione delle politiche sociali.
- Che le Segreterie studenti dovranno comunicare agli studenti interessati entro il 30 agosto 2015 le suddette cessazioni e la conseguente possibilità di transitare ai nuovi Corsi in base alle tabelle di conversione ad hoc stabilite dalla Commissione piani di studio.

La presente delibera è approvata seduta stante.

U.S.
SP

ORDINE DEL GIORNO N. 8 Oggetto: CLA.

Il Direttore informa che, dopo lunga contrattazione con il Prof. Russi, l'impegno degli studenti presso il Centro Linguistico di Ateneo ha subito delle modifiche come da tabella allegata. L'impegno più gravoso risulta essere quello per gli studenti iscritti al corso di Laurea magistrale in Relazioni internazionali. In seguito a ciò, anche l'articolazione degli orari delle lezioni ha subito degli spostamenti, che verranno comunicati in settimana dalla Dott.ssa Rita Cecchetti.

Il Consiglio unanime approva.

La presente delibera è approvata seduta stante.

Orario di accesso degli studenti dei nostri Corsi di Laurea al CLA

Articolazione CLA

Triennale SPRI lingua inglese B1

Lunedì 17.00/20.00

Venerdì 14.00/17.00

Seconde lingue

Lunedì 8.00/11.00 base 11.00/14 livello superiore ma andranno tutti al base facendo il test iniziale

LM Relazioni internazionali

Lingua inglese B2

Lunedì 17.00/20.00

Venerdì 14.00/17.00

STAGE linguistico

Lunedì 10.00/14.00

Martedì 10.00/12.00

RS
R

ORDINE DEL GIORNO N. 9 Oggetto: Valutazione studenti part-time ai fini della prova finale.

Il Direttore fa presente che l'Ateneo di Perugia fornisce la possibilità agli studenti lavoratori di potersi iscrivere in qualità di part-time, ossia di svolgere il proprio percorso di studio in più anni, fino ad un massimo del doppio della durata normale del corso. Tale possibilità viene data attraverso un contratto rigido nella sua applicazione, in quanto lo studente non può fare un esame in più né tantomeno uno in meno senza decadere dalla qualità di studente part-time.

Il Direttore propone che lo studente che arriva alla discussione della laurea avendo rispettato il contratto in qualità di part-time venga considerato in corso, e possa usufruire dei bonus assegnati per la durata del corso.

Il Consiglio delibera all'unanimità di approvare quanto proposto in narrativa dal Direttore.

La presente delibera è approvata seduta stante.

ds.
P

ORDINE DEL GIORNO N. 11 Oggetto: Richiesta di disponibilità docente per scambio Grand Valley.

Il Direttore comunica che, a seguito della richiesta inviata a tutti i docenti del Dipartimento da parte della Prof.ssa Scatamacchia, Coordinatore della Commissione per l'Internazionalizzazione, relativa alla disponibilità per lo scambio con la Grand Valley State University, è pervenuta un'unica candidatura da parte del Prof. Lorenzo Medici.

Il Consiglio all'unanimità approva la candidatura del Prof. Lorenzo Medici per lo scambio di cui all'oggetto.

La presente delibera è approvata seduta stante.

ds.
R

ORDINE DEL GIORNO N. 12 Oggetto: Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Perugia e la Universidade Federal Do Rio Grande Do Sul - Brasile (Prof.ssa Bellelli).

Il Direttore informa il Consiglio sulla possibilità di stipulare un accordo con l'Universidade Federal Do Rio Grande Do Sul, Brasile ed invita la Prof.ssa Bellelli ad esporre l'accordo.

Al termine dell'intervento della Prof.ssa Bellelli, il Direttore, ricordando che i documenti inerenti la bozza di accordo quadro sono stati inseriti per la visione dei consiglieri nel sito web del Dipartimento, invita il Consiglio ad esprimersi sull'accordo proposto.

IL CONSIGLIO

- udito quanto esposto dal Direttore;
- udito quanto esposto dalla Prof.ssa Bellelli;
- vista la bozza di accordo quadro;

DELIBERA UNANIME

per quanto di competenza, di esprimere parere positivo in riferimento alla stipula dell'accordo quadro con l'Universidade Federal Do Rio Grande Do Sul, Brasile per lo scambio di studenti e di personale docente, come da copia allegata.

La presente delibera è approvata seduta stante.

ds.
SP

ACCORDO QUADRO
ACCORDO DI COOPERAZIONE INTERUNIVERSITARIA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA e UNIVERSIDADE FEDERAL DO RIO GRANDE DO SUL

Con la presente scrittura privata redatta in sei copie originali, di cui tre in lingua italiana, e tre in lingua portoghese e da valere ad ogni effetto di legge

TRA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA, con sede in Perugia, Piazza dell'Università, 1, in persona del legale rappresentante e Magnifico Rettore, Prof. Franco Moriconi, nato a Perugia, il 16 Febbraio 1949, il quale interviene nel presente atto in esecuzione di quanto disposto con delibera del Senato Accademico odg n. - del , (C.F. 00448820548), e

UNIVERSIDADE FEDERAL DO RIO GRANDE DO SUL, con sede legale in Avenida Paulo Gama, 110, quartiere Farroupilha, Porto Alegre, Brasile, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Carlos Alexandre Netto, nato a Porto Alegre, il quale interviene nel presente atto in esecuzione di quanto disposto con nel

PREMESSO

- che è comune interesse delle parti incrementare ed approfondire le relazioni le Istituzioni coinvolte e stabilire strumenti organizzativi volti a realizzare una reciproca collaborazione nella sviluppo della ricerca scientifica e della didattica;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1:

Il presente Accordo è volto alla realizzazione di un comune programma di collaborazione scientifica e didattica nonché di attività di scambio di personale docente e ricercatore e/o studenti. Tale collaborazione potrà concretizzarsi in tutti i campi e le discipline di comune interesse.

Articolo 2:

Le Parti contraenti favoriranno il reciproco scambio di notizie, pubblicazioni e altri materiali di ricerca e documentazione. In particolare la collaborazione potrà attuarsi nelle seguenti modalità:

- a) Scambio di visite di docenti e ricercatori impegnati nell'attività di ricerca,
- b) Scambio di dottorandi, dottori di ricerca, assegnisti di ricerca e giovani ricercatori per attività scientifiche integrate;
- c) Scambio di studenti;
- d) Scambi di pubblicazioni e documentazioni scientifiche e didattiche;
- e) Organizzazione congiunta di incontri e seminari;
- f) Altre forme di cooperazione progetti comuni di ricerca, elaborazione di prodotti didattici innovativi, sostegno all'avvio di una struttura di ricerca, attività di docenza e qualunque altra attività legata alla mobilità dei docenti, ricercatori in genere ed anche degli studenti.

Articolo 3:

Per la realizzazione degli obiettivi oggetto del presente accordo le parti procederanno alla stipula di specifici accordi esecutivi redatti secondo le disposizioni della legislazione vigente nel territorio delle parti contraenti ed in cui saranno disciplinati tutti gli aspetti involgenti le singole iniziative.

Ogni protocollo attuativo dovrà essere approvato e sottoscritto dai rispettivi organi competenti.

L'adesione al presente accordo non genera alcun obbligo per le parti in relazione alla stipulazione degli protocolli attuativi di cui sopra.

A titolo riepilogativo ma non esaustivo, i protocolli attuativi dovranno indicare:

- gli obiettivi da conseguire e le specifiche attività da espletare,
- materiali e strutture necessarie per lo svolgimento delle attività,
- il coordinatore didattico/responsabile scientifico;
- gli eventuali oneri economici e piano finanziario ove necessario;
- le modalità di scambio del personale coinvolto nelle iniziative;

- l'espressa previsione in ordine alla copertura delle spese di viaggio, vitto e alloggio dei partecipanti;
- la copertura assicurativa;
- la disciplina e la titolarità dei risultati derivanti dall'iniziativa avviata (ove necessaria);
- a durata;
- ogni altro elemento utile e necessario per la regolamentazione dell'attività da realizzare.

Articolo 4:

Nell'ambito del presente accordo, ciascuna parte si impegna ad indicare un referente, con il compito di coordinare tutte le azioni volte ad individuare le singole attività da realizzare. Tali attività, frutto di una costante concertazione tra i referenti, costituiranno oggetto dei singoli protocolli attuativi di cui al precedente art. 3.

Articolo 5:

Per consentire e/o agevolare l'effettiva realizzazione degli obiettivi di cui al presente accordo, le Università firmatarie potranno reperire finanziamenti anche da istituzioni o altre entità internazionali o nazionali, pubbliche o private.

Articolo 6:

Il presente accordo avrà una durata di cinque anni dalla data di sottoscrizione da parte dei legali rappresentanti delle parti contraenti.

Tale periodo decorre dall'ultima data apposta al presente accordo.

Il presente accordo potrà essere prorogato o rinnovato, previo accordo espresso tra le parti, mediante approvazione da parte dei rispettivi organi competenti.

Articolo 7:

La rinuncia al presente accordo, da effettuarsi a mezzo di comunicazione scritta, potrà essere avanzata in qualsiasi momento da ciascuna delle parti contraenti, con preavviso di almeno 4 (quattro) mesi.

Restano salve le attività in corso di realizzazione al momento della rinuncia, che pertanto rimarranno disciplinate dai rispettivi protocolli attuativi.

Articolo 8:

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo, si rinvia ai singoli accordi esecutivi.

Data,

Università degli Studi di Perugia (Italia)

Il Rettore

Prof. Franco Moriconi

Data,

Universidade Federal do Rio Grande do Sul (Brasile)

Il Rettore

Prof. Carlos Alexandre Netto

CS.
RP

ACORDO QUADRO

ACORDO DE COOPERAÇÃO INTRAUNIVERSITÁRIA ENTRE A UNIVERSIDADE DEGLI STUDI DI SIENA e UNIVERSIDADE FEDERAL DO RIO GRANDE DO SUL

Com a presente escritura privada redigida em seis cópias originais, da qual três em língua italiana e três em língua portuguesa, para que produzam os seus efeitos legais

ENTRE

A UNIVERSIDADE DEGLI STUDI DI PERUGIA, com sede em Perugia, Piazza dell'Università, 1, na pessoa do representante legal, o Magnífico Reitor, Professor Franco Moriconi, nascido em Perugia, em 16 de Fevereiro de 1949, o qual intervém no presente em cumprimento ao disposto na deliberação do *Senato Accademico* odg n.- Del, (C.F.00448820548), e UNIVERSIDADE FEDERAL DO RIO GRANDE DO SUL, com sede legal na Avenida Paulo da Gama, 110, bairro Farroupilha, Porto Alegre, Brasil, representada pelo Magnífico Reitor Professor Carlos Alexandre Netto, nascido em Porto Alegre, o qual intervém no presente ato em cumprimento ao disposto na Resolução Consun xxxxx.

PREMISSA

- que é comum o interesse das partes de incrementar e aprofundar as relações das Instituições envolvidas, bem como, estabelecer instrumentos organizacionais voltados à uma recíproca colaboração no desenvolvimento da pesquisa científica e da didática;

SE CONVENCIONA E SE ESTIPULA O QUANTO SEGUE:

Artigo 1º :

O presente acordo é voltado à realização de um programa comum de colaboração científica e didática bem como o intercâmbio de pessoas docentes e pesquisadores e/ou estudantes. Tal colaboração poderá se concretizar em todos os campos e disciplinas de comum interesse.

Artigo 2º :

As partes contraentes favorecerão a recíproca troca de notícias, publicações e outros materiais de pesquisa e documentações. Em particular a colaboração poderá atuar nas seguintes modalidades:

- a) Troca de docentes visitantes e pesquisadores empenhados na atividade de pesquisa;
- b) Troca de doutorandos, doutores pesquisadores, pesquisadores bolsistas e jovens pesquisadores por atividade científica integrada;
- c) Troca de estudantes;
- d) Troca de publicações e documentações científicas e didáticas;
- e) Organização conjunta de encontros e seminários
- f) Outras formas de cooperação em projetos conjuntos de pesquisa, elaboração de produtos didáticos inovativos, apoio à abertura de uma estrutura de pesquisa, pesquisadores em gênero e também dos estudantes.

Artigo 3º :

Para a realização dos objetivos do presente acordo, as partes procederão à estipulação de acordos específicos elaborados segundo as disposições da legislação vigente no território das partes contraentes e em qual serão disciplinados todos os aspectos relativos às iniciativas individuais. Cada protocolo atuativo deverá ser aprovado e assinado pelos respectivos órgãos competentes. A adesão ao presente acordo não gera nenhuma obrigação das partes em relação à estipulação dos protocolos de execução acima.

Por meio de síntese, mas não exaustivamente, os protocolos atuativos deverão indicar:

- os objetivos a serem alcançados e as atividades específicas a serem completadas;
- materiais e estruturas necessárias para a realização das atividades;
- os eventuais ônus econômicos e planos financeiros caso necessário;

- As modalidades de troca de pessoal envolvido nas iniciativas
- A previsão expressa a fim de cobrir as despesas de viagem, alojamento e alimentação dos participantes;
- a cobertura de seguro,
- a disciplina e titularidade dos resultados advindos da iniciativa (onde necessário);
- a duração;
- qualquer outro elemento útil e necessário para a regulamentação da atividade a ser realizada;

Artigo 4º :

No âmbito do presente acordo, cada parte se empenha a indicar um responsável, com a função de coordenar todas as ações voltadas a à realização das atividades individualmente consideradas. Tais atividades, fruto de uma constante coordenação entre os responsáveis, constituirão objeto protocolo de acordos atuativos individuais conforme o artigo 3 supra.

Artigo 5º :

Para consentir e/ou facilitar a efetiva realização dos objetivos a que se referem presente acordo, as Universidade signatárias poderão obter financiamentos também de instituições ou outras entidade Internacionais ou nacionais, públicas ou privadas.

Artigo 6º :

O presente acordo terá a duração de 5 anos desde a data de assinatura dos representantes legais das partes contratantes.

Tal período decorre da última data da assinatura aposta ao presente acordo.

O presente acordo poderá ser prorrogado ou renovado, com prévio acordo expresso entre as partes, mediante a aprovação de parte dos respectivos órgãos competentes.

Artigo 7º :

A renúncia ao presente acordo, efetuado por meio de comunicação escrita, poderá avançar em qualquer momento por cada uma das partes contraentes, com aviso prévio de ao menos 4 (quatro) meses.

Restam, salvo as atividades em curso de realização no momento da renúncia, que, para tanto, permaneçam disciplinadas nos respectivos protocolos atuativos.

Artigo 8º :

Para tudo que não for expressamente previsto no presente acordo, remete-se aos acordos executivos individuais.

Data

Università degli Studi di Perugia (Itália)

O reitor

Prof. Franco Moriconi

Data

Universidade Federal do Rio Grande do Sul (Brasil)

O reitor

Prof. Carlos Alexandre Netto

CS.
JP

ORDINE DEL GIORNO N. 13 Oggetto: Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Perugia e Università di Qingdao - Cina (Dott. Randazzo).

Il Direttore informa il Consiglio sulla possibilità di stipulare un accordo con l'Università di Qingdao – Cina, ed invita il Dott. Randazzo ad esporre l'accordo.

Al termine dell'intervento del Dott. Randazzo si apre una discussione sulla necessità di aprire la partecipazione agli scambi anche a dottorandi. Il Prof. Mancini fa notare che esiste già un modulo di accordo quadro che prevede la partecipazione di dottorandi e l'attivazione di Corsi di dottorati congiunti.

Il Consiglio

- udito quanto esposto dal Direttore e dal Dott. Randazzo;
- valutata l'informazione del Prof. Mancini;

DELIBERA UNANIME

di esprimere, per quanto di competenza, parere positivo in riferimento alla proposta di stipula dell'accordo quadro con l'Università di Qingdao - Cina a condizione che la procedura venga perfezionata utilizzando l'accordo quadro che prevede, oltre allo scambio di studenti e di personale docente, anche la partecipazione di dottorandi e l'attivazione di Corsi di dottorati congiunti.

La presente delibera è approvata seduta stante.

AS.
SP

ORDINE DEL GIORNO N. 14 Oggetto: Proposta di Convenzione per tirocini ANAC.

Il Direttore informa il Consiglio sulla possibilità di stipulare un Protocollo d'intesa tra l'Autorità Nazionale Anticorruzione ed il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Perugia per studenti già laureati, ed invita il Prof. Raspadori ad esporre il Protocollo d'Intesa.

Al termine dell'intervento del Prof. Raspadori, il Direttore, ricordando che i documenti inerenti la bozza di Protocollo d'intesa tra l'Autorità Nazionale Anticorruzione ed il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Perugia sono stati inseriti per la visione dei consiglieri nel sito web del Dipartimento, invita il Consiglio ad esprimersi sul Protocollo d'Intesa proposto.

IL CONSIGLIO

- udito quanto esposto dal Direttore;
- udito quanto esposto dal Prof. Raspadori;
- vista la bozza del Protocollo d'Intesa;

DELIBERA UNANIME

- di approvare la stipula di un Protocollo d'Intesa tra l'Autorità Nazionale Anticorruzione ed il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Perugia per studenti già laureati per la durata di sei mesi, come da copia allegata agli atti del verbale

La presente delibera è approvata seduta stante.

als.
SP

PROTOCOLLO D'INTESA

tra
L'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE
e
il DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE
della
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

Considerato che le amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990 n. 241, e successive modifiche e integrazioni, possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Vista la presenza, nel Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli studi di Perugia (da ora Dipartimento di Scienze politiche) di ricercatori e gruppi di ricerca specializzati sui temi dell'etica pubblica, della trasparenza, della corruzione amministrativa, come confermato dalle pubblicazioni dei docenti afferenti e dalla partecipazione a ricerche di interesse nazionale e a progetti europei in queste tematiche;

Visto il Regolamento 07 ottobre 2014, Regolamento per la disciplina dello svolgimento di tirocini formativi e di orientamento presso l'Autorità nazionale anticorruzione;

Considerato che l'Autorità Nazionale anticorruzione ha interesse al coinvolgimento delle istituzioni universitarie nell'azione di prevenzione e contrasto con i fenomeni corruttivi;

Considerando che il Dipartimento di Scienze Politiche è interessato ad offrire ai propri studenti l'opportunità di svolgere tirocini curriculari ed extra-curriculari ed altre attività formative presso l'Autorità anche tenendo conto dei corsi di laurea e laurea magistrale attivati nel campo delle Scienze della Pubblica amministrazione.

Ravvisata l'opportunità di stabilire un rapporto coordinato e programmato tra l'Autorità Nazionale anticorruzione e il Dipartimento di Scienze Politiche al fine di consentire la reciproca collaborazione sia ai fini della collaborazione che della ricerca;

Ritenuto opportuno fissare criteri e modalità di tale collaborazione volta alla individuazione di percorsi formativi e di studio per prevenire e per contrastare la corruzione e le relative, e conseguenti, distorsioni, per promuovere la trasparenza e l'etica, per promuovere azioni di informazione e sensibilizzazione sui temi della legalità e dell'etica pubblica;

CONVENGONO
DI REGOLARE, COORDINARE E SVILUPPARE
LE SEGUENTI ATTIVITÀ

ART. 1

Il presente protocollo è finalizzato a stabilire un rapporto di collaborazione tra le Parti per promuovere le iniziative di studio, di ricerca, di formazione e di assistenza necessarie per l'opera di sensibilizzazione, sviluppo, diffusione e consolidamento della legalità e dell'etica nell'azione pubblica.

CS.
JR

ART.2

Le Parti si impegnano:

1. a collaborare, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali secondo gli specifici progetti elaborati o da elaborarsi, alla realizzazione di iniziative volte a favorire la prevenzione e il contrasto della corruzione nell'agire pubblico; in particolare anche – sebbene non esclusivamente – mediante la promozione e lo svolgimento di specifiche attività di ricerca nell'ambito della prevenzione della corruzione amministrativa, dell'etica pubblica, della trasparenza amministrativa;
2. a promuovere incontri, conferenze e dibattiti pubblici, studi e progetti di ricerca che contribuiscano al miglioramento dell'azione pubblica ed alla sensibilizzazione dei dipendenti delle PP.AA. negli specifici settori maggiormente esposti al rischio di corruzione;
3. a cooperare alla realizzazione di attività di formazione specifica anche attraverso la predisposizione di percorsi formativi per i dipendenti pubblici volti a diffondere la cultura della legalità e dell'etica pubblica, della trasparenza, in modo da assicurare una immediata formazione sulla normativa anticorruzione e sugli adempimenti imposti alle Pubbliche Amministrazioni, ed attraverso la progettazione e la realizzazione di percorsi di educazione etica e civica e di diffusione della cultura anticorruzione rivolti alle associazioni di categoria, ai professionisti e alle istituzioni scolastiche, alle associazioni di cittadini ed agli operatori dell'informazione e della cultura;
4. a realizzare progetti di tirocini (curricolari e extracurricolari) quale esperienza formativa e di orientamento per studenti iscritti e frequentanti i percorsi di studio ufficiali (laurea, master, dottorato di ricerca) che afferiscono al Dipartimento di Scienze Politiche, nonché di studenti laureati e dottori di ricerca che abbiano conseguito il titolo presso il medesimo Dipartimento;
5. a collaborare al fine di promuovere la realizzazione di corsi di studio di livello specialistico, quali master universitari di I e II livello, dedicati ai temi della politiche e degli strumenti di prevenzione della corruzione amministrativa e di corretta, efficiente, trasparente ed imparziale programmazione e gestione delle risorse pubbliche;

ART.3

Le Parti svilupperanno un piano di concrete azioni comuni in materia di prevenzione della corruzione e promozione della legalità e dell'etica in linea con quanto stabilito nell'art. 2.

A tali fini, e più in generale per l'esecuzione delle attività oggetto del presente accordo, le parti designano ciascuna un Responsabile per l'esecuzione dell'Accordo. I responsabili intratterranno tra loro regolari rapporti al fine di definire le linee programmatiche della collaborazione, nell'ottica di garantire l'attuazione delle iniziative e delle attività di cui all'art 2.

I Responsabili designati dalle Parti per la gestione delle attività oggetto del presente accordo sono:

- a) Per il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Perugia, il Prof. Enrico Carloni;
- b) Per l'Autorità Nazionale Anticorruzione, la Prof.ssa Nicoletta Parisi;

I Responsabili potranno costituire specifiche *Task Force*, costituite da idonee e competenti risorse professionali messe a disposizione dalle Parti per dare concreta ed effettiva attuazione al rapporto di collaborazione sancito dal presente accordo.

U.S.

SP

79

Ciascuna Parti si riserva il diritto di sostituire i propri Responsabili, dandone tempestiva comunicazione alla controparte.

ART.4

Il presente Protocollo entra in vigore il giorno successivo alla data della sua sottoscrizione, ha durata di tre anni e si intenderà tacitamente rinnovato salvo diversa volontà delle Parti.

Perugia,

Per il Dipartimento di Scienze Politiche
dell'Università degli Studi di Perugia

IL DIRETTORE
Prof. Ambrogio Santambrogio

Per l'autorità Nazionale Anticorruzione

IL PRESIDENTE
Dott. Raffaele Cantone

u.s.
JP

La Dott.ssa Alessia Valongo si allontana alle ore 11.55

ORDINE DEL GIORNO N. 14 bis) Oggetto: Attivazione assegno di ricerca (Prof. Montanari).

Il Direttore informa il Consiglio che il Prof. Giorgio Montanari ha presentato una richiesta di attivazione delle procedure per l'assegnazione di un assegno di ricerca dal titolo "Sviluppo delle metodologie statistiche per l'analisi di questionari sullo stato di salute delle persone anziane e la valutazione dei servizi socio-assistenziali".

Il Direttore prosegue facendo presente che la copertura finanziaria dell'assegno di ricerca (€ 24.000,00) sarà assicurata dal progetto con la Regione Umbria stipulato dal dipartimento nel corrente esercizio finanziario e il cui codice identificativo è "RU15MG".

Il Direttore ricorda al Consiglio che per l'attivazione dell'assegno di ricerca si farà riferimento alle norme previste dalla Legge n. 240 del 30/12/2010 e al Regolamento di Ateneo per gli Assegni di ricerca emanato ai sensi della Legge n. 240 del 30/12/2010, con D.R. 656 del 18/04/2011.

Al termine della presentazione il Direttore ricordando anche la durata dell'assegno pari ad un anno e le finalità di ricerca dell'assegno stesso pone in votazione l'attivazione delle procedure relative.

IL CONSIGLIO

1. udito quanto esposto dal Direttore;
2. vista la Legge n. 240 del 30/12/2010;
3. Visto il Regolamento di Ateneo per gli Assegni di ricerca emanato ai sensi della Legge n. 240 del 30/12/2010, con D.R. 656 del 18/04/2011;
4. Vista la richiesta del Prof. Giorgio Eduardo Montanari;

DELIBERA ALL'UNANIMITA'

1. di approvare lo svolgimento dell'assegno di ricerca dal titolo "Sviluppo delle metodologie statistiche per l'analisi di questionari sullo stato di salute delle persone anziane e la valutazione dei servizi socio-assistenziali" – Responsabile Scientifico Prof. Giorgio Eduardo Montanari;
2. che la spesa di € 24.000,00 dell'assegno di ricerca farà carico sul conto CA.07.70.01.02.03 - Costi operativi progetti - quota di competenza per finanziamenti competitivi per ricerca da regioni e province autonome - Progetto RU15MG che presenta la necessaria disponibilità;
3. di autorizzare la partizione della suddetta somma di € 24.000,00 dal CDR del Dipartimento di Scienze Politiche a quello dell'Amministrazione Centrale.

La presente delibera è approvata all'unanimità seduta stante ed è immediatamente esecutiva.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

ASSEGNO DI RICERCA – Nuovo L.240/10 (interamente finanziato dal Dipartimento)

Il presente modulo, deve essere portato in Consiglio di Dipartimento per l'approvazione.

1 - Responsabile del progetto

Area Scientifico Disciplinare di appartenenza		Settore Scientifico Disciplinare	
13 – Scienze economiche e statistiche		SECS-S/01	
Cognome		Nome	
Montanari		Giorgio Eduardo	
Dipartimento			
SCIENZE POLITICHE			
Telefono	Fax	Email	
346 4735301	075 585 5449	giorgio.montanari@unipg.it	

2 – Titolo del Progetto di Ricerca (in Italiano e in Inglese)

Sviluppo di metodologie statistiche per l'analisi di questionari sullo stato di salute delle persone anziane e la valutazione dei servizi socio-assistenziali
Development of statistical methods for the analysis of questionnaires on the health of older people and the evaluation of social and care services

Descrizione sintetica in italiano
(max 1000 caratteri)

L'invecchiamento della popolazione rende sempre più impellente l'approntamento di servizi socio-assistenziali in grado di fare fronte alla crescente domanda di cura implicata dalla condizione anziana.
La scarsità delle risorse impone però che i servizi siano efficienti garantendo al tempo stesso la loro qualità. A tal fine si rendono necessari idonei modelli di valutazione dei servizi erogati in relazione alle condizioni di salute di chi ne usufruisce. Tali modelli sono per lo più basati su appositi questionari sulle condizioni dell'anziano e sui trattamenti ricevuti che per loro natura coinvolgono centinaia di variabili per lo più di natura categorica.
E' perciò quanto mai attuale sviluppare metodi di analisi statistica basati su tecniche in grado di selezionare, modellare e sintetizzare le variabili rilevanti per gli scopi che ci si prefigge. Recenti esperienze basate sui modelli a classi latenti e modelli markoviani a variabili latenti hanno dimostrato le potenzialità di questi approcci che necessitano però di ulteriori messe a punto, approfondimenti e sperimentazioni su dati riguardanti, in particolare, la regione dell'Umbria, nell'ambito di una convenzione finalizzata allo sviluppo di tali metodologie.
Con l'assegno di ricerca si intende ulteriormente sviluppare l'approccio basato sui modelli a classi latenti e latenti markoviani, per quanto riguarda sia i complessi metodi di stima richiesti, la diagnostica e la verifica di ipotesi statistiche, sia la selezione degli item e la messa a punto del modello per gli scopi anzidetti.
Compatibilmente con il progredire dei risultati ottenuti si intende inoltre esplorare metodologie alternative a variabili latenti continue e multidimensionali, nonché approcci multilivello per la valutazione della qualità delle strutture eroganti i diversi servizi.

Descrizione sintetica in inglese
(max 1000 caratteri)

The aging of the population makes increasingly urgent the availability of social and care services able to meet the growing demand for them implied by the elderly condition.
The scarcity of resources requires, however, the efficiency of services while ensuring their quality. For this purpose appropriate evaluation models of the services provided in relation to the health of those who use it are needed. Such models are mostly based on specific questionnaires on the conditions of the elderly and the treatments they receive which necessarily involve hundreds of variables, most of which categorical in nature.
It is therefore extremely interesting to develop methods based on statistical

U.S.
SP

analysis techniques for selecting, modelling and synthesizing the variables relevant to the mentioned purposes. Recent experiences based on latent class models and latent Markov models have shown their potentiality and the need for further analysis and testing of data regarding, in particular, the region of Umbria, according to the agreement aimed at the development of such methodologies.

With this research grant it is intended to further develop the approaches based on latent class models and hidden latent Markov models, as regards both the complex estimation methods required, the diagnostic and statistical hypothesis testing, and the selection of items and tuning of the model for the purposes aforesaid. Consistent with the progress of the results, the project also intends to explore alternative methods based on continuous multidimensional latent variables and multilevel approaches for assessing the quality of structures distributing the different services.

3 – Finanziamento del Progetto di Ricerca

Fondo su cui far gravare il progetto			Entità del finanziamento (da min. € 23.333,64)	
Dipartimento di Scienze politiche - RU15MG			€23.400	
Fondi privati	Fondi pubblici	X		

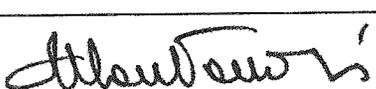
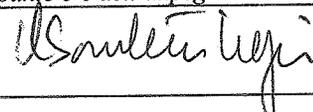
4 – Durata del Progetto di Ricerca (annuale, biennale, triennale)

Assegno annuale	Assegno biennale	Assegno triennale
X		

5 – Procedura (durata della pubblicazione del Bando)

Urgenza (15 giorni)	Regolare (30 giorni)
X	

Data, 6 luglio 2015

Il Responsabile della richiesta	Il segretario Amministrativo	Il Direttore del Dipartimento <i>(a conferma della disponibilità dei fondi di cui al punto 3 e dell'impegno all'accredito)</i>
		

N.B. Il presente modulo deve essere inviato all'Ufficio Scuole di Dottorato e Assegni di Ricerca unitamente alla delibera del Consiglio di Dipartimento.

U.S.


ORDINE DEL GIORNO N. 14 ter) Oggetto: Approvazione Regolamento del Master in “Progettazione e accesso ai fondi europei per la cultura, la creatività e il multimediale”

Il Direttore ricorda che nello scorso Consiglio era stato approvato il progetto di Master di I livello in “Progettazione e accesso ai fondi europei per la cultura, la creatività ed il multimediale”. A completamento dell’istruttoria per l’approvazione definitiva da parte degli Organi accademici, occorre approvare il relativo Regolamento.

Dà quindi la parola al Prof. Raspadori per illustrare il Regolamento di cui trattasi.

Il Consiglio,

- sentita la relazione;
- dopo attenta valutazione;

delibera unanime

di approvare il Regolamento del Master di I livello in “Progettazione e accesso ai fondi europei per la cultura, la creatività ed il multimediale” allegato al presente punto all’o.d.g.

La presente delibera è approvata seduta stante.

clb.
SP

Università degli Studi di Perugia

Dipartimento di Scienze politiche.

Master Universitario di I livello

IN

**"Progettazione e accesso ai fondi europei
per la Cultura, la Creatività ed il Multimediale"**

Regolamento didattico

CLS -
SP

ART. 1 - ISTITUZIONE

Ai sensi del vigente Regolamento di Ateneo dei corsi per master universitario e del D.M. n. 270/2004, presso il Dipartimento di Scienze politiche dell'Università degli Studi di Perugia è istituito, per l'a.a 2015/2016, il Master di I livello in «Progettazione e accesso ai fondi europei per la cultura, la creatività ed il multimediale». Il Master è organizzato in collaborazione con Centro Italiano di Studi Superiori per la Formazione e l'Aggiornamento in Giornalismo Radiotelevisivo (RAI) di Perugia.

Il Master si inserisce nelle attività di formazione offerte dal Dipartimento di Scienze politiche dell'Università degli Studi di Perugia,

Un altro aspetto peculiare è la possibilità di effettuare stage formativi presso strutture specializzate nel settore della progettazione e accesso ai fondi europei.

ART. 2 - OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

Il Master di I livello in «Progettazione e accesso ai fondi europei per la cultura, la creatività ed il multimediale», di durata annuale, si articola in 68 crediti formativi e si propone di fornire competenze specifiche ai laureati in possesso almeno di laurea triennale (senza preclusione di settore disciplinare) nell'ambito della progettazione europea e dell'accesso ai fondi diretti ed indiretti riconducibili all'Unione, in particolare nei settori culturale, multimediale ed audiovisivo.

L'offerta didattica delineata mira a costruire, per i partecipanti, una spendibilità immediata di competenze teoriche e tecnico-gestionali utili ad innovare gli approcci professionali nei settori sopra citati. La finalità è quella rispondere alla crescente domanda di profili innovativi nel campo della progettazione europea e dell'accesso ai fondi indiretti erogati dall'Unione, in particolare nei settori culturale, multimediale ed audiovisivo.

Il Master, inoltre, fornisce le basi culturali necessarie per fornire ai partecipanti le conoscenze che gli consentiranno di inquadrare in maniera corretta ed aggiornata le idee progettuali che saranno chiamati ad elaborare nei più ampi contesti teorico-concettuali dei settori della cultura, dell'innovatività e del multimediale.

Il Master, più nello specifico, ha l'obiettivo di formare specialisti in grado di presentare domande di finanziamento per la realizzazione di progetti integrati che siano innovativi e caratterizzati da un forte valore aggiunto europeo e si propongano come iniziative trasversali tra i vari settori e le attività culturali e/o multimediali ed audiovisive.

05-
JP

Le conoscenze e le capacità teorico-pratiche, che saranno acquisite al termine del corso, prevedono l'approfondimento delle conoscenze di base di diritto dell'Unione europea e delle relative istituzioni, nonché le nozioni teorico-tecniche connesse alla progettazione ed alla programmazione europea (principali linee di finanziamento europee, dirette ed indirette; principali programmi europei utili nei settori media e cultura e le linee di finanziamento coperte dai fondi strutturali).

Inoltre, particolare attenzione verrà dedicata alla cosiddetta filiera culturale e creativa italiana, comprensiva di industrie culturali e creative, ma anche di quella parte dell'economia nazionale che viene attivata dalla cultura, a partire dal turismo. L'industria culturale, infatti, rappresenta un importantissimo settore del sistema produttivo italiano, da potenziare in maniera adeguata.

Per quanto concerne il settore multimediale ed audiovisivo, verranno approfonditi temi attuali quali la protezione della proprietà intellettuale, l'accesso al finanziamento in nuovi settori ed in continuo mutamento; la distribuzione dei prodotti.

Il progetto formativo del Master tiene conto della realtà contemporanea dei settori presi in considerazione, che impone la necessità di disporre di profili innovativi nel campo della progettazione europea e dell'accesso ai fondi indiretti erogati dall'Unione.

Si tratta di formare specialisti in grado di presentare domande di finanziamento, nei vari settori e nelle attività culturali e/o multimediali ed audiovisive, che siano allo stesso tempo innovative, trasversali e predisposte in modo adeguato ai requisiti ed agli standard che caratterizzano le linee di finanziamento europee.

Tali professionisti devono essere in grado di orientarsi agevolmente nel complesso sistema dei fondi "competitivi europei"; Individuare i percorsi progettuali più adeguati all'obiettivo da raggiungere ed alla natura dell'attività/opera da inserire nel contesto progettuale; sviluppare azioni di networking, in particolare nella direzione della costruzione di partnership transnazionali.

I profili professionali del Master sono concepiti e soprattutto verranno aggiornati, in modo da risultare sempre adeguati per svolgere, al più alto livello qualitativo, i compiti richiesti nel settore della progettazione europea, sia in ambito pubblico (Istituzioni ed amministrazioni pubbliche; Imprese culturali pubbliche, APT, PIT territoriali, Istituzioni europee;), sia in ambito privato (Associazioni culturali; Imprese culturali private; musei, pinacoteche, gallerie, Fondazioni culturali; società di formazione e organizzazione congressi/convegni, società di consulenza, progettazione e *fundraising*; Imprese dell'informazione e della comunicazione e delle tecnologie relative).

als.
JR

Ruolo chiave per la formazione dei discenti è svolto dall'approccio metodologico, che prevede l'integrazione costante della dimensione teorica e pratica dell'apprendimento, attraverso il riferimento a problemi ed esperienze concrete legate alle varie fasi della progettazione (esercitazioni su bandi aperti; applicazione pratica e immediata delle conoscenze acquisite sotto forma di presentazione e discussione di elaborati). In questa direzione sono intesi, sia la prova finale che il tirocinio.

Infine, la possibilità di svolgere un periodo di stage presso strutture di comprovata professionalità nel settore della progettazione (settori cultura e multimediale) garantisce una formazione completa per un professionista con qualifiche rispondenti alle esigenze delle aziende, degli operatori e degli enti pubblici interessati ad accedere ai fondi europei, diretti ed indiretti.

ART. 3 - ACCESSO E DURATA DEL MASTER

Nel rispetto del vigente Regolamento d'Ateneo per i corsi per Master universitario e del D.M. n. 270/2004, il presente Master si configura come Master di I livello, avrà durata annuale e si svolgerà nell'a.a. 2015/2016. L'accesso al Master è riservato in via prioritaria ai laureati in possesso di laurea triennale di qualsiasi settore disciplinare.

Il master è aperto anche ai possessori di altro titolo equipollente conseguito all'estero in discipline e tematiche attinenti, purché riconosciute idonee in base alla normativa vigente.

La quota d'iscrizione è pari ad € 4.000.

Per l'attivazione del Master sarà necessario il raggiungimento del numero minimo di 15 iscritti; il numero massimo sarà di 30 partecipanti.

In caso di superamento del numero massimo degli iscritti, il Collegio dei docenti procederà a nominare una Commissione al fine di procedere alla selezione.

I criteri di attribuzione dei punteggi per i titoli sono i seguenti:

voto di laurea fino a 102= 2 punti ;da 103 a 105=4 punti; da 106 a 109=8 punti; 110=9 punti; 110 e lode=10 punti.

Eventuali ulteriori criteri verranno stabiliti dalla Commissione esaminatrici sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio direttivo del Master.

cls
A

ART. 4 - ORGANI DEL MASTER

Organi del Master, ai sensi dell'art. 99 del Regolamento Generale d'Ateneo, sono:

il Collegio dei Docenti, che definisce la programmazione delle attività didattiche e formative, provvede all'organizzazione e svolge ogni altra funzione inerente i fini istituzionali;

il Direttore;

il Consiglio direttivo.

Il Direttore è eletto dal Collegio dei docenti, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, tra i professori del Collegio stesso. Il Direttore è nominato con provvedimento del Rettore, resta in carica per la durata del corso e comunque per non più di tre anni e può essere eletto consecutivamente una sola volta.

Il Collegio dei docenti è composto dai docenti responsabili delle aree disciplinari del Master universitario, è presieduto dal Direttore ed è nominato dal Rettore.

ART. 5 - ATTIVITÀ FORMATIVE E CREDITI CORRISPONDENTI

La durata del Corso per il conseguimento del titolo di Master è di 1700 ore così ripartite:

300 ore di lezione frontale – con parte di e-learning e videoconferenza interattiva (*eventuale*) - e assistita,

600 ore per studio individuale;

400 ore elaborato finale;

400 ore per la partecipazione al periodo di stage.

Al raggiungimento degli obiettivi e alla maturazione delle conoscenze e capacità operative e relazionali di cui all'art. 2, corrisponde il conseguimento di 68 crediti formativi universitari.

In particolare, la ripartizione fra i crediti formativi è la seguente:

12 crediti formativi per attività didattica frontale, assistita /laboratoriale

24 studio individuale;

16 crediti formativi per l'elaborato e la prova finale;

16 crediti formativi per lo stage.

Le attività formative del corso di Master sono articolate in moduli, come da programma. Non è previsto il riconoscimento di crediti per esami già sostenuti nei corsi di studio precedenti seguiti dagli iscritti.

ds.
JP

PROGRAMMA DEL MASTER

ATTIVITÀ FORMATIVA (Insegnamento, laboratorio, tirocinio, stage, esame finale)		ORE ⁽¹⁾			DOCENTE (4) Cognome e nome	ATENEEO E DIPARTIMENTO DI AFFERENZA SSD
Denominazione con relativo settore scientifico disciplinare ⁽²⁾	CFU	Didattica frontale (3)	Didattica laboratoriale (3)	Studio individuale/ stage/ tirocinio (3)		
Progettazione e accesso ai fondi (modulo)		100	20	260		
Storia e politica dell'integrazione europea		4			Lorenzo Medici	Dipartimento di Scienze politiche Unipg
Diritto dell'Unione europea		4			Fabio Raspadori	Dipartimento di Scienze politiche Unipg
Le politiche dell'Unione europea		4			Fabio Raspadori	Dipartimento di Scienze politiche Unipg
Identità europea nei processi comunicativi		2			Alessio Cornia	Dipartimento di Scienze politiche Unipg
Strategia Europa 2020: strategia, priorità, obiettivi programmi		4			Roberto Cippitani	Dipartimento di medicina sperimentale Unipg
La programmazione dei Fondi europei 2014-2020: Mappa e funzionamento dei Fondi europei		4			Giorgia Pasciullo	<i>European Institute of public Administration</i>
Il sistema d'informazione sulle opportunità di finanziamento europee		2			Giorgia Pasciullo	<i>European Institute of public Administration</i>
Regioni ed enti locali nella <i>governance</i> della programmazione europea		3			Enrico Carloni	Dipartimento di Scienze politiche Unipg
Dall'identificazione dell'idea progettuale alla redazione del progetto: l'approccio strategico alla progettazione		2			Javier Schunk,	IULM
Il Project Cycle Management		4	3		Javier Schunk,	IULM
Istruzione di un progetto: lo studio di fattibilità, la tecnica GIS, l'uso dei ICT4D, lo SWOT, lo Stakeholders analysis, la Partnership, la metodologia generale e la metodologia specifica, il metodo ZOPP, il metodo del Targeting, il metodo del Quadro logico		3	3		Javier Schunk,	IULM
La pianificazione: la tecnica WBS, l'OBS, il diagramma di Gantt, il budget		3	3		Javier Schunk,	IULM
La messa in opera: gli aspetti tecnici, politici, budgetari e di controllo.		3	3		Javier Schunk,	IULM

cls.

La valutazione: auditoria, monitoraggio e valutazione.	3	3		Javier Schunk,	IULM
La gestione degli aspetti contrattuali: il grant agreement, il contratto tra i beneficiari; i contratti con i terzi (affiliati, subcontraenti, fornitori di beni e servizi).	4	4		Roberto Cippitani	Dipartimento di medicina sperimentale Unipg
L'inglese per l'Europrogettazione	3	5		Federico Zanettin	Dipartimento di Scienze politiche Unipg
Piano di Comunicazione	2			Piero Dominici	Dipartimento di Scienze politiche Unipg
Il concetto di partenariato transnazionale: le principali reti europee	2			Roberto Quatraccioni	Superficie 8
La gestione dei rapporti con Bruxelles: il lobbying europeo	4			Marco Mazzoni	Dipartimento di Scienze politiche Unipg
Analisi progetti approvati: fattori di successo (LAB)		3		Alessandro Dattilo	Es-Com
Laboratorio di progettazione con il Quadro Logico (matrice LFA)		4		Alessandro Dattilo	Es-Com
Cultura e creatività (modulo)	60	30	170		
Beni culturali e cultura e del territorio	4			Francesco Mancini	Dipartimento di Lettere Unipg
La Cultura e l'industria creativa: riferimenti teorici	4			Fabrizio Panozzo	Università di Venezia
La politica europea della cultura	6			Fabio Raspadori	Dipartimento di Scienze politiche Unipg
Economia della cultura	4	2		Luca Pieroni	Dipartimento di Scienze politiche Unipg
Diritti d'autore e copyright nel settore cultura	4	2		Giulio Alberto Cianci	Dipartimento di Scienze politiche Unipg
La progettazione in campo culturale	6			Andrea Pignatti	In Europa
La valutazione e la creazione di valore negli eventi culturali	6			Gianluca Famiglietti	Università di Pisa
Europa Creativa: il sottoprogramma Cultura: obiettivi, settori e analisi delle call	3			Marzia Santone (+ un beneficiario)	Creative Europe Desk Italia – Ufficio Cultura – MiBACT
H2020: le misure sulla cultura (LAB)	6	1		Elena Maffia	APRE
Cosme ed Erasmus Plus	6			Franca Fiacco	Isfol
Il ruolo delle Regioni: POR FESR e FSC 2014-2020	4			Lucio Caporizzi	Regione Umbria
Partnership internazionali	6			Marcello D'Amico o regione emilia romagna?	Università Cattolica di Milano

OS.


Sezione Best Practices (LAB)			9		Valentina Polylas	Regione Emilia Romagna
Best practice nel pubblico: Regione Emilia Romagna						
Best practice nel privato					Alessandra Giappi	LABA Libera Accademia di Belle Arti
Sociologia dei processi culturali		2	2		Giuseppina Bonerba	Dipartimento di Scienze politiche Unipg
Esercitazione di Europrogettazione sul bando Europa Creativa			8		Alexandra Storari	Euro Project Lab
Esercitazione di Progettazione su bandi per fondi strutturali			8		Alexandra Storari	Euro Project Lab
Multimediale e audiovisivo (modulo)		60	30	170		
Audiovisivo e Multimediale		4			Piero Gaffuri	Centro Italiano di Studi Superiori per l'Aggiornamento e la Formazione in Giornalismo
Economia dell'audiovisivo e del multimediale		3			Luca Pieroni	Dipartimento di Scienze politiche Unipg
L'industria dei Media e della comunicazione		3			Paolo Mancini	Dipartimento di Scienze politiche Unipg
Sociologia dei processi comunicativi		2	2		Giuseppina Bonerba	Dipartimento di Scienze politiche Unipg
Diritti d'autore e copyright per le opere multimediali ed audiovisive		4	2		Alberto Giulio Cianci	Dipartimento di Scienze politiche Unipg
Sfide e caratteristiche dei media digitali		4			Luigi Ceccarini	Università di Urbino
Produzione di programmi televisivi		4			Carlo Freccero	Centro Italiano di Studi Superiori per l'Aggiornamento e la Formazione in Giornalismo
Produzione cinematografica		4			Francesca Cima	Anica - Associazione nazionale Industrie cinematografiche audiovisive e multimediali
Opere per la televisione: la fiction		4			Nicola Lusuardi	Centro Italiano di Studi Superiori per l'Aggiornamento e la Formazione in Giornalismo
Media e mobilità: le App		4			Fabio Lalli	Centro Italiano di Studi Superiori per l'Aggiornamento e la Formazione in Giornalismo
Ruolo e caratteri dell'Agencia Education, Audiovisual and Culture Executive Agency in materia di media e comunicazione (Eacea)		4			Holmes Brian	Director EACEA
Europa Creativa: il sottoprogramma		4	4		Giuseppe Massaro	Project Officer Creative Europe Desk Italia Ufficio

05.

Media: obiettivi, settori e analisi delle call						Media Roma Luce Cinecittà
Partnership internazionali nel settore multimediale ed audiovisivo		4			XXX	Desk Media
Analisi del pubblico e audience development		6			Alessandra Gariboldi	Fondazione Fitzcarraldo
Le coproduzioni internazionali		6			Emilia Bandel	Cinemaundici srl
Sezione Best Practices (LAB)			11		Alessandra Tomasina	Digital Tales Srl
Laboratorio: esercitazione bando MEDIA di Europa Creativa			11		Marcello Urgo	Politecnico di Milano
		Totale ore: 220	Totale ore: 80	Totale ore: 400		
Stage/tirocinio		400				
Prova/e finale/i		400				
	T o t a l e C F U	Totale Ore: 1700				
		68				

Al termine del corso, i candidati in regola con gli adempimenti formali e sostanziali (tasse, verifiche in itinere, frequenze, etc...) dovranno sostenere, di fronte ad una Commissione scelta dal Consiglio Direttivo e composta dai docenti del Master, una prova finale così articolata: presentazione di un progetto (simulato o reale) per accedere a fondi europei diretti o indiretti.

La prova sarà condotta in modo individuale o di gruppo.

Ciascun partecipante in sede di esame dovrà esporre e commentare le parti essenziali del proprio elaborato.

A coloro i quali supereranno l'esame finale sarà rilasciato il titolo di diploma universitario di Master di I livello in "Progettazione e accesso ai fondi europei per la cultura, la creatività ed il multimediale." firmato dal Rettore dell'Università degli Studi di Perugia, e verranno attribuiti 68 CFU.

I 16 crediti formativi relativi agli stage ed i 16 per la preparazione della tesi di Master potranno essere acquisiti, oltre che presso l'Università degli Studi di Perugia e le sedi consociate, anche presso le sedi di svolgimento del Tirocinio, ai

05.
JP

sensi della Legge n. 196 del 24/6/1997 e del Decreto attuativo n. 142 del 25/3/1998.

ART. 6 - FREQUENZA

La frequenza di almeno il 75% delle attività d'aula, di laboratorio e di stage è obbligatoria ed il conseguimento dei crediti è subordinato alla verifica delle competenze acquisite oltre che delle frequenze. Le ore di assenza non sono cumulabili in un unico modulo. Coloro che non siano in regola con le frequenze o che non abbiano sostenuto la prova finale entro la data fissata dal Collegio dei docenti sono considerati decaduti.

ART. 7 - RISORSE E AMMINISTRAZIONE

L'attività didattica sarà svolta presso le strutture del Dipartimento di Scienze politiche e presso Centro Italiano di Studi Superiori per la Formazione e l'Aggiornamento in Giornalismo Radiotelevisivo, sito in Perugia.

La gestione finanziaria e contabile, per tutte le pratiche amministrative relative alla retribuzione dei compensi e rimborsi dei docenti del Master nonché le procedure relative al reclutamento dei docenti esterni secondo i regolamenti di Ateneo e gli atti relativi ai contratti di docenza, sarà affidata alla Segreteria Amministrativa del Dipartimento di Scienze Politiche.

La funzione di tutor d'aula e di coordinamento, organizzazione e gestione del periodo di stage sarà affidata ad una unità di personale reclutata secondo le norme vigenti.

La gestione della carriera degli iscritti al corso del Master è affidata all'Ufficio Gestione Carriere Scuole di Area non sanitaria, Master e Corsi di Formazione per insegnanti.

L'eventuale erogazione di borse di studio per la frequenza del Master sarà valutata da parte del Collegio dei Docenti. Nel caso il Collegio dei Docenti si esprima a favore della effettiva erogazione, le modalità verranno tempestivamente comunicate ai competenti uffici dell'amministrazione d'Ateneo.

AS.
JP

ORDINE DEL GIORNO N. 15 Oggetto: Richiesta autorizzazione a missione superiore a 30 giorni.

Il Direttore comunica che è pervenuta da parte della Dott.ssa Bonerba la richiesta di autorizzazione a svolgere una missione presso la London School of Economics and Political Sciences per una durata di 95 giorni.

In considerazione che si tratta di missione superiore ai 30 giorni, si apre una discussione che mette in evidenza la necessità di garantire comunque lo svolgimento del corso tenuto dalla docente e, in via più generale, che non si provochi nocumento alla didattica e all'assistenza agli studenti.

La Dott.ssa Bonerba riferisce che la missione si svolgerà nel primo semestre, mentre il suo corso avrà luogo nel II semestre e che di conseguenza non ci sarà alcun nocumento alla didattica.

Il Consiglio,

- considerato il prestigio dell'Istituto ospitante;
- valutato il non nocumento alla didattica;
- dopo ampia discussione;

delibera unanime

- di approvare la richiesta di autorizzazione alla missione della Dott.ssa Giuseppina Bonerba;
- di stabilire che in futuro richieste analoghe abbiano il preventivo assenso del Presidente / Coordinatore del Corso di Studi.

La presente delibera è approvata seduta stante.

als.
JP

ORDINE DEL GIORNO N. 16 Oggetto: Nomina rappresentanti del Dipartimento al CIUSPO.

Il Direttore fa presente che i Proff. Santambrogio e Caniglia – rappresentanti del Dipartimento presso il Centro Interuniversitario di Sociologia Politica (CIUSPO), Firenze, molto attivo nel promuovere lo studio di tematiche sociali di grande attualità – non intendono proseguire tale mandato, a causa di altri e gravosi impegni assunti. Propone al Consiglio i nomi dei due nuovi rappresentanti del Dipartimento, il Prof. Vincenzo Sorrentino e il Dott. Giovanni Barbieri.

Il Consiglio,

approva all'unanimità la nomina del Prof. Vincenzo Sorrentino e del Dott. Giovanni Barbieri quali rappresentanti del Dipartimento di Scienze Politiche presso il CIUSPO.

La presente delibera è approvata seduta stante.



Handwritten signature, possibly initials, located on the right side of the page.

ORDINE DEL GIORNO N. 17 Oggetto: Commissioni esaminatrici Premi di laurea: De Poi e Pii, Viti, Calistri.

Il Direttore comunica che sono stati pubblicati dalla Presidenza i bandi per i premi di laurea "Viti", "Pii", "De Poi" e "Calistri", invitando i presenti a segnalarlo ai propri laureati. La scadenza è fissata al 31 luglio 2015 per i premi di laurea "Viti", "Pii", "De Poi" e al 30/11/2015 per il premio di laurea "Calistri". Occorre poi procedere alla nomina delle Commissioni di valutazione.

Il Consiglio,

- preso atto della pubblicazione dei bandi per i Premi di Laurea e delle relative scadenze;
- sentite le disponibilità dei docenti a far parte delle commissioni giudicatrici;

delibera unanime di nominare le Commissioni come di seguito indicato:

Premio di Laurea "Laura Viti": Proff. Segatori, Di Nucci, Giacalone;

Premi di Laurea "Eluggero Pii" e "Alfredo De Poi": Proff. Tosi, Proietti, Vaquero Pineiro;

Premio di Laurea "Andrea Calistri": Proff. Carini, Medici, Cruzolin.

La presente delibera è approvata seduta stante.

ds.
SP

ORDINE DEL GIORNO N. 18 Oggetto: Determinazioni fondi "studenti capaci e meritevoli".

Il Direttore informa che sul fondo "studenti capaci e meritevoli" ci sono attualmente, compresa l'assegnazione 2014, euro 16.806,32 a disposizione per i contratti di tutorato.

Propone alcune attivazioni sulla base delle necessità già manifestate negli anni precedenti e che avevano avuto esito più che soddisfacente:

- n. 2 contratti da 150 ore per il C.d.L. in Servizio Sociale per il supporto alle pratiche di tirocinio obbligatorio;
- n. 1 contratto da 100 ore per l'insegnamento di Idoneità informatica;
- n. 1 contratto da 100 ore per il supporto agli studenti stranieri in ERASMUS;
- n. 1 contratto da 100 ore per le discipline geografiche dei Corsi di Laurea in Scienze della Comunicazione.

Propone anche di valutare la possibilità di assegnare un contratto per l'apertura dell'Aula studio autogestita.

Infine propone ai colleghi interessati di inviare, come per l'anno precedente, al Prof. Belardelli altre eventuali richieste da valutare al prossimo Consiglio di Dipartimento di settembre.

Il Consiglio,

dopo ampia discussione;

delibera unanime

a) di approvare i seguenti contratti:

- n. 2 contratti da 150 ore per il C.d.L. in Servizio Sociale per il supporto alle pratiche di tirocinio obbligatorio;
- n. 1 contratto da 100 ore per l'insegnamento di Idoneità informatica;
- n. 1 contratto da 100 ore per il supporto agli studenti stranieri in ERASMUS;
- n. 1 contratto da 100 ore per le discipline geografiche dei Corsi di Laurea in Scienze della Comunicazione;

b) di attendere le decisioni che l'Ateneo dovrebbe prendere entro il mese di ottobre p.v. riguardanti la gestione dell'Aula studio autogestita per poi procedere, in eventuale carenza di personale, all'attivazione di n. 1 contratto da 100 ore da destinare all'apertura dell'Aula in questione;

c) di valutare nel prossimo Consiglio di settembre le ulteriori richieste che nel frattempo dovessero pervenire.

La presente delibera è approvata seduta stante.

ORDINE DEL GIORNO N. 19 Oggetto: Concessione crediti per attività seminari, convegni, ecc.

Il Direttore ricorda che nel Consiglio del 6 maggio u.s. era emersa la necessità di regolamentare la concessione di crediti per attività seminari e che si era dato mandato alla Commissione Qualità di redigere un apposito Regolamento.

Il Prof. Proietti, membro della Commissione Qualità, illustra il Regolamento che è stato redatto.

Il Consiglio,

- presa visione del Regolamento;
- dopo ampia discussione;

delibera unanime

di approvare il "Regolamento per il riconoscimento di crediti per la partecipazione a seminari, convegni ed altre attività similari" allegato al presente punto all'ordine del giorno.

La presente delibera è approvata seduta stante.

W.
40

5. I crediti riconoscibili per seminari o convegni ed altre attività simili sono da computarsi tra le Altre Attività formative sino ad un massimo stabilito per ciascun corso di studio come da tabella seguente:

<i>Corso di studio (Regolamenti 2014)</i>	<i>Valore massimo dei CFU acquisibili</i>
SPRI - curricula in Scienze politiche e Relazioni internazionali	4
SPRI - curriculum Scienze dell'Amministrazione	3
Servizio sociale	3
Scienze della comunicazione	0
Scienze della politica e dell'amministrazione	3
Relazioni internazionali	3
Sociologia e politiche sociali - curriculum Progettazione delle politiche sociali	0
Sociologia e politiche sociali – curriculum Politiche del territorio e sviluppo sostenibile	3
Comunicazione pubblica, digitale e d'impresa	3

al.
FF

REGOLAMENTO PER IL RICONOSCIMENTO DI CREDITI PER LA PARTECIPAZIONE A SEMINARI, CONVEGNI ED ALTRE ATTIVITÀ SIMILARI.

Il presente regolamento disciplina il riconoscimento dei crediti per la partecipazione degli studenti a seminari, convegni ed altre attività di didattica assistita di carattere occasionale.

Premesso che un credito formativo universitario corrisponde a complessive 25 ore di lavoro dello studente, di cui una parte impiegate in attività di didattica assistita e la restante parte in attività di studio individuale, il riconoscimento di crediti per la partecipazione ad attività seminariali è così regolato.

1. Spetta al Consiglio di corso di studio, o in assenza al Consiglio di Dipartimento, deliberare in merito al riconoscimento di crediti per la partecipazione ad attività seminariali, convegnistiche e similari.

La proposta di riconoscimento crediti è avanzata da un docente responsabile attraverso la presentazione di un progetto di articolazione delle attività che può prevedere la sola partecipazione degli studenti oppure la partecipazione e la redazione di un elaborato di riflessione critica personale sui contenuti delle attività. In questo secondo caso il numero di cartelle richiesto è indicato nel progetto medesimo.

Il Consiglio valuta la coerenza e l'opportunità del riconoscimento in relazione agli obiettivi formativi del corso di studio dello studente che ne può fruire e stabilisce il numero dei crediti in relazione al volume delle attività programmate, coerentemente con quanto riportato nei punti successivi. La delibera specifica in modo esplicito i corsi di studio, con le eventuali limitazioni, che possono fruire di tale riconoscimento.

2. Nel caso il progetto preveda la sola partecipazione ad uno o più seminari o sessioni di lavoro di durata non superiore a 3 ore ciascuna, senza ulteriori verifiche, i crediti riconoscibili sono quantificati in ragione di 0,2 CFU per ogni singolo seminario o sessione di lavoro. I crediti sono riconosciuti allo studente dietro idonea verifica della effettiva partecipazione a tutte le attività previste.

3. Se oltre alla partecipazione alle attività in aula il progetto prevede anche la redazione di un elaborato, il numero dei crediti riconoscibili è aumentato di ulteriori 0,4 CFU ogni 4-5 cartelle. Gli elaborati sono valutati da uno o più docenti designati dal Consiglio che formulano un giudizio di idoneità per il conseguimento di tutti i crediti previsti dal progetto.

4. Non si possono conteggiare più di tre seminari o sessioni di lavoro in una singola giornata.

US
JP

ORDINE DEL GIORNO N. 20 Oggetto: Utilizzo telefoni.

Il Direttore ricorda che, a seguito dell'attivazione del Dipartimento di Scienze Politiche nel quale è confluito personale appartenente a diverse ex strutture universitarie, si è riscontrato che, anche a parità di livello funzionale dei dipendenti, non c'è corrispondente livello di abilitazione a telefonate interne, urbane, interurbane, internazionali e ai cellulari.

Il Direttore informa che si è provveduto a determinare la spesa che il Dipartimento ha sostenuto nel 2014 per la telefonia fissa, che ammonta ad €. 730,00 circa.

Il Direttore, in considerazione del costo modesto sopportato nel 2014 e dell'esigenza di garantire a tutti i dipendenti una uguale abilitazione all'uso del telefono, propone di richiedere per tutti il livello massimo di abilitazione, e cioè quello che comprende anche i telefoni cellulari, che rappresentano al momento il costo maggiore.

Al termine della presentazione del Direttore, si apre la discussione con una serie di interventi, che dimostrano una mancanza di unanimità di giudizio sull'argomento.

Il Direttore, alla conclusione degli interventi, pone in votazione la proposta di abilitazione minima di tutti gli apparecchi telefonici (solo telefonia fissa), fermo restando il fatto che ogni struttura avrà nella segreteria di riferimento la possibilità di una linea telefonica con l'abilitazione massima, comprendente pertanto anche le telefonate internazionali e ai cellulari, e che Direzione, Segreteria amministrativa e Segreteria Didattica avranno quest'ultima abilitazione.

Il Consiglio,

- udito quanto esposto dal Direttore;
- considerata la discussione che ne è seguita;

delibera a maggioranza con n. 6 contrari e n. 1 astenuto

di richiedere per tutti i dipendenti il livello abilitazione minima di tutti gli apparecchi telefonici (telefonia fissa), fermo restando il fatto che ogni struttura avrà nella segreteria di riferimento la possibilità di una linea telefonica con l'abilitazione massima, comprendente pertanto anche le telefonate internazionali e ai cellulari, e che Direzione, Segreteria amministrativa e Segreteria Didattica avranno quest'ultima abilitazione.

U.S.
SP

La presente delibera è approvata seduta stante a maggioranza.

ORDINE DEL GIORNO N. 21 Oggetto: Approvazione Decreti del Direttore.

Il Direttore ricorda che sono stati inseriti nel sito web del Dipartimento i decreti del Direttore dal n. 32/2015 al n. 39/2015.

Il Consiglio,

- udito quanto esposto dal Direttore;
- preso atto delle ragioni di urgenza che hanno portato all'adozione dei decreti direttoriali;

delibera unanime

la ratifica dei seguenti decreti direttoriali:

D.D. n. 32/2015 avente ad oggetto: integrazione Commissione d'esame;

D.D. n. 33/2015 avente ad oggetto: Nomina Segretario verbalizzante ai Consigli di Dipartimento del 10/062015;

D.D. n. 34/2015 avente ad oggetto: nomina commissione esame finale TFA;

D.D. n. 35/2015 avente ad oggetto: incarico di collaborazione coordinata e continuativa (Prof. Merloni);

D.D. n. 36/2015 avente ad oggetto: incarico di collaborazione coordinata e continuativa (Prof. Merloni);

D.D. n. 37/2015 avente ad oggetto: bando di concorso per il conferimento di una collaborazione coordinata e continuativa Prof. Merloni;

D.D. n. 38/2015 avente ad oggetto: bando di concorso per il conferimento di una collaborazione coordinata e continuativa Prof. Merloni;

D.D. n. 39/2015 avente ad oggetto: bando di procedura comparativa preliminare alla stipula di n. 1 contratto di collaborazione occasionale. Richiedente Prof. Montanari.

La presente delibera è approvata seduta stante.

CS.
SP

ORDINE DEL GIORNO N. 22 Oggetto: Varie eventuali.

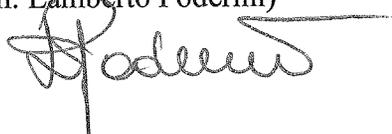
La Dott.ssa Maneggia ricorda che dal 2011 il servizio di aiuto per gli studenti disabili non è stato rinnovato dall'amministrazione centrale per carenza di disponibilità finanziarie e chiede la possibilità di prevedere un'attività di tutorato da svolgere da parte dei dottorandi del Dipartimento.

Non essendoci unanimità di giudizi sull'argomento la decisione in merito è rinviata ad un prossimo Consiglio di Dipartimento.



Non essendovi altro da trattare, la seduta è tolta alle ore 12.55.

IL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO
(Geom. Lamberto Poderini)

Handwritten signature of Lamberto Poderini in black ink, featuring a stylized 'P' and 'D'.

IL DIRETTORE
(Prof. Ambrogio Santambrogio)

Handwritten signature of Ambrogio Santambrogio in black ink, written in a cursive style.